

# ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA



## PIANO DELLA PERFORMANCE 2014-2016

( art. 10 comma 1 lett.a) D.lvo n°150 del 27.10.2009)

Sulmona li 31 GENNAIO 2014

*Visto dall' Organismo monocratico Indipendente di Valutazione in corso di nomina*

## SOMMARIO

### Presentazione

1. Identità del Parco nazionale della Majella
  - 1.1 Il territorio
  - 1.2 la popolazione
  - 1.3 Il Parco in cifre
  - 1.4 Chi siamo
  - 1.5 Cosa facciamo
    - 1.5.1 Gestione naturalistica
    - 1.5.2 Ricerca scientifica
    - 1.5.3 Sentieristica
    - 1.5.4 Comunicazione e promozione
    - 1.5.5 Agricoltura e zootecnia
    - 1.5.6 Educazione ambientale
    - 1.5.7 Sito web istituzionale
    - 1.5.8 Attività di formazione
    - 1.5.9 Strutture per la fruizione
2. Il mandato istituzionale
3. La missione
  - 3.1 Conservazione della natura
  - 3.2 Promozione delle attività compatibili
  - 3.3 Educazione ambientale
  - 3.4 Attività di monitoraggio
4. Analisi del contesto esterno
  - 4.1 Il contesto istituzionale
  - 4.2 Il contesto socio economico
  - 4.3 Analisi del contesto interno
5. L'Organizzazione
  - 5.1 I punti di forza
  - 5.2 I punti di debolezza
6. Le risorse finanziarie e strumentali
7. Analisi del contesto esterno e interno ( analisi swot)
8. Aree strategiche
9. Albero della performance
10. Obiettivi strategici
  - 10.1 Obiettivi assegnati al Direttore
  - 10.2 Obiettivi assegnati ai vari uffici
11. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi
12. Aggiornamento del Piano
13. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio
14. Verifica e controllo

## PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente documento, di valenza triennale, è stato redatto dalla Direzione dell'Ente ed è stato elaborato ai sensi dell'art.10 del D.lgs n.150/09 e s.m.i. e sulla base delle indicazioni contenute nelle Deliberazioni della CIVIT e sarà oggetto di monitoraggio continuo nel corso della sua vigenza attraverso attività che saranno svolte con cadenza semestrale ovvero al 30 giugno ed al 15 dicembre di ciascun anno del triennio di riferimento.

Il piano individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici che l'Ente Parco intende perseguire e gli obiettivi operativi che sono assegnate alle risorse umane in base alle disponibilità di bilancio e che saranno oggetto di valutazione nel corso dell'anno 2014. Rispetto al Piano triennale 2011-2013 ed ai successivi aggiornamenti annuali sono state apportate alcune modifiche al fine di consentire, ai lettori del documento una migliore intelligibilità dei suoi contenuti, alla struttura operativa dell'Ente di dotarsi di uno strumento effettivamente utile allo svolgimento delle attività assegnate a ciascun ufficio ed al vertice politico – istituzionale di disporre della mappa dei criteri di controllo e valutazione della capacità dimostrata dagli Uffici dell'Ente di conseguire gli obiettivi assegnati.

Piano è stato costruito con la partecipazione dei servizi in cui si articola l'organizzazione dell'Ente. Nella definizione delle aree e degli obiettivi strategici, nonché in quella degli obiettivi operativi e tiene conto delle ristrettezze economiche del bilancio di previsione dell'Ente a seguito di diminuzione dei contributi per la gestione dell'Ente.

Il Piano si articola in Obiettivi Strategici e obiettivi operativi, ed è orientato al raggiungimento della missione di conservazione della biodiversità e della natura e, contestualmente, di sviluppo locale sostenibile che costituisce l'essenza stessa dell'istituzione dell'Ente Parco.

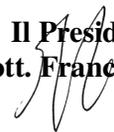
Il Piano costituisce quindi uno strumento innovativo di cui l'Ente Parco si dota per incrementare l'efficacia e l'efficienza della propria peculiare azione amministrativa: come ogni strumento innovativo potrà e dovrà essere perfezionato nel tempo, al fine di renderlo sempre più consona alle esigenze dell'Ente e della Società a cui questo risponde.

La partecipazione di attori sociali e stakeholders è stata solo indirettamente e parzialmente perseguita durante le fasi di redazione del Piano, ma costituisce uno dei tratti distintivi delle modalità di azione dell'Ente. D'altra parte, le attività relative agli obiettivi strategici e il perseguimento degli obiettivi operativi, prevedono il costante coinvolgimento degli attori e delle diverse realtà economiche, sociali e culturali del territorio, anche attraverso l'organizzazione di apposite Giornate della Trasparenza.

L'albero della performance è stato sviluppato in forma tabellare e in forma di schede descrittive in cui vengono riportati tutti i dati riguardanti la declinazione degli obiettivi da quelli strategici a quelli operativi inquadrati nelle aree strategiche in è stata articolata l'attività dell'Ente.

Sempre al fine di migliorarne l'interagibilità ad un pubblico più vasto ed a coloro che non hanno avuto possibilità di conoscere direttamente i meccanismi di funzionamento e gestione di un'area protetta, sono stati aggiunti oppure modificati alcuni paragrafi o riscritte alcune parti, oltre che ad esporre il dovuto aggiornamento sulla situazione generale del Parco.

**Il Presidente**  
**Dott. Franco Tezzi**



## 1. Identità del Parco nazionale della Majella : Ambiente e popolazione

L'Ente Parco Nazionale della Majella da un punto di vista amministrativo generale è un Ente Pubblico non economico inserito nella tabella IV (Enti preposti a servizi di pubblico interesse) della Legge n. 70/1975 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

Al fine di permettere una identificazione e localizzazione territoriale del parco, come suggerito nel documento di indirizzo della CIVIT appare utile presentare una sintetica cartografia del territorio:



Il Parco Nazionale della Majella si trova nell'Appennino centrale ed è posto in continuità con il Parco Nazionale D'Abruzzo Lazio e Molise, il Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga e il Parco Regionale Sirente Velino. Include quattro Riserve generali dello Stato e si estende per una superficie totale del territorio protetto di 74.095 Ha, interamente compresi nella Regione Abruzzo ed interessa le Province di Chieti per 27.396 ha, L'Aquila per 23.850 ha e Pescara per 22.849 ha.

### 1.1.Territorio

La superficie boscata del parco è pari a 28.767 Ha pari al 39% dell'intera superficie protetta . Il paesaggio forestale trova la sua principale connotazione nelle *faggete* che occupano il 69% del territorio forestale. Al secondo posto risultano i *boschi misti di latifoglie submediterranee* che si estendo per oltre 4.000 ha e i boschi di *Cerro* per quasi 500 ha e un piccolo nucleo di *Betulla*. Tra le sempreverdi si rinvergono diversi nuclei di *Leccio* mentre i popolamenti di conifere

interessano una superficie di oltre 800 ha di *Pino mugo* e di *Pino nero* per oltre 30 Ha. La forma di governo più diffusa è a *ceduo* pari al 58% del totale forestale mentre l'alto fusto rappresenta il 42% della superficie boscata, *la cerreta*, limitata nella parte meridionale del Parco, occupa il 3% dei boschi di alto fusto.

La flora della Majella comprende circa 1700 entità che rappresentano il 30% delle varietà italiane e ben il 15% dell'intera flora europea. Con l'epiteto di "magellensis" sono infatti appellate numerose specie come la *Viola magellensis*; *Cynoglossum magellense*, *Sedum magellense*, *Armeria magellensis*, *Gentiana magellensis*, *Ranunculus magellensis*. Pertanto la flora della Majella assume particolare rilevanza nella sistematica europea. Tra le specie endemiche del massiccio vanno ricordate *Soldanella minima subsp samnitica*, *Pinguicola fiorii*, *Hernaria bornmuelleri*.

Altre specie sono proprie dell'areale abruzzese come *Androsace mathildae*, *Centaurea tenoreana*; *Dianthus sternebergii subsp. marsicus*. Sull'area Majella-Morrone gli endemismi sono circa il 7% delle entità note (pari a circa 100).

I principali habitat della Majella sono:

1. Le rupi di altitudine dove fioriscono *Androsace mathildae*; *Potentilla appennina*; *Artemisia eriantha*; *Aubrieta columnae subsp. columnae*; *Aquilegia ottonis subsp. magellensis*.
2. I ghiaioni e pietraie culminali: con *Ranunculus magellensis*, *Papaver iulicum*; *Papaver degenii*; *Linaria alpina*; *Cymbalaria pallida*, *Sedum magellense*, *Viola magellensis*.
3. Il Pascolo aperto alto-montano (seslerieto): qui sono presenti *Gentiana magellensis*; *Anthyllus vulneraria subsp. nana*; *Leontopodium nivale*; *Aster alpinus*; *Galium magellense*.
4. Il pascolo chiuso alto montano: con *Viola eugeniae*; *Cynoglossum magellense*, *Luzula italica*, *Avenula praetutiana*, *Trifolium noricum*; *Erodium alpinum*.
5. I pascoli aridi collinari e subalpini: *Stipa capillata*; *Erysimum magellense*; *Festuca inops*; *Dianthus ciliatus*; *Bromus transylvanicus*; *Centaurea ambigua*; *Nepeta nuda*.
6. Arbusteti subalpini (mugheto, ginepreto prostrato, driadeto): *Pinus mugo*, *Juniperus communis subsp. alpina*, *Pyrola minor*, *Orthilia secunda*; *Dryas octopetala*;
7. Il bosco di caducifoglie (faggeto, querceto): *Colutea arborescens*, *Pulmonaria vallarsae*, *Atropa belladonna*, *Daphne mezereum*.
8. I boschi di sclerofille sempreverdi: *Daphne sericea*, *Coronilla valentina*; *Arbutus unedo*, *Buxus sempervirens*, *Lonicera etrusca*.
9. Le rocce stillicidiose e margini di ruscelli: *Cratoneurion sp.pl. (musci)*; *Pinguicola reichenbachiana*; *Senecio samnitum*; *Chaerophyllum magellense*; *Carex flacca subsp. praetutiana*.

La vegetazione della Majella copre con un manto verde i versanti della montagna sino ad una quota sino a 1.800 m di altitudine. Anche qui possiamo brevemente schematizzare cinque tipologie l'insediamento vegetale:

1. Piano collinare: Prevale nel piano collinare la vegetazione mista di caducifoglie con prevalenza di querceti e roverelle, lecci ed ornielli. In alcuni settori maggiormente ombrati vi sono stazioni di carpino nero.
2. Piano montano: La vegetazione predominante in questa fascia è costituita da estese faggete che cingono fitti valloni e fasce pedemontane del massiccio. Le faggete più folte e di maggior pregio le troviamo nella Valle dell'Orfento, a Passo S. Leonardo, nella Majelletta, nella zona del Pizzalto a ridosso di Cansano e Campo di Giove, nella Val di Terra tra Palena, Pizzoferrato, Gamberale ed Ateleta. Queste faggete si congiungono con il Bosco S. Antonio in tenimento di Pescocostanzo dove gli alberi secolari costituiscono uno dei più bei siti naturalistici del Parco.
3. Piano subalpino: Si caratterizza per i folti arbusteti di pino mugo specie nella zona del Block House, del Vallone d'Ugni, di Palombaro e zone limitrofe.
4. Piano alpino: Dove prevalgono pascoli rocciosi e brecciai e specie floreali adattate all'alta quota, tra cui *Leontopodium nivale*, la Stella Alpina degli Appennini.

La varietà della fauna della Majella, che ospita oltre 160 specie di uccelli e tutti i grandi predatori ed ungulati, è una ricchezza inestimabile di biodiversità da tutelare e proteggere per le generazioni future. Tutto il parco assume una valenza di enorme importanza faunistica non solo per il nostro paese, mantenendo pura una banca genetica di specie altrove estinte ma, anche perché, assicura una protezione integrale di boschi e pascoli e fornisce un areale sufficiente, in una continuità con altre aree protette, ad animali che hanno bisogno per la propria sopravvivenza di vasti territori.

Schematizzando possiamo suddividere la fauna esistente nel parco in fauna delle zone medio basse e quella delle zone medio alte.

1. La prima che va sino a 1700 metri di altitudine annovera tra le sue specie più importanti: il Cinghiale (*Sus scropha*); il Capriolo (*Capreolus capreolus*); l'Istrice (*Hystrix cristata*); il Tasso (*Meles meles*); l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*); la Lontra (*Lutra lutra*) in via di reintroduzione; il Lupo (*Canis lupus italicus*); la Lince (*Lynx lynx*); il Gatto selvatico (*Felis silvestris*); il Cervo (*Cervus elaphus*); il Gufo reale (*Bubo bubo*); l'Allocco (*Strix aluco*); l'Astore (*Accipiter gentilis*); la Vipera comune (*Vipera aspis*).
2. La seconda che va dai 1700 metri sino alle quote sommitali che possiamo distinguere in fauna di muggheta e fauna delle praterie alpine. Le maggiori presenze sono costituite dalla Donnola (*Mustela nivalis*); il Merlo dal Collare (*Turdus torquatus alpestris*); il Camoscio d'Abruzzo (*Rupicapra pyrenaica ornata*); Vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*); Arvicola delle Nevi (*Chionomys nivalis*); Fringuello Alpino (*Montifringilla nivalis*); l'Aquila Reale (*Aquila chrysaetos*); Falco Pellegrino (*Falco peregrinus*); il Falco Lanario (*Falco biarmicus*); Gracchio Corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*); il Gracchio Alpino (*Pyrrhocorax graculus*); la Coturnice (*Alectoris greca*).

E' chiaro, quindi, dalla sintetica descrizione della ricchezza della flora e della fauna presenti nel Parco Nazionale della Majella non ha una semplice valenza didascalica ma esprime, seppur in maniera sintetica, la "qualità" ed il pregio della biodiversità presente nel Parco.

## **1.2 La popolazione**

I Comuni del Parco sono 39 e ciascuno di essi è ricompreso all'interno del perimetro per l'estensione di seguito specificata.

**Provincia di Chieti** - 14 Comuni: Palena (8.252 ha pari al 90%); Fara S. Martino (4.056 ha pari al 93%); Pennapiedimonte (3.556 ha pari al 75%); Lama dei Peligni (1.874 ha pari al 60%); Pretoro (1.681 ha pari al 64%); Pizzoferrato (1.510 ha pari al 49%); Taranta Peligna (1.480 ha pari al 68%); Lettopalena (1.035 ha pari al 49%); Gamberale (854 ha pari al 55%); Montenerodomo (841 ha pari al 28%); Rapino (821 ha pari al 41%); Palombaro (623 ha pari al 35%); Guardiagrele (586 ha pari al 10%); Civitella Messer Raimondo (227 ha pari al 18%).

**Provincia dell'Aquila** - 13 Comuni: Pacentro (6.259 ha pari al 87%); Pescocostanzo (4.912 ha pari al 94%); Ateleta (2.881 ha pari al 69%); Campo di Giove (2.864 ha pari al 94%); Cansano (1.857 ha pari al 46%); Sulmona (1.509 ha pari al 26%); Pratola Peligna (1.000 ha pari al 35%); Roccacasale (906 ha pari al 53%); Roccaraso (593 ha pari al 12%); Corfinio (562 ha pari al 31%); Rivisondoli (374 ha pari al 12%); Roccapia (135 ha pari al 3%), Pettorano sul Gizio (40 ha).

**Provincia di Pescara** - 12 Comuni: Caramanico Terme (8.455 ha pari al 100%); S. Eufemia a Majella (4.005 ha pari al 100%); Roccamorice (2.134 ha pari al 87%); Salle (1.672 ha pari al 77%); Serramonacesca (1.218 ha pari al 51%); Popoli (1.184 ha pari al 34%); Abbateggio (1.035 ha pari al 66%); Tocco da Casauria (1.024 ha pari al 34%); Lettomanoppello (850 ha pari al 56%); S. Valentino in A.C. (678 ha pari al 41%); Bolognano (444 ha pari al 26%); Manoppello (149 ha pari al 4%). I comuni il cui centro abitato è completamente posto all'interno dell'area

protetta sono: Caramanico Terme- Sant'Eufemia a Majella- Roccacaramanico -Pacentro- Campo di Giove.

L'elencazione delle superfici di ciascun Comune incluse nel perimetro del Parco permette di evidenziare anche la dimensione territoriale dell'impatto dell'attività del Parco atteso che le superfici in questione sono, comunque, soggette a un particolare regime di vincolo derivante dalla normativa riportata nella Legge 394/91 e dagli atti correlati quali il Piano del Parco.

**La popolazione residente** nel Parco può essere stimata intorno alle 25.300 unità residenti. Tale entità è stata determinata utilizzando i dati pubblicati dall' ISTAT al 1 gennaio 2013 e proporzionando la popolazione dei Comuni del Parco alla quota di territorio comunale inclusa nel perimetro del Parco.

Comune	Quota del territorio comunale all'interno del Parco	Popolazione al 1 gennaio 2013 dati ISTAT	Popolazione stimata
Abbatteggio	66,00%	424,00	279,84
Ateleta	69,00%	1.157,00	798,33
Bolognano	26,00%	1.125,00	292,50
Campo di Giove	94,00%	859,00	807,46
Cansano	46,00%	276,00	126,96
Caramanico Terme	100,00%	1.985,00	1.985,00
Civitella Messer Raimondo	18,00%	859,00	154,62
Corfinio	31,00%	1.081,00	335,11
Fara San Martino	93,00%	1.504,00	1.398,72
Gamberale	55,00%	327,00	179,85
Guardiagrele Frazione Bocca di Valle			315,00
Lama dei Peligni	60,00%	1.353,00	811,80
Lettomanoppello	56,00%	2.982,00	1.669,92
Lettopalena	49,00%	365,00	178,85
Manoppello	4,00%	7.049,00	281,96
Montenerodomo	28,00%	710,00	198,80
Pacentro	87,00%	1.186,00	1.031,82
Palena	90,00%	1.405,00	1.264,50
Palombaro	35,00%	1.089,00	381,15
Pennapiedimonte	75,00%	526,00	394,50
Pescocostanzo	94,00%	1.138,00	1.069,72
Pettorano Sul Gizio	0,64%	1.371,00	8,77
Pizzoferrato	49,00%	1.122,00	549,78
Popoli	34,00%	5.396,00	1.834,64
Pratola Peligna	35,00%	7.817,00	2.735,95
Pretoro	64,00%	985,00	630,40
Rapino	41,00%	1.337,00	548,17
Rivisondoli	12,00%	684,00	82,08
Roccacasale	53,00%	712,00	377,36
Roccamorice	87,00%	1.003,00	872,61
Roccapia	3,00%	178,00	5,34

Roccaraso	12,00%	1.631,00	195,72
S. Eufemia a Maiella	100,00%	282,00	282,00
Salle	77,00%	324,00	249,48
San Valentino in A. C.	41,00%	1.949,00	799,09
Serramonacesca	51,00%	560,00	285,60
Sulmona Frazione Badia			715,00
Taranta Peligna	68,00%	384,00	261,12
Tocco da Casauria	34,00%	2.680,00	911,20
			<b>25.300,72</b>

### 1.3 Il Parco in cifre

Il Parco ha la sede legale a Guardiagrele, in provincia di Chieti e la sede operativa presso i locali della badia Morrone in Sulmona (AQ), e il suo territorio interessa una sola regione, l'Abruzzo, e tre province (L'Aquila, , Pescara, Chieti).

L'organizzazione dell'Ente Parco è definita dagli articoli 9 e 10 della Legge 394/91 e secondo tale legge sono Organi dell'Ente:

**Il Presidente**, che è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente d'intesa con la Regione Abruzzo. Al Presidente compete la rappresentanza legale dell'Ente ed il coordinamento delle attività. Esplica, inoltre le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo e adotta provvedimenti urgenti ed indifferibili che sono successivamente sottoposti alla Ratifica del Consiglio.

Al momento della redazione del presente Piano, il Dott.Franco IEZZI ricopre tale carica come da Decreto del Ministro dell'Ambiente GAB\DEC\2012\0000172 del 12 ottobre 2012.

**Il Consiglio Direttivo** che è l'organo d'indirizzo e programmazione dell'Ente e delibera in merito a tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci e sue variazioni, sui consuntivi che devono essere poi approvati dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze. I suoi dodici componenti sono nominati dal Ministro dell'Ambiente, sentito il parere delle Regioni interessate, sulla base delle indicazioni fornite dai Ministeri, dalle Università, da Associazioni ambientaliste e dalla Comunità del Parco. Attualmente il Parco Nazionale della Majella è privo di Consiglio Direttivo in quanto non è stato ricostituito dal Ministero dell'Ambiente nonostante il precedente sia venuto a naturale scadenza il 4 novembre 2007. Ad oggi sono state comunicate all'Ente i nominativi dei componenti designati dalla Comunità del Parco ovvero Mario Mazzocca, Claudio D'Emilio, Aldo Milan e Giuseppe Di Rocco.

**La "Giunta esecutiva"** formata da tre componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità stabilite nello statuto dell'Ente Parco.

**La Comunità del Parco**, costituita dal Presidente della Regione Abruzzo, delle Province, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità Montane nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco. Le attività della Comunità del Parco sono tale che essa svolge le funzioni consultive e propositive dell'Ente Parco. La Legge 394/91 stabilisce che la Comunità del Parco esprime il proprio parere obbligatorio sul Regolamento del Parco, sul Piano del Parco, sulle questioni richieste da un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo, sul Bilancio consuntivo e sullo Statuto dell'Ente. La Comunità del Parco, inoltre, ha attribuita la competenza di deliberare il Piano Pluriennale Economico e Sociale previa acquisizione del parere vincolante del Consiglio Direttivo. Elegge al suo interno un presidente ed un vice presidente.

Nella seduta dell'11 dicembre 2013 sono stati eletti il Presidente nella persona del Sindaco di Roccamorice, Alessandro D'Ascanio, ed il Vice presidente nella persona del Sindaco di Roccapia, Mauro Leone.

**Il Collegio dei Revisori dei Conti** esercita il controllo contabile sugli atti dell'Ente Parco secondo le norme di contabilità di Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità. Il Collegio è formato da n.3 componenti nominati dal Ministero dell'Economia e Finanze, di cui n.2, tra cui il Presidente del Collegio, sono designati dal Ministro dell'Economia e Finanze ed il restante componente dal Regione Abruzzo.

L'attuale Collegio è attualmente composto dal D.ssa Patrizia Tolomei che svolge le funzioni di Presidente, e dai componenti Rag. Rosalba Petrelli e dal Dott. Giuliano Calderoni.

**Il Direttore** dell'Ente, che è stato attualmente individuato in base ad una convenzione sottoscritta tra ente Parco nazionale della Majella e l'ente Parco regionale Sirente Velino, sovrintende alla gestione e alle attività del Parco, ai sensi dello statuto e della normativa sui dirigenti pubblici.

**Il Personale dipendente** attualmente in servizio è di 53 unità è articolato in quattro servizi : Amministrativa, Organi dell'ente e Affari generali, Tecnico urbanistico e Naturalistico-Scientifica a loro volta articolati in uffici.

**L'attività di sorveglianza** è assicurata dal Corpo Forestale dello Stato così come stabilito nell'articolo 21 della Legge 394/91 attraverso il proprio Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA).

Appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1997 e del 2002 hanno regolato il funzionamento dei CTA con particolare riferimento agli oneri per il trattamento economico di missione e lavoro straordinario, agli oneri per la ulteriore formazione specifica del personale, quelli connessi al funzionamento, alla manutenzione ed al potenziamento delle strutture e mezzi necessari per la sorveglianza e quelli relativi alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili adibiti a sede degli uffici del coordinamento territoriale.

Il CTA opera alle dirette dipendenze funzionali del Direttore del Parco mentre da un punti di vista gerarchico il suo funzionamento è definito nell'ambito dell'organizzazione del CFS.

Il CTA dell'Ente Parco Nazionale della Majella è attualmente diretto dal Vicequestore aggiunto D.ssa Clara D'Arcangelo, ed ha la propria sede centrale a Guardiagrele (CH).

La dotazione organica definitiva è di 75 agenti forestali; attualmente, però, il Coordinamento ha in forza un numero effettivo di circa 60 unità.

Le unità operative disponibili risultano essere, pertanto, sottodimensionate rispetto alle reali esigenze di sorveglianza del territorio protetto.

Oltre alla sede di Guardiagrele il CTA ha, dislocati sul territorio, altri tredici comandi del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA): Ateleta, Cansano, Caramanico Terme, Fara San Martino, Pretoro, Lettomanoppello, Pacentro, Palena, Palombaro, Pescocostanzo, Pizzoferrato, Popoli, Sant'Eufemia a Majella.

Gli edifici all'interno dei quali vengono quotidianamente svolte le attività di programmazione e gestione dell'area protetta sono la Sede Legale a Guardiagrele e la Sede Operativa a Sulmona, quest'ultima inaugurata nel dicembre 2009.

## 1.4 Chi siamo

I caratteri salienti di un Ente Parco Nazionale ed in particolare dell'Ente Parco Nazionale della Majella possono essere meglio individuati attraverso la sintetica illustrazione delle tappe che hanno portato alla creazione dell'area protetta e del suo Ente di gestione.

Nel 1993 con provvedimenti del Ministro dell'Ambiente viene definito il perimetro del territorio protetto e le relative misure di salvaguardia previste nell'articolo 6 della L.394/91 e nel 1994 viene nominato il Comitato di Gestione Provvisoria del Parco.

Con D.P.R. del 5 giugno 1995 viene istituito l'Ente Parco Nazionale della Majella con insediamento sempre nell'anno 1995 del Presidente, del Consiglio Direttivo .

Il Piano del Parco, dopo una lunga fase di stallo presso la Regione Abruzzo che lo adotta nel gennaio 2005, viene pubblicato, raggiunte le necessarie intese con gli Enti Locali in sede di osservazioni al piano stesso, il 17 luglio 2009, ed è , pertanto, ad oggi vigente e pienamente operativo.

Nei mesi di settembre e ottobre 2002, dopo un periodo di commissariamento viene nominato il secondo Consiglio Direttivo del Parco che è rimasto in carica fino alla data del 4 novembre 2007. Come già ricordato, attualmente il Presidente è il Dott. Franco Iezzi nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo e dura in carica fino al 12.10.2017

## **1.5 Cosa facciamo**

L'Ente ha una complessa articolazione territoriale che si dispiega su tutto il territorio e nei diversi comuni e versanti. Tale articolazione si sviluppa in Centri di Visita, Punti Informativi, musei, aree faunistiche, aree attrezzate, sentieristica.

Nel dicembre 2004 è stato adottato dall'Ente il Piano di Sviluppo Socio-economico previsto dall'articolo 14 della L.394/91 e dopo un lungo iter proprio nei mesi di novembre e dicembre 2010 si è concluso il relativo iter approvativo presso la Regione Abruzzo.

Ulteriore importante risultato ottenuto dall'Ente è stata la certificazione rilasciata nel 2005, divenuta definitiva nel 2007, dalla Fondazione Pan Parks in cui si riconosce il valore particolarmente alto e di dimensione europea per la wilderness espressa dal Parco Nazionale della Majella, per la gestione tecnica e per le politiche di sviluppo del turismo sostenibile

Gli interventi realizzati sono numerosi e a puro titolo esemplificativo si riportano alcuni fra i più significativi:

### **1.5.1 Gestione naturalistica**

L'Ente svolge attività di gestione naturalistica sia nelle proprietà del Parco stesso che nel restante territorio, attraverso accordi con le amministrazioni comunali.. Gli interventi si concentrano soprattutto sugli aspetti di recupero e salvaguardia delle specie e degli habitat prioritari e di interesse comunitario, quali l'Orso bruno marsicano, il Lupo, i camosci, i cervi, caprioli, gatto selvatico e aquila reale , le formazioni forestale, i pascoli, gli alberi monumentali, le aree umide per la riproduzione degli anfibi, eccetera.

Altra attività condotta dall'Ente Parco è quella della gestione faunistica, mirata soprattutto al monitoraggio ed al controllo delle popolazioni che comportano danni alle colture agricole quali il cinghiale. Altre azioni di monitoraggio e riguardano la popolazione del lupo, del cervo e anche dei camosci che, recentemente con un programma Life ha portato alla introduzione della specie nel Parco regionale Sirente Velino e nel Parco nazionale dei monti Sibillini. Tutte le attività di gestione faunistica, svolte in collaborazione con il CTA del CFS, sono condotte in modo che diventino anche strumento di coinvolgimento delle popolazioni, delle aziende agricole, del mondo universitario e del volontariato.

### **1.5.2 Ricerca scientifica**

La ricerca scientifica e il monitoraggio di specie e ecosistemi svolgono un ruolo fondamentale per la conoscenza dei dati necessari per corrette scelte gestionali, come stabilito anche dall' Art. 1 della Legge Quadro 394/91, il ruolo della ricerca scientifica costituisce una delle finalità istituzionali fondamentali dei Parchi.

Il caposaldo fondamentale è definire precise priorità operative in base in base alle attività che presentano caratteri ambientali di maggiore importanza anche al fine di ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie disponibili.

In particolare, nel corso del 2013 sono state attivate – o sono in corso di attivazione – i seguenti programmi di ricerca e monitoraggio:

- l'impiego prioritario delle risorse ex capitolo 1551 assegnate dal Ministero dell'Ambiente per attività di ricerca e conservazione della biodiversità;
- ricerche sulla Betulla pendula, sul Pinus nigra e sul Bosco di Sant'Antonio in Pescocostanzo;
- Coordinamento scientifico e attività di ricerca e conservazione legate al Giardino Botanico di Lama dei Peligni e quello di Sant'Eufemia a Macella;
- Ricerca sui Chiropteri all'interno del Parco Nazionale;
- Indagini sugli habitat di interesse comunitario finalizzato alla gestione dei SIC e della ZPS e aggiornamento del quadro conoscitivo di specie e habitat di interesse comunitario;
- Studi sulla lepre italiana, sul gatto selvatico europeo (*Felis silvestris silvestris*) sulla martora (*Martes martes*), sulla Lontra (*Lutra lutra*), sull'orso marsicano (*Ursus arctoris*) e sul Lupo appenninico ;
- Monitoraggio del camoscio appenninico, sui Cervi , sui Caprioli e sulla popolazione del Cinghiale;
- Ricerca della conoscenza della fauna minore (anfibi, rettili, e lepidotteri ) .

### **1.5.3 Sentieristica**

La rete sentieristica dell'Ente Parco si struttura in 700 km di percorsi opportunamente individuata e segnalata con apposita cartellonistica . Sono inoltre presenti n. 30 aree di sosta attrezzate costantemente mantenute dal personale dell'ente. Sono inoltre presenti alcuni sentieri per disabili che presentano anche apposite tabelle informative con formato Braille A fianco alla sentieristica si aggiunge la rete delle ippovie per oltre 300Km e alcune aree per sosta e camping.

### **1.5.4 Comunicazione e promozione**

Il Parco dispone di una rete di centri visita, musei, aree faunistiche, sentieri, aree di sosta, che costituiscono l'ossatura dell'offerta diretta al cittadino/visitatore per la conoscenza/fruizione del territorio protetto. E' necessario qualificare sempre meglio tale rete, attraverso adeguati allestimenti, segnaletica, pannellonistica, materiale informativo e illustrativo. Si ritiene però opportuno coinvolgere anche gli operatori locali per attivare una rete sinergica di rapporti di collaborazione miranti ad attivare processi economici per il territorio e di condivisione di scelte programmatiche e progettuali.

### **1.5.5 Agricoltura e zootecnia**

Il Parco si pone l'obiettivo di ridurre il potenziale conflitto tra agricoltura e allevamento e la presenza di fauna protetta. Sono curati direttamente dall'Ente gli indennizzi dei danni causati dagli animali selvatici e la estensione delle misure di prevenzione attraverso la concessione di recinzioni elettrificate agli stessi agricoltori. E' importante attivare una partecipazione attiva con i soggetti interessati al fine di derimere tensioni e conflitti, concordando forme gestionali innovative con lo scopo di arrivare ad un rafforzamento istituzionale del Parco e creare un'occasione di sviluppo delle area protetta.

### **1.5.6 Educazione ambientale**

L'educazione all'ambiente rappresenta un punto centrale del mandato dell'Ente, per le implicazioni che comporta in termini di rapporto con la cittadinanza e di offerta complessiva di conoscenza dell'area protetta e dei valori che racchiude. La strategia da adottare in questo ambito deve essere indirizzata verso la realizzazione di attività che coinvolgano le scuole del

territorio, i visitatori del parco, i gruppi sociali e le varie associazioni attraverso l'azione promossa dal Centro di Educazione Ambientale del Parco per accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali.

I progetti e i programmi dovranno essere sviluppati in modo da coinvolgere l'intero territorio del Parco, le strutture informative e di fruizione presenti, gli operatori specializzati che possono coadiuvare l'Ente e il suo CEA nella gestione delle attività.

### **1.5.7 Sito Web istituzionale**

Il sito web istituzionale del Parco ha lo scopo di dare una maggiore visibilità all'ente parco ma, nel contempo offrire un'informazione in tempo reale ai cittadini e ai turisti sulle attività che l'ente pone in essere. Il sito è strutturato in sezioni principali: dedicata all'Ente Parco e alla sua organizzazione. Nella seconda metà del 2013 è stata fortemente implementata la sezione "Trasparenza, valutazione merito" adeguata con le indicazioni fornite dalla ANAC e quella denominata "Amministrazione aperta" come previsto dal Decreto Legge n. 83/2012.

### **1.5.8 Attività di formazione**

L'Ente Parco è perfettamente consapevole dell'importanza dell'attività di formazione non solo per quello che riguarda il proprio fine istituzionali ma anche per adempiere a quanto stabilito dal D.lvo n.81/06 e s.m.i. riguardo alla sicurezza nei luoghi di lavoro. L'attività è stata affidata ad una società esterna che annualmente provvede ad effettuare gli aggiornamenti necessari al personale dipendente. Inoltre, anche al fine di utilizzare al meglio le professionalità dell'ente, sono stati attivati corsi di aggiornamento delle conoscenze nei cantieri mobili e per attività legate alla gestione del GIS oltre a quelle per l'attuazione delle misure previste dal D.lvo n.150/09. Si evidenziano comunque le difficoltà operative per la sua concreta realizzazione connesse sia alle limitate risorse finanziarie previste per la partecipazione ai singoli corsi sia per le limitazioni alle spese di missione del personale dipendente.

### **1.5.9 strutture per la fruizione**

In passato l'Ente ha realizzato diverse strutture di accoglienza e di informazione per i visitatori. Infatti dispone di una rete di Centri visita e di foresterie per l'accoglienza di studenti, tirocinanti e ricercatori composta dalle seguenti strutture:

Centro Visita di Lama dei Peligni (CH), che include il Giardino Botanico "M.Tenore", il Museo e l'area faunistica del Camoscio d'Abruzzo, gestito direttamente dall'Ente con proprio personale;

Centro Visita di Caramanico Terme (PE) dedicato agli ambienti della Majella e alla lontra, la cui gestione è affidata ad un operatore privato;

Centro Visita di Fara san Martino (CH), affidato in gestione ad operatore privato a cui viene corrisposto dall'Ente uno specifico canone;

Giardino Botanico "D.Brescia" con annesso centro di ricerca situato a Sant'Eufemia a Majella (PE), condotto direttamente dall'Ente tramite il personale acquisito con le procedure di stabilizzazione;

Casa del Lupo di Caramanico (PE), affidato in gestione ad un operatore privato da cui l'Ente percepisce un canone ;

Ostello di Roccamorice (PE), in gestione da parte di un operatore privato da cui l'Ente ricava uno specifico canone di concessione;

Ostello di Fara San Martino (CH), affidato in gestione ad un operatore privato che corrisponde un apposito canone all'Ente ;

Casa dell'Orso di Palena (PE) affidato in gestione ad un soggetto privato a cui l'Ente versa un canone di gestione.

A seguito del completamento dell'iniziativa " Al Parco in Treno", progetto pluriennale finalizzato al ripristino della rete ferroviaria e delle annesse strutture di servizio presenti all'interno del Parco, il Parco ha avuto pienamente operativi gli immobili delle stazioni ferroviarie di Palena (CH) e Cansano (AQ).

Sono, inoltre, attive le seguenti Aree Faunistiche alcune gestite direttamente dal personale dell'Ente ed altre affidate a cooperative locali:

Area faunistica del Lupo a Pretoro (CH);

Area faunistica del Cervo a Ateleta (AQ)

Area faunistica del Camoscio a Lama dei Peligni (CH)

Area faunistica del Camoscio a Pacentro (AQ) inaugurata nell'estate 2010.

Area faunistica del Capriolo a Serramonacesca (PE).

E recentemente è in fase di ultimazione l'area faunistica dell'Orso marsicano a Palena (AQ)

I Centri Informativi presenti nel territorio sono i seguenti, tutti affidati ad operatori privati dietro corresponsione a questi ultimi di apposito corrispettivo da parte dell'Ente:

Cansano (AQ);

Caramanico (PE);

Bolognano (PE);

Pacentro (AQ);

Pescocostanzo (AQ).

Il "Centro del gusto" di Rapino assume particolare rilievo in quanto dedicato al recupero delle ricette della tradizione gastronomica della Majella: attualmente è gestito da un operatore privato del settore della ristorazione che corrisponde un apposito canone all'Ente Parco.

Gli operatori privati incaricati della gestione delle strutture esterne del Parco sono imprenditori individuali oppure cooperative locali formate da giovani residenti nel posto dove è collocata la struttura.

## **2. Il mandato istituzionale**

Dopo avere definito il mandato istituzionale dell'Ente, è necessario indicare la missione, che rappresenta la definizione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che l'Ente intende perseguire.

La missione dell'Ente viene di seguito descritta a partire dai quattro capitoli in cui è stato articolato il mandato istituzionale, identificando per ciascuno di essi alcuni elementi ritenuti strategici per l'efficace raggiungimento del mandato.

La legge 6 dicembre 1991, n.394 individua le finalità di fondo di un Ente Parco in :

- a) *conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) *applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) *promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*

*d) difesa e ricostruzione degli equilibri idraulici e idrogeologici. Il contesto ambientale, territoriale e sociale entro cui opera il Parco, nonché la concreta esperienza di gestione porta a declinare tali finalità in modo peculiare....”*

Tali macro obiettivi debbono essere, comunque, valutati nella loro inscindibilità di essere fortemente correlati. Non è, infatti, possibile definire ipotesi di sviluppo compatibile se prima non vengono attuate azioni di conservazione e recupero delle risorse naturali che si intende promuovere.

Sulla base delle caratteristiche naturali, culturali di promozione e di ecosostenibilità dell'area del Parco della Majella, sono state, nel prosieguo, individuate quattro aree strategiche all'interno delle quali vengono definiti gli obiettivi strategici in sintonia con quanto già individuati nel Piano del Parco e che riguardano:

- obiettivo del paesaggio e della biodiversità: Conservazione della specifica caratterizzazione biogeografica dell' area;
- obiettivo di funzionalità ecologica: Restauro e recupero ambientale ;
- obiettivo di area vasta: gestione del Parco come elemento dell' intero contesto ecologico e socioeconomico della catena Appenninica centrale e in particolare in relazione alle aree protette circostanti, individuando tutte le connessioni ecologiche-paesistiche-fruitive tra il parco e le altre aree protette e sensibili nel contesto interregionale;
- obiettivo di cultura: conservazione e restauro dei contenuti archeologici, artistici e culturali del Parco valorizzandoli in modo integrato alle risorse naturali ;
- obiettivo di sviluppo economico: contributo allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali, mediante l'integrazione del Parco nel suo contesto territoriale e la riconversione di attività e nuove forme di turismo sostenibile come motore di sviluppo locale;
- obiettivo di fruizione: Sviluppo e regolamentazione dell'accesso di pubblico nel Parco promuovendo una fruizione adeguata del Parco e del territorio adiacente ;

Questo schema di obiettivi costituisce l'ossatura di riferimento per la identificazione di diversi obiettivi specifici pertinenti lo sviluppo dei diversi comparti del Parco, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle risorse naturalistiche, storiche, urbanistiche, la zonazione, la disciplina delle attività economiche e di ricerca, la fruizione turistica, l'educazione e l'informazione e lo stesso apparato amministrativo.

### **3.La missione**

#### **3.1 La conservazione della natura**

Il mandato della conservazione assume nel territorio del Parco aspetti di fondamentale importanza in base alla presenza di alcune specie animali minacciate, la cui conservazione è alla base dell'istituzione stessa del Parco. In base a questo assunto i capisaldi strategici risultano essere “obbligati”.

Il Primo caposaldo è rappresentato dal mantenimento di una adeguata consistenza della popolazione del lupo, del camoscio appenninico e dell'orso marsicano.

Obiettivo dell'Ente deve essere quindi oggi quello di mantenere e migliorare nel tempo queste consistenze, monitorando le dinamiche di popolazione.

Il Secondo caposaldo è rappresentato dal perseguimento di uno stato di equilibrio ecologico complessivo, con una particolare attenzione alla fauna e all'avifauna , che permetta di mantenere e possibilmente migliorare, nel tempo, le importanti consistenze delle specie più critiche e consenta ai predatori carnivori di disporre di una adeguata base alimentare.

Il Terzo caposaldo attiene alla corretta gestione degli habitat, del paesaggio e del patrimonio floristico, con particolare riferimento alle attività di utilizzazione forestale. La priorità dovrebbe essere quella del soddisfacimento del fabbisogno dei residenti. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità dell'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere.

Il quarto caposaldo attiene ad una corretta gestione degli habitat e del paesaggio con particolare riferimento alle attività di utilizzazione forestale che devono essere esercitate senza arrecare disturbo alla fauna protetta. Anche un corretto esercizio delle attività agricole e di allevamento, che spesso creano conflitto con la fauna protetta, rientrano in questo ambito di riferimento.

### **3.2 Promozione delle attività compatibili**

Dal momento che le attività compatibili se bene esercitate concorrono al raggiungimento degli obiettivi dell'ente, è importante che vengano individuati i capisaldi della sua azione in questo ambito.

Il primo caposaldo attiene alla reale riqualificazione della propria rete di servizi e di infrastrutture poiché i propri centri visita, le aree faunistiche, l'ippovia e la propria rete di sentieri costituiscono l'ossatura dell'offerta diretta al turista, al visitatore, al cittadino per la fruizione del territorio. E' quindi indispensabile che l'ente indirizzi la propria azione verso un continuo adeguamento e miglioramento delle proprie infrastrutture perché queste rappresentano il biglietto da visita del territorio protetto.

Il secondo caposaldo attiene alle finalità di conservazione di valori antropologici, storici e architettonici, di promozione di attività compatibili e sostenibili conseguenti, quali il turismo, l'attività agro silvo- pastorale, l'artigianato, le produzioni tipiche, i servizi ai cittadini e ai visitatori.

Il terzo caposaldo attiene alla riduzione del conflitto tra agricoltura, zootecnia e fauna protetta. A parte l'indennizzo dei danni agli operatori che il parco svolge con attenzione e celerità è importante attivare ulteriori misure di prevenzione oltre quelle già effettuate in passato con la donazione di recinzioni elettrificate agli agricoltori. Si dovrebbe rivolgere maggiore attenzione al controllo sull'uso del pascolo e al divieto dell'utilizzo delle aree interdette poiché l'ente ha approvato, in passato, con un atto amministrativo le misure repressive previste dalla legge.

### **3.3 Educazione ambientale**

L'educazione ambientale rappresenta un punto importante della missione del Parco.

IL caposaldo è riferito alla promozione di attività di educazione ambientale, rivolta al mondo della scuola, per accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali attraverso l'azione del proprio Centro di Educazione Ambientale.

### **3.4 Attività di monitoraggio e ricerca scientifica**

All'interno di un parco nazionale non meno importanti sono la promozione della ricerca scientifica e lo svolgimento di attività di monitoraggio continuo delle specie più rappresentative e dei principali parametri ambientali, per avere una approfondita conoscenza del territorio e delle sue componenti.

## **4 Analisi del Contesto Esterno**

### **4.1 Il Contesto istituzionale**

L'Ente Parco Nazionale della Majella opera in un contesto istituzionale assai articolato e complesso, che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti alla definizione delle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco.

A livello centrale, il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta l'Ente Parco è indubbiamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, soggetto vigilante dell'Ente ed erogatore del contributo ordinario statale e di eventuali specifici finanziamenti. Il ruolo del Ministero, potenzialmente molto importante, stante anche la sentita esigenza di coordinamento generale delle politiche delle aree protette nazionali, è in realtà limitato al controllo di legittimità degli atti deliberativi degli enti parco.

La Regione Abruzzo svolge un ruolo di una certa importanza per la programmazione e la definizione di politiche che possono interessare il Parco. Strumenti di programmazione territoriale ed economica come i piani paesaggistici, i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. sono in grado di segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio.

Un ruolo attualmente molto limitato è quello delle Comunità Montane che insistono sul territorio del Parco, rispetto alle finalità e alle attività del Parco, poichè sono state soppresse dalla Regione Abruzzo

I trentanove Comuni del Parco hanno una funzione molto importante nella definizione pratica delle politiche dell'Ente. Il Piano per il parco è stato oggetto di Intesa con le amministrazioni comunali prima di essere approvato sebbene uno dei comuni maggiori del Parco ha intrapreso un'azione legale per il riconoscimento della propria zonazione precedentemente individuata e oggetto di variante al proprio PRG.

In molti casi i comuni sono proprietari di estese superfici boscate e pascolive, il cui utilizzo viene visto come un diritto da parte delle popolazioni locali, anche in virtù dell'estensione degli usi civici. Il raccordo con l'Ente Parco per definire le più appropriate modalità di utilizzazione di queste risorse, che non comprometta la loro conservazione a un adeguato livello di naturalità e complessità ecosistemica, risulta quindi necessario per mantenere la coerenza della strategia complessiva di conservazione. In questo contesto si colloca la citata pratica dell'assunzione in gestione da parte del Parco di boschi al fine della loro efficace salvaguardia, a fronte dell'indennizzo del mancato reddito. Un ulteriore livello di interazione tra Parco e comuni è dato dalla localizzazione in molti dei centri abitati di strutture e servizi per l'informazione, l'educazione e la didattica, molto spesso localizzati in edifici o superfici di proprietà comunale attribuito in comodato d'uso gratuito all'Ente. La presenza locale del Parco tramite tali strutture è considerata essenziale per aumentare il senso di appartenenza delle comunità all'area protetta.

### **4.2 Il contesto socio-economico**

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco viene a contatto e che sono in grado di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici, coerentemente con le sfaccettature del mandato istituzionale e della missione, già analizzati.

Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare stakeholder di primo piano.

Tra le categorie economiche, un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli operatori dei settori turistico, agricolo, zootecnico, artigianale e dei servizi, con cui il Parco si rapporta per le varie problematiche di settore ma anche per le già evidenziate interconnessioni tra questi e le tematiche generali della conservazione della natura.

Gli operatori del settore turistico riconoscono al Parco un ruolo indispensabile poichè sempre di più si sta diffondendo l'idea di un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle peculiarità ambientali e sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche. Compito del Parco è favorire questa tendenza, qualificando gli operatori, mettendoli in rete e orientando l'offerta.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico vedono ancora nel Parco un certo vincolo all'esercizio della loro attività, essendo in questi territori di montagna tali attività soggette a una crisi strutturale, che ha portato all'abbandono di ampie superfici un tempo coltivate. La causa di tale crisi viene facilmente ed erroneamente addossata al Parco, piuttosto che alle condizioni strutturali dei vari comparti. Il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna protetta, rispetto ai quali l'indennizzo materiale non appare strumento risolutivo. Ogni anno, comunque, vengono evase un numero molto elevato di pratiche di indennizzo di danni, liquidati in base a precise procedure e valutazioni contenute nell'apposito regolamento.

Sussistono numerose opportunità di una maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, alla accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale. La possibilità di mettere in campo concretamente azioni che vadano in tale direzione è tuttavia frenata da un lato dall'estrema frammentazione delle aziende, in genere di piccole o piccolissime dimensioni e condotte da anziani, dall'altro dalla carenza di specifiche risorse professionali e finanziarie, sia interne all'Ente che in altre istituzioni territoriali. Le attività degli operatori dell'artigianato e dei servizi sono da considerare relativamente nuove. Per quanto riguarda il primo settore, si tratta in sostanza di reinventare dei prodotti in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative e orali, da recuperare e mettere in produzione. Sono di conseguenza ancora pochi gli operatori interessati. In costante aumento invece gli operatori dei servizi, conseguenza dello sviluppo delle attività proprie del Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla presenza dei centri di visita e delle aree faunistiche, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio. Tra gli stakeholder "generali" dell'Ente sono innanzitutto da citare i cittadini utenti dei servizi tecnici di competenza dell'Ente: ogni anno vengono rilasciati oltre 400 nulla osta per interventi nell'area protetta, a carattere edilizio e non solo, diverse autorizzazioni per utilizzazioni forestali, alcune decine di autorizzazioni all'esercizio del pascolo e di altre attività. Questi cittadini si aspettano soprattutto la celerità nei tempi di rilascio e la trasparenza nel processo istruttorio e di formazione degli atti. I visitatori, utenti dei servizi di accoglienza, informazione, interpretazione e fruizione messi a disposizione dall'Ente Parco rappresentano senza dubbio un gruppo importante di stakeholders. Le aspettative da parte di questi utenti vanno ovviamente verso la presenza di servizi qualificati e di strutture all'altezza delle esigenze di chi intende riportare dalla visita una esperienza coinvolgente. Di contro, il visitatore "medio" tende a concentrare la visita in pochi luoghi di grande richiamo, rischiando di compromettere l'attrattiva stessa dei luoghi e la significatività dell'esperienza di visita. Per questo motivo l'Ente è chiamato a porre in essere ogni opportuno provvedimento diretto alla migliore organizzazione territoriale per la salvaguardia delle aree naturalisticamente più delicate e perciò più vulnerabili.

Tra gli stakeholders istituzionali possono farsi rientrare anche le scuole del territorio, interessate dai vari progetti di educazione ambientale proposti dal Parco, nonché varie università italiane, ma anche straniere, per quanto riguarda l'attuazione dei diversi progetti LIFE evidenziati più sopra.

## 5. Analisi del Contesto Interno

### 5.1. L'organizzazione

L'organizzazione interna dell'Ente è conseguente alla consistenza della dotazione organica.

L'attuale dotazione organica dell'Ente risulta formata da n.18 unità e risulta totalmente coperta dal personale in servizio di ruolo a cui si aggiungono n. 35 unità di personale assunto a conclusione delle stabilizzazioni che l'Ente ha svolto ai sensi del comma 940, articolo unico, della Legge 296/2006 e dell'articolo 27 bis del D.L. 159/2007, convertito dalla Legge 422/2007 ed autorizzare dal DPR del 29/12/2007.

Al vertice della struttura organizzativa è posto Il Direttore del Parco.

Attualmente, nelle more dell'espletamento della procedura per la nomina del nuovo Direttore prevista dalla Legge 394/91, e nel dare seguito ai dettami previsti dal contenimento della spesa pubblica spending review è stata stipulata una convenzione con la quale è stato scelto di gestire il servizio di Direzione in part-time al 50% con l'Arch. Oremo DI NINO attuale Direttore del Parco regionale Sirente Velino.

Al personale con qualifica non dirigenziale si applica il CCNL del comparto Enti Pubblici non Economici che prevede le tre Aree professionali A,B e C, indicate secondo l'ordine crescente di complessità delle mansioni svolte, a loro suddivise in livelli economici a cui corrispondono i profili professionali descritti negli allegati al CCNL.

Al Direttore si applica, invece, il CCNL dell'Area VI della Dirigenza pubblica.

Per quanto riguarda il personale in servizio presso l'Ente Parco Nazionale della Majella il personale dell'Ente è inquadrato nel seguente modo:

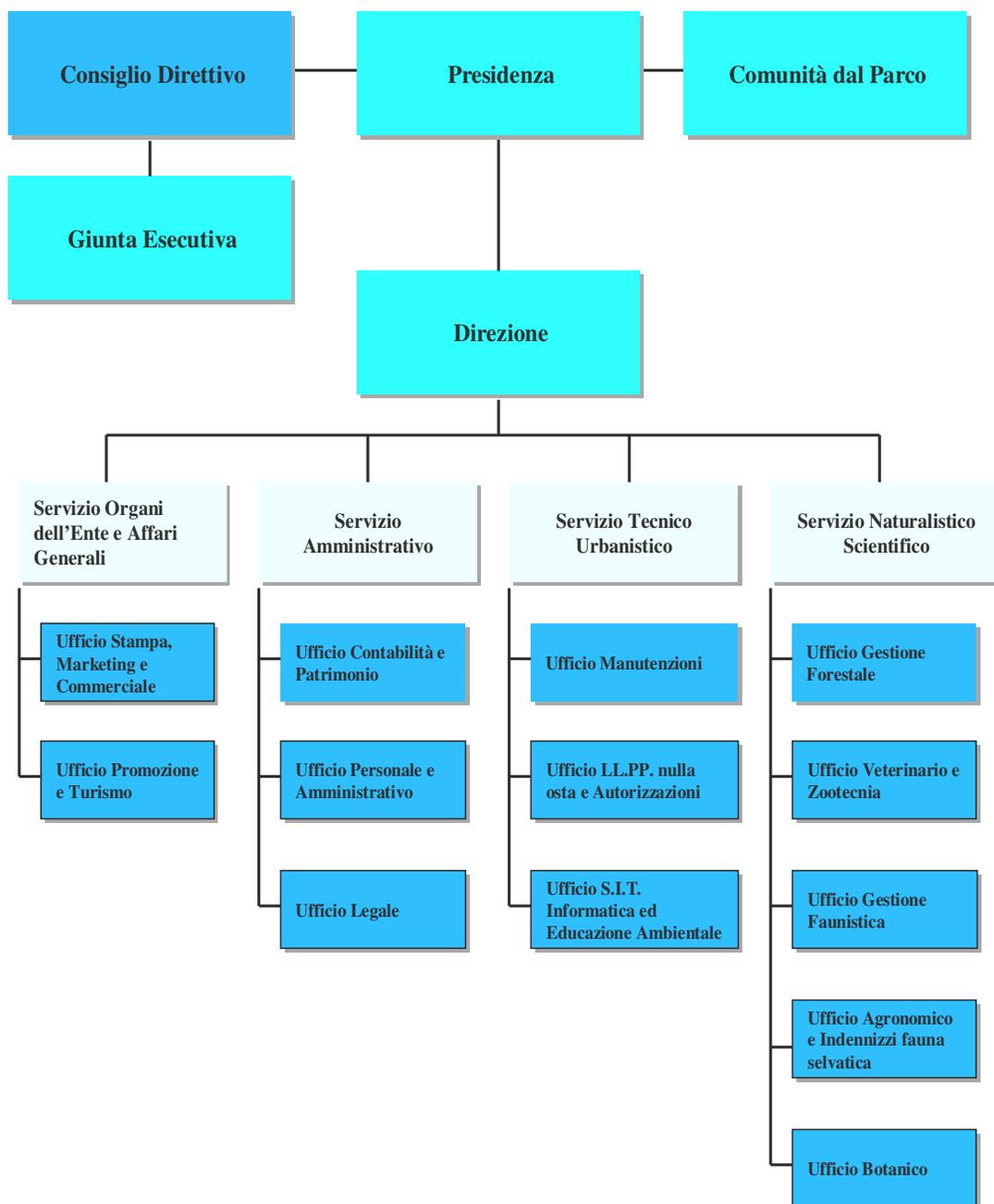
Area professionale e livello economico di inquadramento	Unità di personale di ruolo	Unità di personale stabilizzato
Direttore – Dirigente di II^ fascia	In convenzione al 50%	
C4	1	
C2	4	
C1	1	7
B3	6	
B2	5	
B1	1	12
A1		16
Totale	18	35

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro Servizi funzionali ciascuna rilevante come centro di responsabilità di secondo livello. I Servizi sono così definiti:

Servizio Organi dell'Ente e Affari Generali, Servizio Amministrativo, Servizio Tecnico e Urbanistico, Servizio naturalistico scientifico.

Il Direttore è il Responsabile diretto di ciascuno dei suddetti Servizi che a loro volta si articolano negli Uffici secondo il seguente schema.

## ORGANIGRAMMA ENTE PARCO



**SERVIZIO ORGANI DELL'ENTE E AFFARI GENERALI:** a questo servizio sono attribuiti tutti i compiti, della segreteria, di comunicazione e informazione, nonché la promozione turistica, l'attività di marketing territoriale compresa la gestione della rete informatica (interna ed esterna); è alle dirette dipendenze del Direttore a servizio anche degli organi istituzionali ed è dedicata ad esplicare quelle attività "trasversali" a tutti gli altri servizi/uffici dell'Ente;

**SERVIZIO AMMINISTRATIVO:** a questo servizio sono attribuiti i compiti amministrativi relativi alla attività istituzionale dell'Ente, dei suoi organi e dell'ufficio legale; alla gestione del personale, della contabilità e del patrimonio, e del controllo di gestione ;

**SERVIZIO TECNICO URBANISTICO:** a questo servizio sono attribuiti i compiti relativi al governo del territorio, ai LL.PP., al rilascio dei Nulla Osta e delle Autorizzazioni, al Sistema Informativo Territoriale, alla manutenzione degli immobili e delle strutture esterne e all'Educazione Ambientale;

**SERVIZIO NATURALISTICO SCIENTIFICO:** a questo servizio sono attribuiti i compiti della gestione e monitoraggio della fauna protetta, della flora e delle attività agro- silvo-pastorali, nonché le attività di gestione dei Giardini botanici.

**5.2. I punti di forza** dell'organizzazione attuale dell'Ente possono essere individuati:

- a) Ottima preparazione e buona autonomia del personale
- b) Disponibilità alla flessibilità dei ruoli all'interno del proprio servizio
- c) Capacità di gestire le attività di ricerca scientifica
- d) Capacità di gestire finanziamenti comunitari quali i LIFE, i POR-FESR, di marketing e promozione turistica e di eventi
- e) Capacità di gestire direttamente finanziamenti pubblici e di progettare interventi di discreta complessità
- f) Capacità di relazionarsi con gli stakeholders
- g) Capacità di gestione diretta di opere di manutenzione territoriale grazie alla presenza di unità a ciò addeite e a risorse strumentali adeguate;
- h) Presenza di adeguato personale amministrativo impegnato nei principali uffici dell'Ente che posseggono adeguate capacità professionali.

**5.3 I punti di debolezza** possono essere così elencati:

- a) Mancanza di risorse economiche per valorizzare le professionalità interne;
- b) Mancanza di risorse finanziarie per nuovi processi formativi e di aggiornamento professionale
- c) Limiti legislativi per il riconoscimento di adeguate progressioni verticali dirette a valorizzare il personale più meritevole e motivato
- d) Aumento delle attività amministrative e burocratiche
- e) Incertezza sulle politiche nazionali per le aree protette
- f) Taglio delle risorse finanziarie che riducono la gestione totale dei servizi.

Per limitare e cercare di eliminare una simile debolezza, occorre porre in essere iniziative e provvedimenti diretti a migliorare l'organizzazione complessiva e la gestione del personale, l'allocazione dello stesso personale nei diversi uffici in relazione alle caratteristiche di ognuno, la costante professionalizzazione e responsabilizzazione del personale interessato, promuovendo e realizzando corsi di formazione e aggiornamento; la migliore individuazione di sistemi di valutazione della produttività e il conseguente riconoscimento premiale.

## 6. Risorse umane

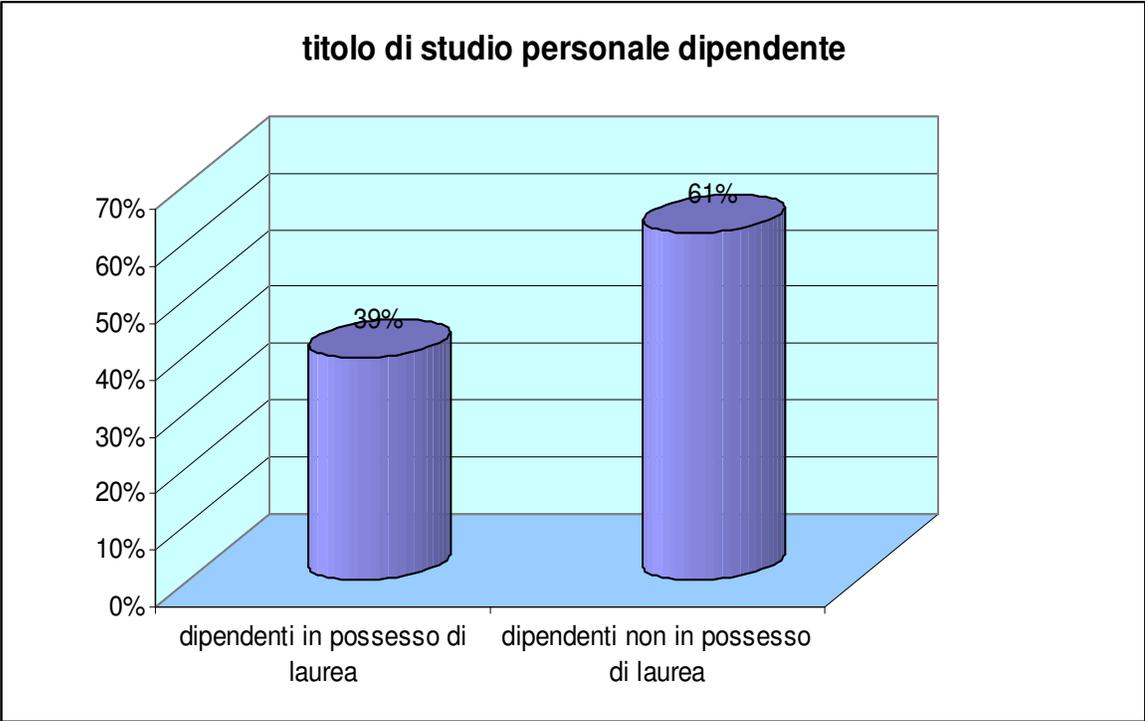
Il capitale umano dell'ente parco della Majella non è assolutamente adeguato a rispondere con celerità ai numerosi compiti istituzionali assegnati. Inoltre, in passato, non si è potuto effettuare il turnover per reintegrare il personale mancante e pertanto si dovrebbe pensare di ampliare la attuale pianta organica prevedendo nuove figure per specifiche professionalità ed altre per la gestione ordinaria delle numerose aree faunistiche, sentieristica, manutenzione e delle ulteriori attività esterne.

E' comunque da sottolineare che l'attuale capitale umano è qualitativamente elevato e che questo viene constatato quotidianamente attraverso il riconoscimento della dedizione ed attaccamento al lavoro svolto.

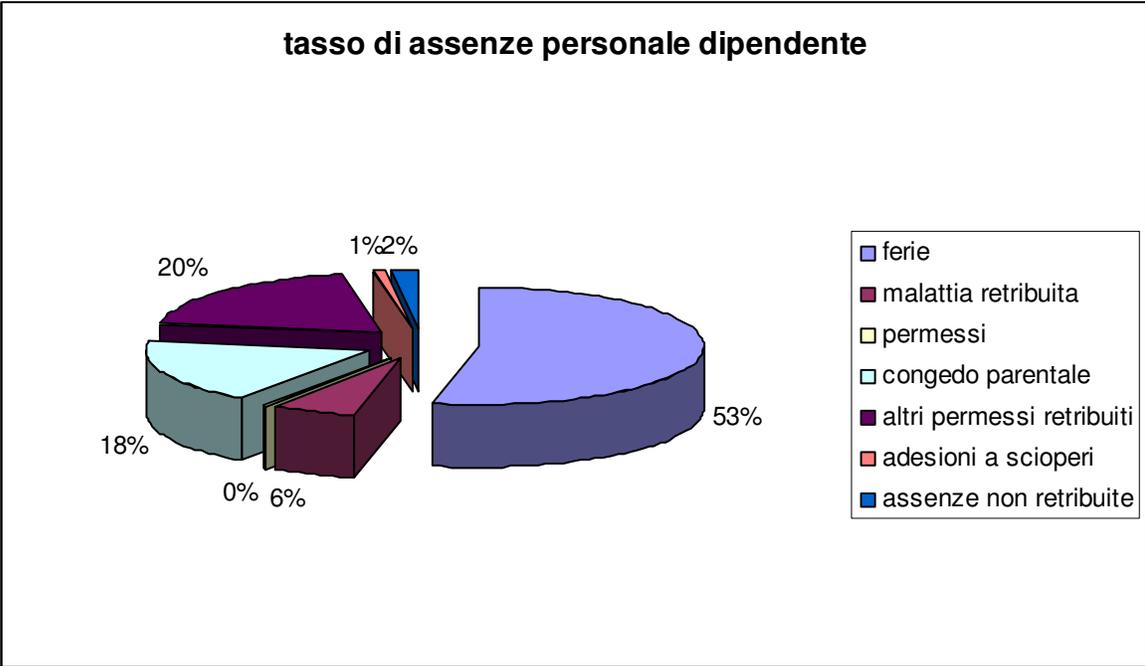
Il Piano della Performance riporta i dati riguardanti l'Analisi dei caratteri qualitativi/quantitativi, Analisi Benessere organizzativo, l'Analisi di genere.

### 6.1 Analisi dei caratteri qualitativi/quantitativi

<b>Indicatori</b>	<b>Valore</b>	<b>Note</b>
Età media del personale	46	<i>al 31 gennaio 2014</i>
Età media dei dirigenti <i>dato al 31 gennaio 2013</i>	62	<i>al 31 gennaio 2014</i>
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0	<i>al 31 gennaio 2014</i>
% di dipendenti in possesso di laurea	39	<i>al 31 gennaio 2014</i>
% di dirigenti in possesso di laurea	100	<i>al 31 gennaio 2014</i>
<i>Turnover</i> del personale	0	<i>al 31 gennaio 2014</i>
Costi di formazione/spese del personale	1.150	<i>al 31 gennaio 2014</i>

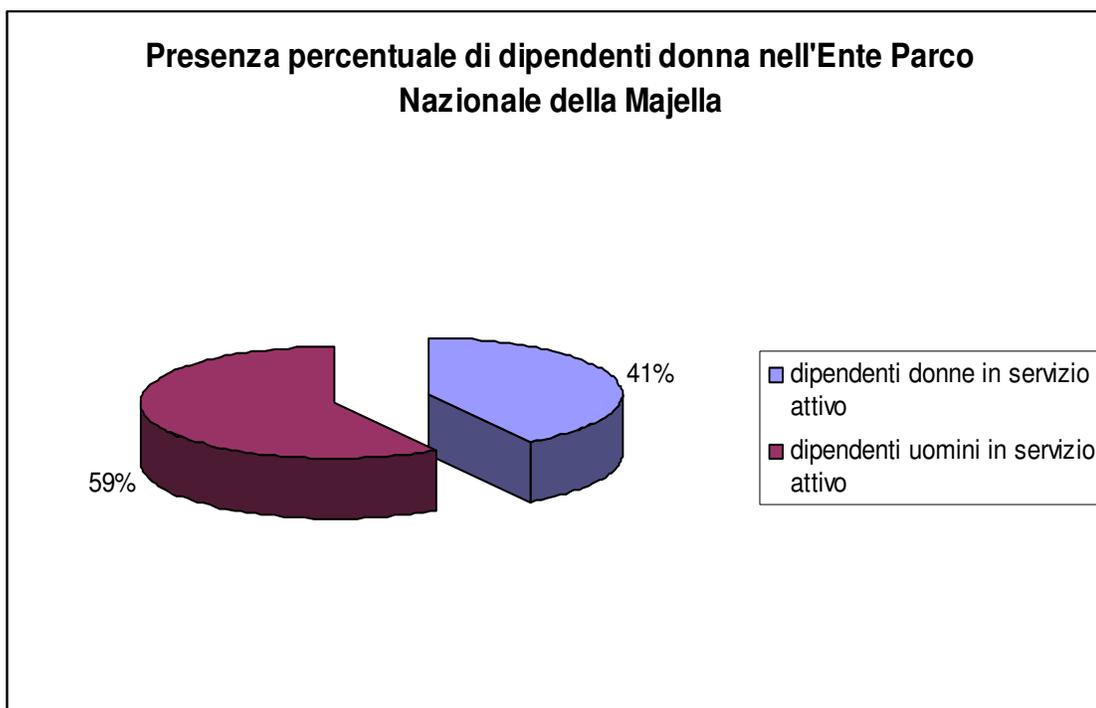


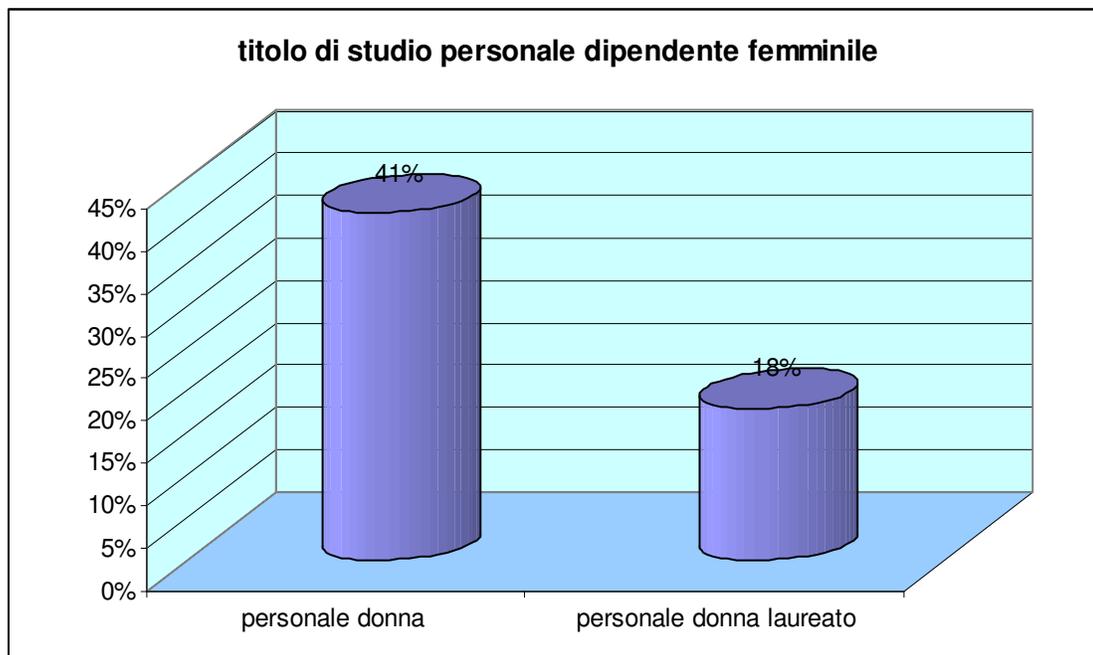
**6.2 Analisi del Benessere organizzativo**



### 6.3. Analisi di genere

Indicatori	Valore	Note
% di dirigenti donne	0	<i>al 31 gennaio 2014</i>
% di donne rispetto al totale del personale	41,00	<i>al 31 gennaio 2014</i>
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	37,70	<i>al 31 gennaio 2014</i>
Età media del personale femminile riferito al solo personale non dirigente	42	<i>al 31 gennaio 2014</i>
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	18	<i>al 31 gennaio 2014</i>





## 7. Le risorse finanziarie e strumentali

Le tipologie di fonti di finanziamento di cui dispone l'Ente sono indicate nell'articolo 16 della Legge 394/91 dove si elencano le seguenti tipologie:

- contributi ordinari e straordinari dello Stato;
- contributi delle regioni e degli enti pubblici;
- contributi ed i finanziamenti a specifici progetti;
- lasciti, le donazioni e le erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni e integrazioni;
- gli eventuali redditi patrimoniali;
- canoni delle concessioni previste dalla legge, i proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e le altre entrate derivanti dai servizi resi;
- proventi delle attività commerciali e promozionali;
- proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme regolamentari.

Nel corso del periodo 2010 – 2013 l'Ente ha conseguito le seguenti tipologie di Entrate (Importi accertati):

	2010	2011	2012	2013
Entrate da trasferimenti correnti	7.852.042	4.672.235	3.943.922	3.797.500
Entrate da trasferimenti di parte capitale	95.289	0	6.474	41.000
<b>Totale Entrate da trasferimenti</b>	<b>7.947.331</b>	<b>4.672.235</b>	<b>3.950.396</b>	<b>3.838.500</b>

Entrate dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	78.892	94.395	101.860	93.693
Entrate per sanzioni	56.159	76.797	59.785	49.037
<b>Totale Entrate per autofinanziamento</b>	<b>135.051</b>	<b>171.192</b>	<b>161.645</b>	<b>142.730</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>8.082.382</b>	<b>4.843.427</b>	<b>4.112.041</b>	<b>3.981.230</b>

Che hanno concorso al finanziamento delle seguenti tipologie di spese ( Importi impegnati):

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Spese per il funzionamento	3.038.680	2.368.570	1.899.093	1.855.728
Spese per prestazioni istituzionali	3.538.095	1.416.294	1.011.502	696.810
Spesa per investimenti	1.521.901	889.895	1.099.348	592.686
<b>Totale</b>	<b>8.098.676</b>	<b>4.674.759</b>	<b>4.009.943</b>	<b>3.145.224</b>

L'Ente dispone delle seguenti autovetture:

Marca	Modello	Anno Immatricolazione	note
Fiat	PANDA 4X4	1997	
Toyota	PICK UP	1998	
Toyota	PICK UP	1998	
Fiat	DUCATO	1998	
Volkswagen	BORA	2001	
Fiat	PUNTO	2001	
Jeep	CHEROKEE	2003	
Toyota	Hi Lux	2003	
Toyota	HI LUX	2003	
Fiat	BRAVO	2009	
Fiat	PANDA	2009	
Fiat	PANDA	2009	
Fiat	PANDA	2009	
Isuzu	ISUZU D MAX 4X4 CREW 3.0 LS	2011	acquistato con fondi statali
Isuzu	D MAX 4 X4 SINGLE 2.5 L	2011	acquistato con fondi statali
Fiat	PANDA 4X4	2011	fondi LIFE
Fiat	DUCATO CABINATO 35CH1 2.3 MULTIJET 16V 120 CV 6 M	2011	acquistato con fondi statali
Altro	LAND ROVER DEFENDER	1998	
Altro	LAND ROVER DEFENDER	1998	
Altro	LAND ROVER DEFENDER	2007	
Altro	LAND ROVER DISCOVERY 4	2011	fondi LIFE
Rover	Defender 110 SE passo lungo	2012	fondi LIFE

e concorre ai sensi del richiamato DPCM alla spesa dell'esercizio degli automezzi in dotazione al CTA del CFS.

L'Ente dispone, inoltre, delle attrezzature per lo svolgimento delle attività di campo relative alla gestione della fauna, al monitoraggio floristico, al funzionamento delle aree faunistiche e dei giardini botanici, ecc.

Diversi automezzi risultano obsoleti e perciò bisognosi di periodici costosi interventi di manutenzione e la loro dotazione, al momento, non è sufficiente per le esigenze dei vari servizi.

Quasi tutte le postazioni di lavoro d'ufficio sono dotate di personal computer con accesso a internet, e le postazioni della sede amministrativa sono collegate tramite una LAN che garantisce la possibilità di scambio di dati e informazioni. Le postazioni sono specializzate con la presenza di pacchetti applicativi specifici, tra i quali spiccano la procedura di gestione della contabilità e paghe, applicativi GIS e CAD a disposizione del Servizio Tecnico Urbanistico e del Servizio Scientifico. Le dotazioni informatiche si sono rivelate vulnerabili ad eventi meteorici o altri fattori di disturbo a causa della mancanza di dispositivi di messa in sicurezza. Le risorse economiche disponibili, come si desume dai dati di bilancio, vengono in gran parte impiegate nel pagamento di stipendi e oneri riflessi per il personale, data la consistente dotazione organica effettiva. Ridotte sono, di conseguenza, le risorse destinate a investimenti e alle attività istituzionali, e questo quadro è destinato purtroppo ad aggravarsi in conseguenza dei costanti e consistenti tagli ai contributi annuali.

**I punti di forza** rispetto allo stato delle risorse strumentali ed economiche possono essere così riassunti:

- a) buona dotazione di immobili e strutture, anche specializzate, ove svolgere le mansioni lavorative;
- b) presenza di una rete informatica capillare ed efficiente;

**i punti di debolezza** invece individuati sono i seguenti:

- a) difficoltà nella manutenzione ordinaria/straordinaria di immobili, automezzi e strutture a causa della carenza di fondi;
- b) vulnerabilità delle dotazioni informatiche.

## **7. Analisi del contesto esterno ed interno (analisi S.W.O.T.)**

L'analisi SWOT, conosciuta anche come Matrice TOWS, è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un obiettivo.

L'analisi può riguardare l'ambiente interno o esterno di un'organizzazione.

L'individuazione delle SWOT è essenziale, perché i passi successivi nel processo di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi possono essere elaborati partendo dalla SWOT. In primo luogo, i responsabili devono stabilire se l'obiettivo è raggiungibile, rispetto ad una data SWOT. È particolarmente utile per individuare le aree di possibile sviluppo.

I punti di forza e di debolezza applicata a sei diversi settori e che riguardano il parco sono stati così determinati:

1. attività produttive
2. turismo
3. governance
4. strutture per la fruizione
5. biodiversità
6. gestione amministrativa

ASPETTO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZE	OPPORTUNITA'	MINACCE
Attività produttive	Presenza di prodotti tipici locali con presenza di un piccolo nucleo di aziende agricole biologiche	Aziende di piccole dimensioni e assenza di una rete di distribuzione dei prodotti	Incremento delle iniziative legate alla sostenibilità ambientale delle attività produttive di qualità del Parco	Perdita di qualità del paesaggio rurale conseguente all'involuzione del settore primario diffuso.
Turismo	Presenza di rilevanti valori naturalistici, paesaggistici e storico-culturali che possono essere di volano per lo sviluppo di attività economiche soft e legate al territorio	Settore turistico intensivo ma poco qualificato legato allo sport della neve e con una mancanza di posti letto in altre zone del territorio Assenza di una più diffusa conoscenza dell'area parco.	Buono il potenziale per lo sviluppo delle produzioni di qualità, in modo particolare nel settore agricolo-zootecnico, del turismo religioso e culturale. Favorire l'incremento di iniziative legate alla sostenibilità ambientale	Fruizione di massa concentrata in poche zone di territorio. Richiesta di fruizione turistica di luoghi di alto valore ambientale.
Governance	Esistenza di alcune convenzioni e accordi interistituzionali con il CTA e associazioni no profit e di volontariato.	Necessità di adeguamento del Piano per il Parco alle nuove esigenze presenti nel territorio; approvazione del Regolamento; modifica della normativa relativa alle misure sanzionatorie attualmente vigenti.	Creazione dei presupposti per il raggiungimento degli accordi con gli enti locali per l'adeguamento dello strumento di pianificazione	Mancanza di programmazione e di governance territoriale
Strutture per la fruizione	Buona distribuzione di strutture e di sentieri e discreta rete di ippovia e di trekking nelle aree di bassa ed alta quota.	Ridotta possibilità di collaborazione con gli enti locali e scarsa imprenditorialità locale.	Gestione manageriale con il coinvolgimento di alcuni operatori turistici locali.	Deterioramento delle strutture realizzate per mancanza di adeguata manutenzione.
Biodiversità	Ricchezza di habitat naturali in ottimo stato di conservazione. Elevato livello di biodiversità (hotspot). Ottimo database frutto di ricerche scientifiche completate	presenza di ambiti territoriali di caccia in zone contigue; uso non controllato delle aree pascolo .	Utilizzo dell'area quale hotspot nazionale di biodiversità per la ricerca, la sperimentazione e la conservazione in situ di specie uniche e/o rare o rare e minacciate Redazione del piano di gestione dei SIC e della ZPS	Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi, perdita di biodiversità .
Gestione amministrativa	Accertata motivazione ed adeguata professionalità del personale a disposizione.	Personale dell'Ente Parco quantitativamente insufficiente in relazione alle dimensioni del territorio e ai compiti assegnati alla struttura. Personale del CTA insufficiente .	Possibilità di rafforzare la gestione amministrativa attraverso l'utilizzo di personale in mobilità.	Risorse finanziarie non adeguate in termini di quantità. Mancanza di una specifica scuola di formazione per il personale del parco.

Dalla tabella si evince che i **punti di forza** sono :

1. la presenza di prodotti tipici locali ;
2. la presenza di alcune aziende di prodotti biologici;
3. la presenza di rilevanti valori naturalistici, paesaggistici e storico-culturali;
4. la presenza di stazioni sciistiche;
5. una adeguata rete di ippovia , di trekking e di pista ciclabile;
6. una buona distribuzione di servizi nelle zone turisticamente più sviluppate;
7. la ricchezza di habitat naturali e di specie faunistiche e floristiche di interesse scientifico;
8. una struttura amministrativa del Parco motivata ed esperta.

**I punti di debolezza** attengono a:

1. presenza di aziende di piccole dimensioni;
2. assenza di una rete di distribuzione dei prodotti;
3. un settore turistico eccessivamente sviluppato nel comune di Caramanico Terme e quasi inesistente in altri piccoli comuni interni;
4. a mancanza di strutture collettive e di relazione;
5. la distribuzione di servizi nelle zone più densamente popolate e non in tutto il territorio;
6. la non ancora attuazione mancanza di un sistema informativo territoriale del territorio.

## **8. Aree strategiche**

Prendendo lo spunto da queste finalità istituzionali, il presente Piano della Performance 2014-2016 individua le aree strategiche d'intervento per i prossimi tre anni, e, per ciascuna area strategica, definisce alcuni risultati da raggiungere in termini generali (detti "outcome") insieme agli altri soggetti coinvolti.

### **8.1 Area strategica A : Conservazione e tutela della biodiversità, del patrimonio naturale e delle formazioni biologiche**

In questa area di intervento i risultati che si attendono sono quelli del mantenimento e l'espansione delle popolazioni delle principali specie protette in relazione alle interazioni con il bestiame domestico, della conservazione e tutela della biodiversità coltivata, e della diffusione di tecniche forestali sostenibili. La tutela del paesaggio è certamente indissociabile dalla conservazione della natura, come ribadito anche nella " Convenzione Europea del Paesaggio". Tutto questo viene raggiunto attraverso misure indirizzate al mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico, al mantenimento del benessere sanitario della fauna selvatica, al mantenimento dei presidi stabili in montagna attraverso progetti mirati nei confronti degli operatori agricoli e zootecnici affinché continuino ad operare sul territorio protetto. Anche gli interventi mirati alla conservazione ed alla salvaguardia del patrimonio storico-architettonico dei centri storici dei comuni del Parco, intesi come unità di paesaggio, contribuiscono a realizzare unità territoriali omogenee su cui basare le politiche di sviluppo sostenibile.

### **8.2 Area strategica B : Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale.**

Questa seconda area strategica interessa l'informazione, l'educazione ambientale e la promozione dell'area protetta, della sua immagine e l'ampliamento della sua fruibilità

qualitativa da parte dei visitatori. I risultati attesi afferiscono al miglioramento di una adeguata rete di punti informativi e dei Centri Visita, destinati ai visitatori, alla organizzazione di eventi e manifestazioni in grado di promuovere al meglio il Parco e le sue attività, al coinvolgimento di scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale.

### **8.3 Area strategica C : Conservazione del territorio e promozione delle attività compatibili**

In questo ambito già in passato si sono realizzati una serie di protocolli con gli allevatori locali al fine di cercare di ridurre il conflitto tra allevamento e fauna selvatica, principalmente attraverso il potenziamento di misure di prevenzione dei danni. Si sono promosse ed organizzate una serie di mostre-mercato di prodotti tipici per favorire l'attrattività turistica del territorio e favorire le produzioni eno-gastronomiche dell'area protetta. Inoltre con la concessione del Marchio del Parco oltre a promuovere le attività compatibili, si rafforza la interazione tra ente e operatori del territorio. Ulteriore aspetto riguarda il patrimonio storico-architettonico e archeologico presente su tutto il territorio inteso alla stregua di un museo aperto. Sono previsti pertanto interventi sul patrimonio storico di proprietà dell'ente o delle amministrazioni comunali. E' prevista anche la realizzazione di un progetto di ampio respiro legato al turismo religioso data la presenza di Celestino V che ha fortemente caratterizzato il territorio dell'intero parco. Particolare attenzione è stata posta alla definitiva attuazione del Sistema Informativo Territoriale che vedrà una riorganizzazione interna del personale e la strutturazione di un apposito ufficio.

### **8.4 Area strategica D : Attività amministrative e istituzionali**

Questa area strategica è tutta interna all'Ente e riguarda le attività amministrative e istituzionali. In passato si sono ottenuti notevoli risultati per garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale interno e dei visitatori, ed attuate una serie di procedure per una generale e migliore organizzazione del lavoro relativamente all'efficienza ambientale dell'azione amministrativa dell'Ente. Il risultato raggiunto però è ancora insufficiente e pertanto si ritiene che debba essere migliorato e potenziato a partire dal 2014 e dovrà essere portato avanti anche negli anni successivi rendendo pubblici i dati sulla gestione economico e finanziaria dei servizi pubblici, quelli sulla gestione dei pagamenti e sulle buone prassi, quelli degli incarichi e consulenze, nonché la pubblicizzazione dei dati sull'organizzazione, sui procedimenti e sulla performance.

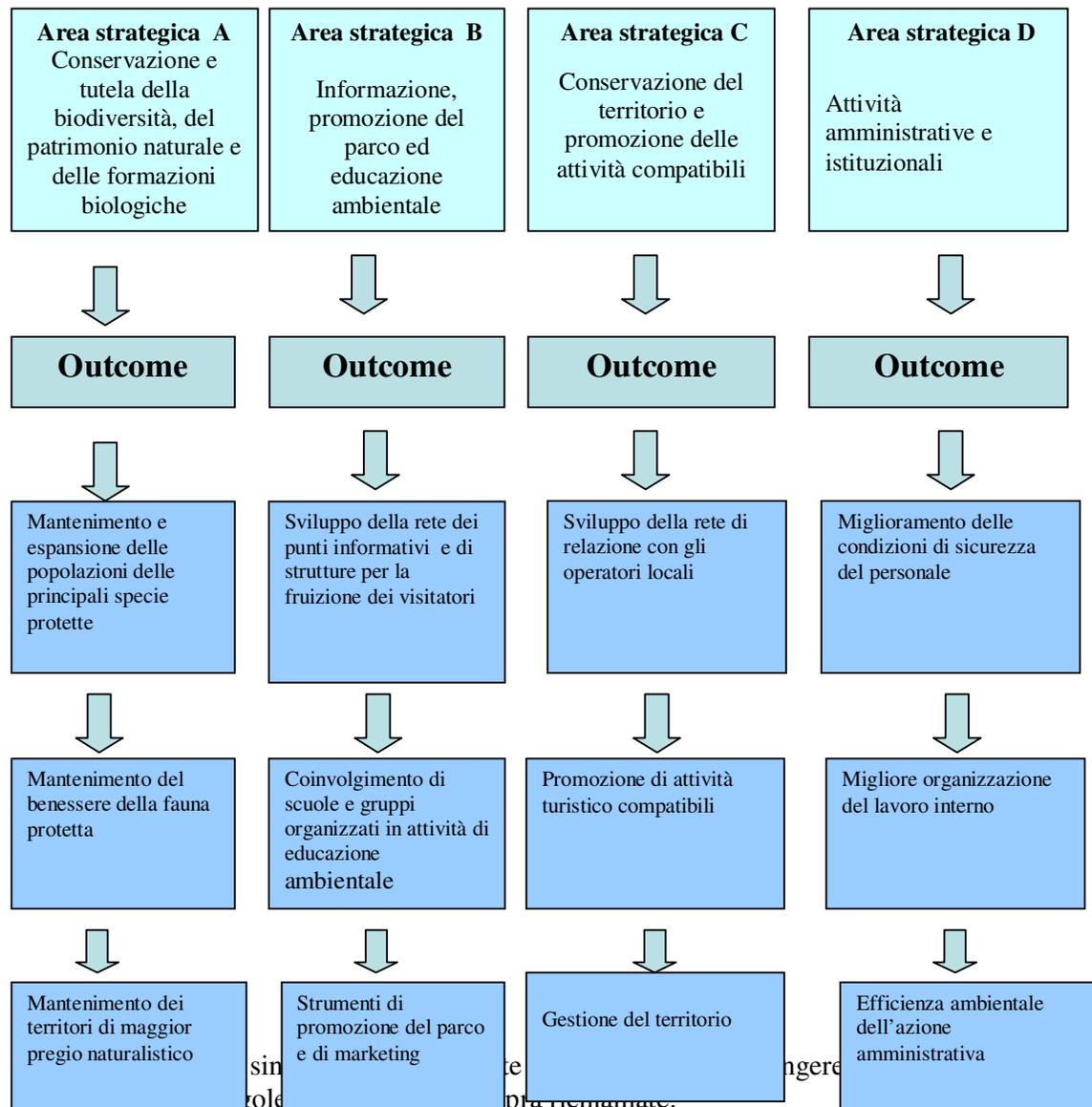
E' evidente che in questo Piano della Performance 2014-16 tutte le attività programmate devono prevedere un maggiore coinvolgimento del Personale dell'Ente che dovrà continuare a sentirsi coinvolto sull'intero quadro delle attività sia che esse siano esplicitamente presenti nel Piano della performance o meno.

Le azioni sulle quali verrà misurata la performance dei Gruppi di Lavoro (e di conseguenza quella individuale,) per l'anno 2014 sono quelle successivamente elencate che prevede la composizione dei Gruppi di Lavoro.

**E' da precisare inoltre che le aree strategiche non devono essere confuse con la struttura organizzativa poiché le stesse possono avere anche valenza trasversale. Infatti i vari programmi/progetti da attivare possono interessare personale appartenente ad altri servizi e a più uffici dell'ente.**

## 9. L'Albero della Performance

Sulla base della definizione del mandato istituzionale dell'Ente e della sua missione, è possibile costruire l'albero della performance, individuando le aree strategiche in cui si articolerà l'azione del Parco e i relativi *outcome*. Seguendo lo schema fornito da CIVIT nel documento Struttura e modalità di redazione del Piano della Performance, approvato con deliberazione n. 112/2010, l'Albero della performance in questa fase di elaborazione del Piano si articola come segue:



**Area strategica A** : Conservazione e tutela della biodiversità del patrimonio naturale e delle formazioni biologiche

**Outcome 1** - Mantenimento ed espansione delle popolazioni delle principali specie

protette:

Il Parco opererà sia direttamente, attraverso la corretta gestione di ecosistemi e habitat e il controllo delle attività antropiche potenzialmente interferenti con gli obiettivi di conservazione, sia indirettamente, stimolando i soggetti istituzionali, soprattutto regioni e province, per attivare modalità di gestione territoriale e ambientale coerenti con la possibilità di migliorare e ripristinare la funzionalità degli ecosistemi nel Parco e espandere gli areali delle specie animali maggiormente protette, in primo luogo il Camoscio Appenninico, ma anche l'Orso Bruno Marsicano, la cui presenza stanziale è stata accertata e soprattutto il Lupo, fondamentale elemento di bilanciamento degli ecosistemi.

In questo senso la regione e le province, per quanto di loro competenza, dovranno attivare le misure gestionali previste nel P.A.T.O.M. Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso Bruno Marsicano, redatto sotto il coordinamento del Ministero dell'Ambiente e alla cui definizione le stesse regioni e province hanno ampiamente partecipato. In quest'ottica vanno inquadrati gli obiettivi del Progetto LIFE Wolfnet attivato in partenariato con i Parchi Nazionali delle Foreste Casentinesi e del Pollino, unitamente a numerose altre pubbliche amministrazioni e soggetti privati (tra cui la Provincia dell'Aquila, l'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana, Legambiente), prevede tra l'altro la costituzione di una rete nazionale per la salvaguardia del lupo dalle principali minacce, soprattutto attraverso l'adozione di protocolli operativi per l'effettuazione coordinata delle indagini sui fenomeni a danno della specie. Sono in corso inoltre attività di monitoraggio, anche satellitare, di alcuni esemplari catturati, anche al fine di prevenire situazioni di conflitto derivanti da particolari collocazioni territoriali dei branchi. Di particolare rilievo l'opportunità offerta dal progetto di creare sinergie con gli altri enti competenti per il territorio circostante l'area protetta. Il progetto LIFE Camoscio Appenninico condotto con il Parco nazionale dei Monti Sibillini, P.N.A.L.M., Parco nazionale del Gran Sasso Monti della Laga, Parco regionale Sirente Velino e Legambiente. Il progetto si prefigge lo scopo di implementare la popolazione di camoscio nel parco dei Sibillini e di una nuova colonia nel parco regionale del Sirente Velino. I risultati che si attendono sono quelli del mantenimento e l'espansione delle popolazioni delle principali specie protette conseguenti anche a ricerche e studi scientifici effettuati dall'ente oltre al mantenimento della fauna selvatica in relazione alle interazioni con il bestiame domestico, la conservazione e la tutela della biodiversità coltivata, e la diffusione di tecniche forestali sostenibili.

Inoltre si sta portando avanti il Progetto Biodiversità Ministero 1° intervento 2013 di € 80.000 vedrà la ultimazione degli interventi da proporre e il 2° intervento anno 2014 di €. 145.000 che vedrà la definizione di quelli da realizzare.

Compatibilmente con la situazione delle risorse umane degli uffici, l'Ente proseguirà le attività di gestione faunistica attiva di alcune specie faunistiche,

La tutela della biodiversità si realizzerà anche attraverso la protezione e la promozione di quel particolare tipo di biodiversità che è quella coltivata e allevata, tramite i progetti messi in campo dall'ente che sono volti al recupero di antiche varietà colturali orticole, cerealicole, leguminose e aromatiche e la conseguente creazione di una Rete di Agricoltori Custodi. Infine la tutela della biodiversità forestale; si comprende come la gestione forestale sia uno dei principali e dei più delicati impegni dell'Ente. A queste attività si continuerà ad affiancare il censimento ed il monitoraggio del patrimonio floristico, con particolare riguardo alle emergenze floristiche, nonché la divulgazione dei temi inerenti la flora spontanea, assicurato dal Centro Ricerche presso i Giardini Botanici di Lama dei Peligni e di Sant'Eufemia a Majella

#### **Outcome 2-** Mantenimento del benessere sanitario della fauna selvatica:

Il Parco si propone di intensificare le azioni di controllo dello stato sanitario delle

popolazioni delle specie animali maggiormente protette, tramite specifiche azioni di monitoraggio coordinate dal l'ufficio veterinario e da quello faunistico dell' Ente. Saranno attivate specifiche azioni di verifica e eventuale profilassi, in accordo con gli allevatori, a carico degli allevamenti domestici, con il duplice obiettivo di fornire un utile servizio agli allevatori e di prevenire patologie che potrebbero interessare sia il bestiame domestico sia la fauna protetta del Parco chiedendo anche la collaborazione con le AASSLL locali e l'Istituto Zooprofilattico.

**Outcome 3-** Mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico: il Parco proseguirà la politica di assunzione in gestione diretta di alcuni boschi attraverso l' indennizzo nei confronti delle varie amministrazioni comunali per i mancati redditi derivanti dal non utilizzo delle risorse in essi presenti. Inoltre l'ente si prefigge di affidare un incarico esterno per la individuazione e mappatura dei i terreni all'interno del Parco gravati da diritti di uso civico. L'obiettivo sarà quello di ottenere una "carta dei terreni gravati da uso civico", indispensabile strumento necessario per la fase di pianificazione, regolamentazione e gestione dell'area protetta e dei Siti Natura 2000.

**Area strategica B:** informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale.

**Outcome 1** - Sviluppo della rete di punti informativi e di strutture per la fruizione dei visitatori: la rete delle strutture, quali centri visitatori, rifugi, piccoli musei, aree faunistiche, aree di sosta, rete sentieristica, di cui è dotato il territorio del Parco per favorire la fruizione consapevole dei visitatori, necessita di una sempre maggiore qualificazione, attraverso l'aggiornamento degli allestimenti e delle dotazioni, la manutenzione continua, l'accentuazione della funzione di informazione e di conoscenza del territorio dei percorsi e dei sentieri. Tale risultato potrà essere raggiunto, a fronte della disponibilità di adeguate risorse finanziarie, operando in stretta sinergia con gli operatori locali che già oggi contribuiscono alla gestione di alcune di tali strutture Sono stati realizzati l'Orto Botanico di Sant'Eufemia a Majella e di Lama dei Peligni , al fine di incrementare le attività didattico-divulgative, cui è stato dato un grande impulso. Vengono organizzati numerosi eventi e corsi a tema botanico e culturale che richiamano un vasto pubblico verso la struttura e verso i temi relativi alla flora, al territorio e più in generale all'ambiente. Tali manifestazioni vengono organizzate in collaborazione con varie associazioni territoriali e quindi rappresentano anche un forte legame con i soggetti che condividono gli obiettivi di tutela e promozione dei beni ambientali territoriali.

**Outcome 2** – Coinvolgimento di scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale: metodologie specifiche di progettazione di programmi educativi che fanno perno sull'area protetta e sul suo patrimonio naturalistico e storico culturale, con il coinvolgimento degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del Parco, del corpo docente e dei dirigenti scolastici . Le proposte di percorsi didattici consentiranno un approccio metodologico nel contempo scientifico, emozionale e sensoriale ponendo l'accento sulla conoscenza, il senso di appartenenza e di responsabilità rispetto al territorio protetto.

**Outcome 3** - Strumenti di promozione del Parco e di marketing La promozione del Parco si svolge anche attraverso modalità innovative in grado di coinvolgere i potenziali visitatori dell'area protetta tramite l'uso di mezzi multimediali con cui scaricare applicazioni informatiche da cui trarre informazioni sulla sentieristica, sulle bellezze naturali e paesaggistiche, nonché sui prodotti tipici. L'Ente perseguirà l'obiettivo della promozione del territorio, continuando anche

sulla strada già intrapresa nel 2010-2012 con i progetti finanziati dai fondi Por-Fesr 2007-2013, nonché attraverso il coordinamento con i progetti che saranno emanati dalla DMC. La promozione del Parco sarà perseguita anche attraverso l'organizzazione di grandi eventi enogastronomici, culturali e convegni in cui saranno coinvolti operatori pubblici e privati locali, nonché tramite la partecipazione dell'Ente a varie fiere tematiche. La valorizzazione dell'Ente sarà poi realizzata anche tramite la gestione della propria rete commerciale, attraverso i Punti Informativi e Punti vendita la cui gestione dovrà essere affidata a soggetti terzi ai fini di una riduzione dei relativi costi di gestione. Di conseguenza, nel corso del 2014, si punterà ad incrementare il numero di strutture ricettive affidate a terzi, tramite bandi ad evidenza pubblica.

### **Area strategica C : Conservazione del territorio e promozione delle attività compatibili**

**Outcome 1** - Sviluppo della rete di relazioni con gli operatori locali: attraverso un continuo contatto con le diverse realtà locali, sono state poste le basi per un nuovo modello di agricoltura competitiva e compatibile, che ha permesso la costituzione di alcuni Consorzi che hanno il sostegno del Parco. Sono state anche messe in atto azioni di sostegno ad aziende che opereranno nel rispetto dei principi di tutela della natura e della biodiversità, tramite la concessione in comodato d'uso di Alveari a sostegno degli apicoltori del Parco, con conseguente monitoraggio ambientale dell'area protetta attraverso l'analisi dei Mieli e dei Pollini, favorendo il nomadismo in aree indicate dal Parco sulla base sia delle presenze floristiche che dei periodi di fioritura. Analogamente, il pieno coinvolgimento degli operatori di educazione ambientale, di accompagnamento e guida nella definizione e attuazione delle iniziative educative del Parco, ha consentito l'attivazione di momenti permanenti di scambio e confronto. Partendo da queste esperienze, si ritiene necessario conseguire il risultato di implementare ambiti permanenti di discussione con gli operatori locali che svolgono attività in campo turistico, agro-silvo-pastorale, dell'artigianato di qualità e dei servizi, al fine di delineare in misura condivisa le linee di azione comuni e gli impegni da assumere per le iniziative di sviluppo. Si sono promosse e si è in procinto di organizzare una serie di eventi e mostre-mercato di prodotti tipici per favorire l'attrattività turistica del territorio e favorire le produzioni eno-gastronomiche dell'area protetta. Si prevede di coinvolgere le attività tradizionali del territorio ed ecocompatibili attraverso la concessione del Marchio del Parco.

### **Outcome 2** - Promozione di iniziative culturali-sociali-scientifiche

E' possibile conseguire l'obiettivo attinente a questa area strategica anche attraverso la concessione di contributi finanziari a iniziative culturali, sociali, scientifiche e di natura più varia, poste in essere da soggetti pubblici o privati che svolgono le loro attività all'interno dell'area protetta. Con quest'attività l'Ente contribuisce ad incrementare le attività compatibili all'interno del Parco e a migliorare la "salute economica" del territorio che ricade nella sua competenza. Un esempio è il Concorso apistico "Mieli del Parco", realizzato a seguito di un progetto di biomonitoraggio ambientale con le api all'interno del parco.

**Outcome 3** – Gestione del territorio: Per l'anno 2013 sono stati previsti diversi interventi su edifici di proprietà pubblica che sono tutt'ora in itinere. Si tratta di interventi di manutenzione ordinaria su alcune strutture e di manutenzione straordinaria su altre. A questi si affiancano i vari progetti previsti nel piano triennale delle opere pubbliche mirati ad interventi di miglioramento e riqualificazione di ulteriori edifici pubblici, dei centri visita, delle aree sosta, dei rifugi e della

rete sentieristica. Inoltre in fase di approvazione del Piano per il Parco il raggiungimento di questo risultato è stato attivato attraverso lo strumento dell'”intesa” con le amministrazioni comunali riguardo alle previsioni degli strumenti di pianificazione comunali vigenti relativamente al carattere urbanistico ed edilizio, per assicurare che gli stessi fossero coerenti con gli obiettivi di conservazione, valorizzazione e tutela, stabiliti dal Piano del Parco. Lo strumento concreto di controllo delle modalità dei singoli interventi è rappresentato dal nulla osta, di competenza del Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91. Il nulla osta deve essere rilasciato o negato entro sessanta giorni, e il diniego deve essere comunque motivato. Le pratiche di nulla osta sono suddivise in diverse categorie: edilizia e impianti tecnologici, sentieristica e strade, campeggi e manifestazioni, pianificazione del territorio e forestali. In tale ottica le principali azioni saranno collegate alle specifiche competenze istituzionali dell'Ente (programmazione territoriale, rilascio pareri e Nulla Osta) ed alle linee di finanziamento attivate su specifici progetti.

#### **Area strategica D: Attività amministrative e istituzionali**

**Outcome 1** - Miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale interno e dei visitatori: Analogamente a quanto previsto a proposito degli allestimenti delle strutture informative, sulla base di analisi e interventi già parzialmente in corso, si ritiene necessario raggiungere il risultato dell'elevazione degli standard di sicurezza sia dei luoghi di lavoro del personale dell'Ente, sia delle strutture destinate ad accogliere i visitatori. Sono quindi in corso di identificazione gli interventi necessari e in via di quantificazione le risorse indispensabili. Verrà di conseguenza redatto un piano degli interventi, indicando le priorità sulla base delle reali esigenze e delle risorse finanziarie realmente disponibili.

**Outcome 2** - Migliore organizzazione del lavoro:

Per raggiungere questo risultato, verrà avviato un processo interno di verifica dei carichi di lavoro di ciascun Ufficio, al fine di ottimizzare la distribuzione dei compiti. Per le procedure amministrative che comportano rapporti con gli utenti o comunque prodotti di rilevanza esterna all'Ente, dovranno essere formalizzate le modalità di istruttoria e conclusione, individuando con precisione tempi e modi di realizzazione e soggetti responsabili. L'obiettivo potrà essere raggiunto individuando una serie di uffici a cui saranno assegnati personale dotato di specifiche competenze acquisite in ambito universitario o di pregressa esperienza.

**Outcome 3** – Efficienza ambientale nell'azione amministrativa:

Lo strumento concreto di controllo delle modalità dei singoli interventi è rappresentato dal nulla osta, di competenza del Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91. Il nulla osta deve essere rilasciato o negato entro sessanta giorni, e il diniego deve essere comunque motivato. Le pratiche di nulla osta sono suddivise in diverse categorie: edilizia e impianti tecnologici, sentieristica e strade, campeggi e manifestazioni, pianificazione del territorio e forestali. In tale ottica l'ente parco si propone lo scopo di riduzione dei tempi di rilascio delle proprie autorizzazioni e nulla osta in merito all'importanza delle richieste. Inoltre in base alle indicazioni stabilite dalle normative vigenti l'efficienza dell'azione amministrativa verrà estesa a tutti i settori di competenza che hanno anche portato ad una riorganizzazione di tutti gli uffici.

## 10. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici costituiscono dunque la priorità dell'ente ma il loro raggiungimento è comunque subordinato alle risorse disponibili in bilancio e alla possibilità di attivare ulteriori canali finanziari .E' del tutto evidente che l'attività di gestione ordinaria dell'ente risulta essere un obiettivo strategico preponderante su tutti gli altri, data la enorme limitatezza delle risorse umane e finanziarie in dotazione, e fondamentale per attivare quelli di seguito elencati. Infatti sul servizio della Direzione ricadono tutte le incombenze di gestione dell'ente a partire da quelle di segreteria a quelle naturalistico scientifico e tecnico a quello finanziario, contabile e di ragioneria a quello di gestione del personale. Nel nuovo sistema di misurazione e valutazione è stata definita una mappatura strategica, attraverso la definizione di ambiti strategici, dei macro-obiettivi, degli obiettivi, degli indicatori e degli outcome e/o risultati.

Per ciascuna Area strategica sono stati individuati gli obiettivi strategici a loro volta declinati in obiettivi operativi..

Le risorse finanziarie assegnate a ciascun progetto derivano dal Bilancio di previsione dell'esercizio 2014 alla cui lettura si rinvia per avere a disposizione ulteriori elementi contabili con particolare riferimento all' Allegato tecnico di cui all'articolo 11, del DPR 97/2003 ed alla Relazione programmatica prevista dall'articolo 7 del citato Decreto. Per ogni progetto sopra elencato si riportano, quindi, gli indicatori per il triennio 2014 – 2016.

La concreta possibilità di esecuzione e realizzazione è subordinata al reperimento di fonti di finanziamento esterne nella misura in cui l'Ente Parco ne riuscirà a disporre nel quadro di forti limitazioni di spesa del settore pubblico in cui si trova ad agire.

E' ovvio che gli obiettivi strategici costituiscono le priorità per l'ente Parco ma è anche del tutto evidente che l'attività di gestione ordinaria di tutti i settori costituisce obiettivo altrettanto strategico per l'intero funzionamento del Parco sebbene questo non compare come obiettivo strategico nel piano delle performance.

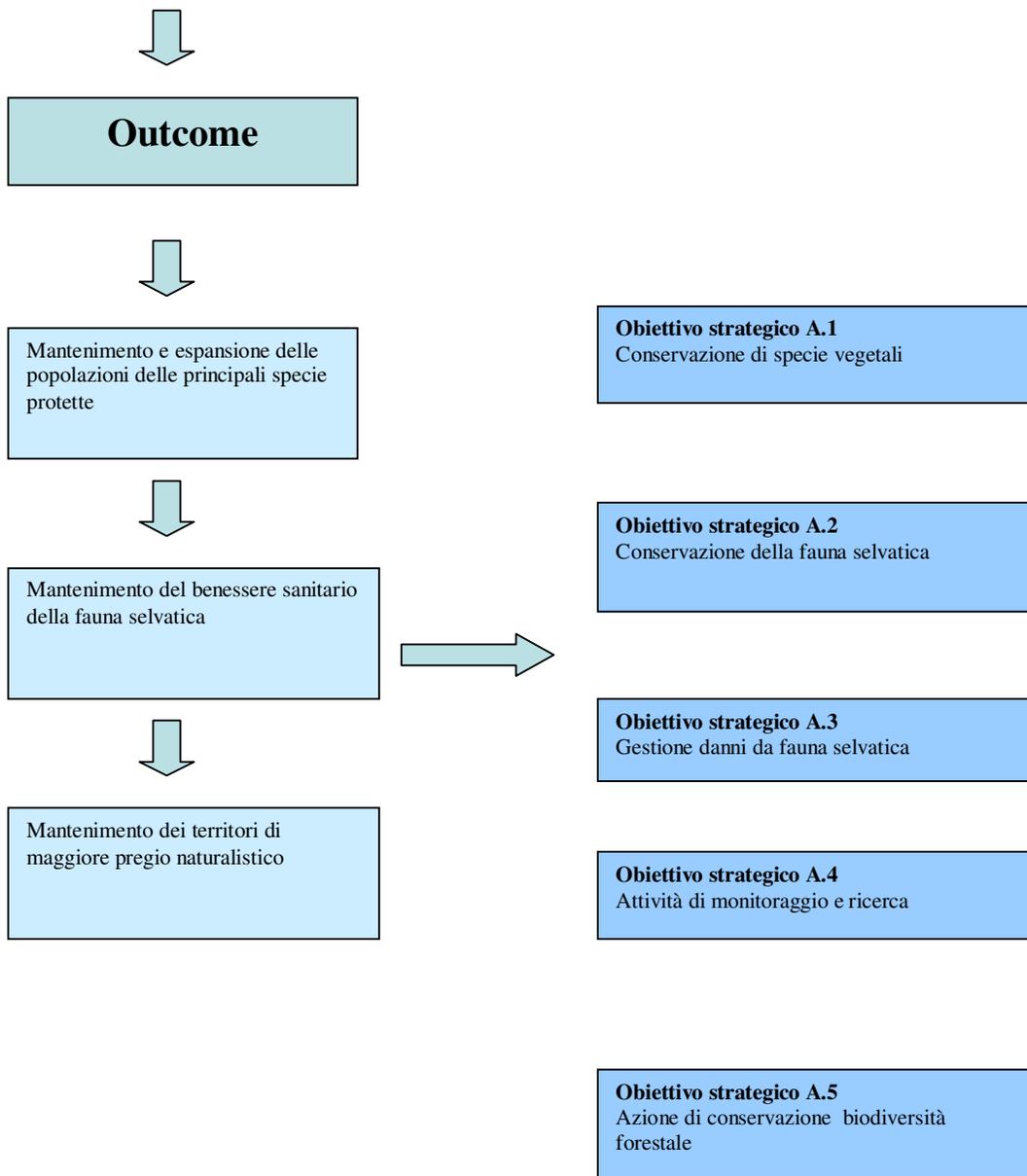
Il raggiungimento di questo obiettivo deve considerarsi come scontato per far sì che quelli assegnati e previsti nel piano possano costituire elemento finale di valutazione. Pertanto tutto il personale deve continuare a sentirsi coinvolto sull'intero quadro delle attività, che siano esplicitamente presenti nel piano o meno.

Con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento per la Misurazione della Performance approvato con delibera Presidenziale n. del viene prevista una valutazione che prenda in considerazione i Gruppi di Lavoro che afferiscono a ciascun Obiettivo, operativo come di seguito individuati, in modo che la valutazione della performance sarà basata sulla media aritmetica delle percentuali di realizzazione dei diversi obiettivi nella misura del 70% oltre quella su prestazioni individuali nella misura del 30%.

L'attribuzione della valutazione complessiva sarà data dalla sommatoria fra la valutazione degli obiettivi raggiunti e quella sulle prestazioni individuali.

Di seguito vengono schematizzate le aree strategiche con i risultati attesi e gli obiettivi strategici da raggiungere.

**AREA STRATEGICA A**  
**CONSERVAZIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ, DEL PATRIMONIO**  
**NATURALE E DELLE FORMAZIONI BIOLOGICHE**



**AREA STRATEGICA B**  
INFORMAZIONE, PROMOZIONE DEL PARCO ED EDUCAZIONE AMBIENTALE



**Outcome**



Sviluppo della rete dei punti informativi e di strutture per la fruizione dei visitatori.

**Obiettivo strategico B.1**  
Mantenimento strutture per la fruizione



Coinvolgimento di scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale



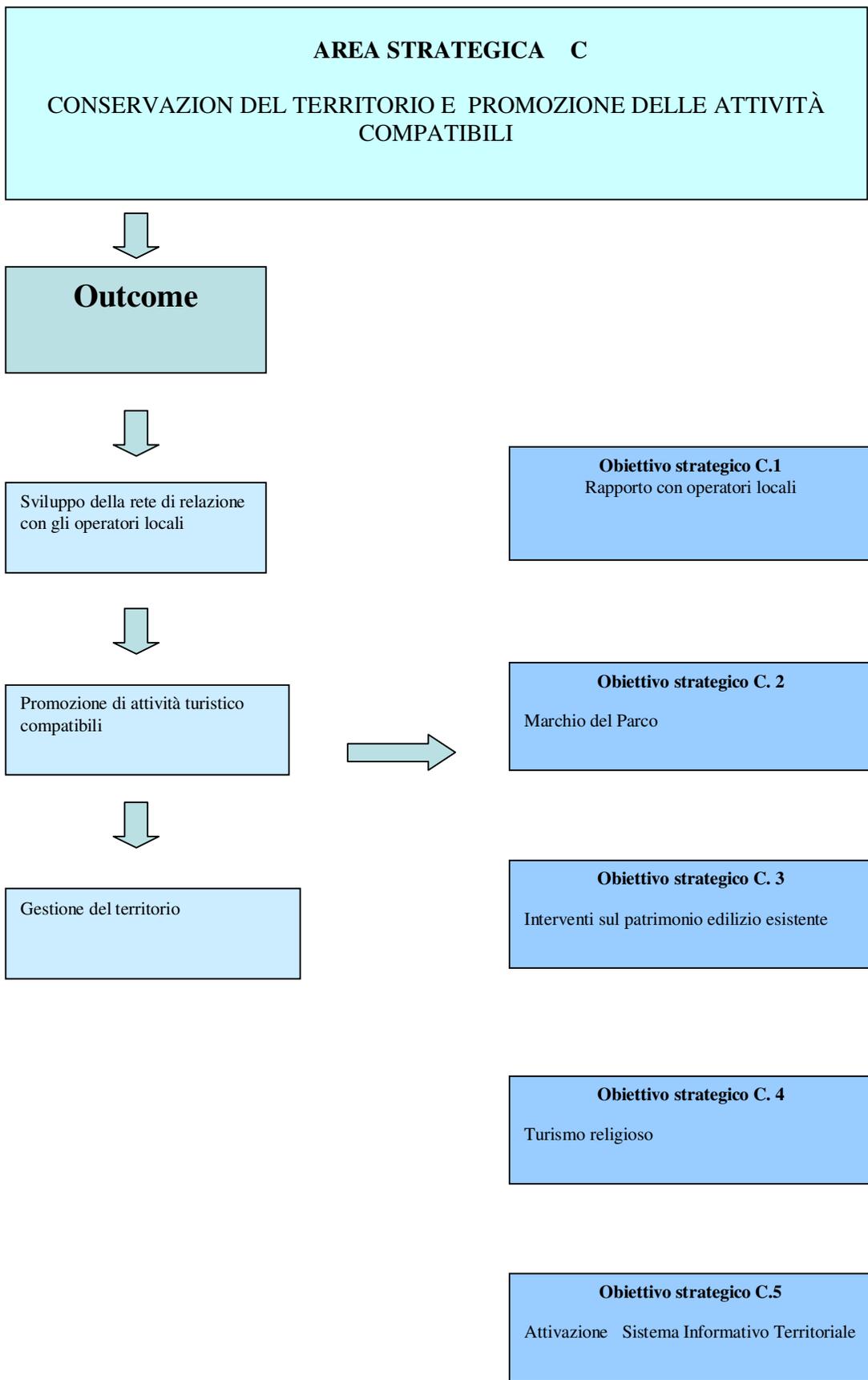
**Obiettivo strategico B.2**  
Promozione dell'ente



Strumenti di promozione del Parco e di marketing

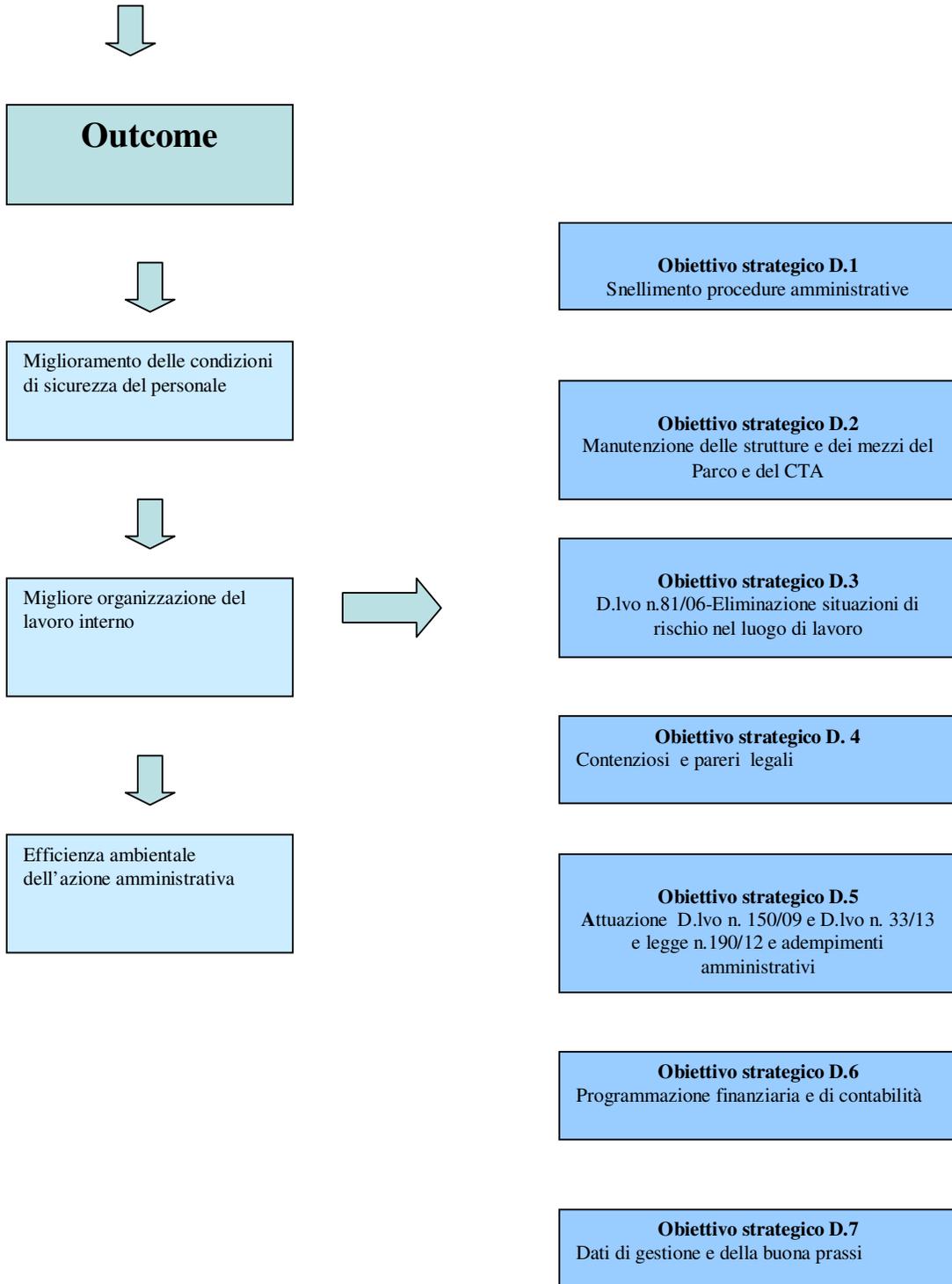
**Obiettivo strategico B.3**  
Interventi di marketing

**Obiettivo strategico B.4**  
Educazione ambientale



## AREA STRATEGICA D

### ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI



## 10.1 Obiettivi assegnati al Direttore

Il Direttore, in qualità di unico dirigente dell'Ente, oltre alle attività di coordinamento di tutta la strutture dell'Ente, dovrà assolvere anche le funzioni quale responsabile di tutte le posizioni organizzative dell'ente che quelli ad esso demandati dalla legge.

La legge associa alla figura del dirigente delle responsabilità in termini di risultato che nel sistema di misurazione e valutazione vengono evidenziati nella parte iniziale come sistema di verifiche preliminari. In particolare, è apparso essenziale il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti sia nell'attuazione del piano della trasparenza, sia in quello del ciclo della performance, alla cui pratica attuazione è posto come attore principale. Nel 2014 pertanto accanto alla riconferma della attuazione del piano della trasparenza e della performance, appare necessario aggiungere nuovi obiettivi, dettati dall'insorgere di nuove normative.

In primo luogo gli adempimenti previsti dall'art. 57 del Dlgs. 165/2001 in materia di obblighi sulle pari opportunità. Si tratta dell'istituzione del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (Cug) che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni. Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi.

Il presidente del Comitato unico di garanzia è designato dall'amministrazione.

Il Comitato unico di garanzia, all'interno dell'amministrazione pubblica, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

Ai sensi dell'art. 57, comma 5, la mancata costituzione del Comitato unico di garanzia comporta responsabilità del dirigente incaricato della gestione del personale, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi.

Si prevede inoltre che il Direttore sia chiamato anche a rispettare le raccomandazioni della ANAC in merito alla verifica puntuale delle sue responsabilità dirigenziali.

Gli obiettivi a lui demandati possono essere quindi così rappresentati:

<b>Obiettivo 1</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target 2014 anno</b>	<b>Target 2015 anno</b>	<b>Target 2016 anno</b>	<b>Fonte</b>
Piano della trasparenza	Tempi di adempimenti o previsti dagli uffici	Pubblicazione dei dati finali sul sito WEB	Adempimenti Previsti nel Primo anno	Adempimenti Previsti nel secondo anno	Adempimenti Previsti nel Terzo anno	Sito WEB dell'Ente
<b>Obiettivo2</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target 2014 anno</b>	<b>Target 2015 anno</b>	<b>Target 2016 anno</b>	<b>Fonte</b>
Ciclo della performance	Adempimenti previsti Dagli uffici	Obiettivi Strategici realizzati nei tempi previsti	Adempimenti previsti nel primo anno	Adempimenti previsti nel secondo anno	Adempimenti Previsti nel Terzo anno	Sito WEB dell'Ente

<b>Obiettivo 3</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target 2014 anno</b>	<b>Target 2015 anno</b>	<b>Target 2016 anno</b>	<b>Fonte</b>
Costituzione Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, (Cug)	Adempimenti previsti dagli uffici	Obiettivi strategici realizzati nei tempi previsti	Adempimenti Previsti nel Primo anno	Adempimenti Previsti nel Secondo anno	Adempimenti Previsti nel Terzo anno	Sito WEB
<b>Obiettivo 4</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target 2014 anno</b>	<b>Target 2015 anno</b>	<b>Target 2016 anno</b>	<b>Fonte</b>
Rispetto Adempimenti previsti ai fini dell'attribuzione delle retribuzioni di risultato	Adempimenti previsti dagli uffici	Obiettivi strategici realizzati nei tempi previsti	Adempimenti Previsti nel Primo anno	Adempimenti Previsti nel Secondo anno	Adempimenti Previsti nel Terzo anno	Sito WEB
<b>Obiettivo 5</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target 2014 anno</b>	<b>Target 2015 anno</b>	<b>Target 2016 anno</b>	<b>Fonte</b>
Attuazione ed aggiornamento della protezione dei luoghi di lavoro	Adempimenti previsti dagli uffici	Obiettivi strategici realizzati nei tempi previsti dalla normativa vigente	Adempimenti Previsti nel Primo anno	Adempimenti Previsti nel Secondo anno	Adempimenti Previsti nel Terzo anno	Sito WEB
<b>Obiettivo 6</b>	<b>Formula indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target 2014 anno</b>	<b>Target 2015 anno</b>	<b>Target 2016 anno</b>	<b>Fonte</b>
Redazione del Piano operativo con il CTA	Adempimenti previsti dagli uffici	Sottoscrizione del Piano	Adempimenti Previsti nel Primo anno entro il mese di Marzo	Adempimenti Previsti nel Secondo anno entro il mese di Febbraio	Adempimenti Previsti nel Terzo anno entro il mese di Gennaio	Sito WEB

## 10.2 Obiettivi assegnati ai vari uffici

L'assegnazione degli obiettivi annuali alle unità organizzative sono state effettuate in base alle risorse economiche disponibili nel bilancio dell'ente e sulla base di programmi decisi dall'ente parco. Lo scopo è stato anche quello di portare a termine alcuni interventi giacenti in bilancio e che alcuni uffici si trascinavano come residui da molto tempo. Ogni area strategica fa riferimento all'attività svolta da ogni servizio dell'ente che, per comodità, si ricorda sono

- 1.SERVIZIO ORGANI DELL'ENTE E AFFARI GENERALI:
- 2.SERVIZIO AMMINISTRATIVO:
- 3.SERVIZIO TECNICO URBANISTICO:
- 4.SERVIZIO NATURALISTICO SCIENTIFICO:

In base a quanto stabilito con la delibera Presidenziale n 4 del 31.01.2014 ogni gruppo di lavoro sarà oggetto di valutazione. Saranno pertanto previsti specifici incontri con l'OIV al fine di verificare il raggiungimento delle singole azioni e eventualmente giustificare ritardi e variazioni rispetto a quanto preventivato. Nelle schede elencate nel presente Piano sono individuati i gruppi di lavoro i referenti e il personale coinvolto per il raggiungimento degli stessi. Questa utilizzazione del personale nei singoli obiettivi rappresenta anche un obiettivo individuale

indiretto oggetto di valutazione del personale partecipante. Tale collegamento è coerente con il principio di coinvolgimento a cascata da parte del personale come stabilito dalla ANAC nelle linee guida.

## **11. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi**

### **AREA STRATEGICA A - CONSERVAZIONE E TUTELA DELLE BIODIVERSITÀ DEL PATRIMONIO NATURALE E DELLE FORMAZIONI BIOLOGICHE**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO A.1 Conservazione e tutela delle specie vegetali**

##### Obiettivo operativo A.1.1: Attività di gestione del Giardino Botanico di Lama dei Peligni e attività vivaistica

Referente dell'obiettivo: Marco Di Santo

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Giampiero Ciaschetti, Luciano Di Martino, Angelo Pietropaolo, Chiaverini Gabriella.

##### Azioni previste:

1. potenziamento dei settori esistenti in termini di numero di piante coltivate;
2. ristampa, secondo le più recenti acquisizioni tassonomiche, dei cartellini apposti sulle piante coltivate in giardino;
3. riproduzione vivaistica di specie autoctone.

##### Indicatore:

1. aggiunta di almeno 10 individui per ciascuno dei settori interessati (almeno 3 settori) maggio-ottobre 2014;
2. ristampa, secondo le più recenti acquisizioni tassonomiche, di almeno il 60% dei cartellini apposti sulle piante coltivate in giardino aprile-luglio 2014
3. riproduzione di almeno 50 esemplari marzo-dicembre 2014

Target 2014 : 1; 2; 3.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 – 2015 - 2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 11240

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n.7501, capitolo 4090 ; impegno n.6860 capitolo 11240; impegno n. 7699 capitolo 11240

##### Obiettivo operativo A.1.2. Attività di gestione del Giardino Botanico di Sant'Eufemia a Majella e attività vivaistica

Referente dell'obiettivo: Mirella Di Cecco

Personale assegnato: Marco Di Santo, Nino Fazio, Ciaschetti, Di Martino, Anna Zigrossi, Marco Mazzolini, Roberto Cafarelli

##### Azioni previste:

1. potenziamento settori esistenti in termini di numero di piante coltivate;
2. ristampa, secondo le più recenti acquisizioni tassonomiche, dei cartellini apposti sulle piante coltivate in giardino;
3. riproduzione vivaistica di specie autoctone;

##### Indicatore:

1. aggiunta di almeno 10 individui per ciascuno dei settori interessati (almeno 3 settori);

2. ristampa, secondo le più recenti acquisizioni tassonomiche, di almeno il 50% dei cartellini apposti sulle piante coltivate in giardino;
3. riproduzione di almeno 150 esemplari.

Target 2014: garantire la piena funzionalità del Giardino

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 11240

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n.7383, capitolo 5120 ; impegno n.8012, capitolo 5120; impegno n.7786, capitolo 11240; impegno n.7565, capitolo 11240; impegno n.7698, capitolo 11240; impegno n.5690, capitolo 11330

#### Obiettivo operativo A.1.3.Realizzazione serra fredda di Sant'Eufemia a Majella

Referente dell'obiettivo: Mirella Di Cecco

Personale assegnato: Marco Di Santo, Nino Fazio, Elena Liberatoscioli

##### Azioni previste:

1. realizzazione di un serra fredda di circa 100 mq destinata al ricovero delle piante nel periodo invernale.

##### Indicatore:

1. affidamento dei lavori di realizzazione entro il mese di LUGLIO 2014
2. ultimazione dei lavori entro il mese di SETTEMBRE 2014
3. messa in esercizio della serra entro il mese di MARZO 2015

Target 2014 : avvio delle attività entro il 31 luglio 2014

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 -2015

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno 6860, capitolo 1240 e impegno 6504, capitolo 11300.

#### Obiettivo operativo A.1.4. Erbario di Sant'Eufemia a Majella

Referente dell'obiettivo: Giampiero Ciaschetti

Personale assegnato: Di Martino, Di Cecco

##### Azioni previste:

- 1.inserimento nuovi exiccata

##### Indicatore:

- 1.almeno 200 nuovi campioni vegetali (raccolta, essiccazione, identificazione, montaggio,inserimento erbario) entro dicembre 2014

Target 2014 : avvio delle attività entro il 31 luglio 2014

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 –2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: capitolo 11240 – biodiversità vegetale

### **OBIETTIVO STRATEGICO A.2 : Conservazione fauna selvatica**

#### Obiettivo operativo A.2.1 Ricerca sulla lepore italica nell'ambito dell'attuazione della strategia nazionale sulla biodiversità

Referente dell'obiettivo: Marco Carafa

Personale assegnato: Antonio Antonucci; Luciano Di Martino, Luca Madonna

##### Azioni previste:

- 1.Redazione di un piano di monitoraggio mediante fototrappolaggio e copertura di transetti in

- auto o a piedi in periodi idonei.
2. Effettuazione del monitoraggio in aree idonee.
  2. Implementazione ed applicazione di un protocollo di identificazione genetica di campioni non invasivi (pellet fecali) da utilizzare per il monitoraggio in aree di presenza accertata o possibile della specie.

Indicatore:

1. Realizzazione del piano di lavoro nei tempi previsti dal progetto entro il 30/04/2014 .
2. Copertura di almeno 2 transetti e gestione di almeno 3 fototrappole contemporaneamente per ciascuna area di campionamento.
3. Raccolta ed invio di almeno 5 campioni fecali per almeno 3 aree di campionamento all'istituto competente individuato nel progetto.

Target 2014: avvio della ricerca

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 – 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: ex cap. 1551

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo A.2.2 Gestione ordinaria delle aree faunistiche del lupo, del cervo, del camoscio, del capriolo e dell'orso

Referente dell'obiettivo: Luca Madonna

Personale assegnato: Simone Angelucci, Antonio Antonucci, Moreno Di Pietrantonio, Raffaele Pitassi

Azioni previste:

1. controllo e monitoraggio animali;
2. alimentazioni animali;
3. stoccaggio e organizzazione scorte alimenti;
4. controllo e manutenzione recinzioni e strutture di servizio alle aree faunistiche;
5. affidamento in gestione dell'area faunistica del lupo a Pretoro e del camoscio a Pacentro.

Indicatore:

1. il controllo e il monitoraggio degli animali saranno effettuati 3 volte a settimana da Gennaio a Dicembre;
2. l'alimentazione degli animali sarà effettuata con una frequenza di 3 volte a settimana (camoscio, cervo e capriolo), 1-2 volte a settimana per il lupo e minimo 4 volte a settimana per l'orso;
3. le scorte alimentari saranno organizzate 1 volta al mese;
4. almeno ogni 15 giorni verrà effettuato il controllo delle recinzioni e 1 volta a settimana saranno garantite le pulizie degli abbeveratoi e delle strutture di servizio;
5. l'area faunistica del lupo a Pretoro e del camoscio a Pacentro saranno affidate in gestione entro Agosto 2014.

Target 2014: garantire il corretto funzionamento ed il benessere dei capi presenti

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014- 2015- 2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 5080

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno 5209, capitolo 5080; impegno n. 6476 capitolo 5080; impegno n.6668, capitolo 5080

5080; impegno n. 6476 capitolo 5080; impegno n.6668, capitolo 5080

Obiettivo operativo A.2.3 Gestione veterinaria delle aree faunistiche

Referente dell'obiettivo: Simone Angelucci

Personale assegnato: Luca Madonna, Antonio Antonucci, Marco Carafa,

Azioni previste:

1. Monitoraggio sanitario;
2. trattamento sanitario;
3. adempimenti CITES;
4. catture e traslocazioni animali

Indicatore:

1. Monitoraggio sanitario con campionamenti almeno 1 volta l'anno tra marzo e novembre 2014
2. trattamenti sanitari 1 volta l'anno e su necessità,
3. adempimenti anagrafici e aggiornamento annuale CITES il mese di febbraio successivo all'anno di nascita dell'animale
4. catture e traslocazioni animali a fini gestionali solo se necessario in qualsiasi periodo dell'anno

Target 2014: garantire il benessere e la salute degli animali ospitati, nonché le movimentazioni e gli adempimenti anagrafici

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 5080

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo A.2.4 Progetto Wolfnet 2.0 Prosecuzione degli interventi della "Carta di Sulmona" nell'ambito dell'attuazione della strategia nazionale della Biodiversità

Referente dell'obiettivo: Simone Angelucci

Personale assegnato: Luca Madonna, Antonio Antonucci, Marco Carafa,

Azioni previste:

1. redazione piano catture e monitoraggio lupi e acquisizione autorizzazione MATTM previo parere ISPRA;
2. cattura lupi per monitoraggio GPS nelle "Aree Critiche" individuate nel Progetto Life Wolfnet;
3. realizzazione di Corsi di Formazione Specialistica per il Personale di PG ed i Tecnici dei Parchi sull'Investigazione Forense;
4. cattura di cani vaganti per monitoraggio sanitario in collaborazione della ASL competente nelle "Aree Critiche" individuate nel Progetto Life Wolfnet.

Indicatore:

1. realizzazione del piano catture entro 31 Maggio 2014 e ottenimento autorizzazione entro 31 giugno 2014;
2. realizzazione di almeno 4 distinte sessioni di cattura di lupi nelle Aree Critiche" individuate nel Progetto Life Wolfnet entro 31 Dicembre 2014;
3. realizzazione di almeno 2 Corsi di Formazione Specialistica sull'Investigazione Forense entro il 30 Novembre 2014;
4. realizzazione di almeno 4 distinte sessioni di cattura di cani vaganti nelle Aree Critiche" individuate nel Progetto Life Wolfnet entro 31 Dicembre 2014.

Target 2014: sviluppo attività previste dal progetto

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: € 50.000 ex cap. 1551

Obiettivo operativo A.2.5 : Esecuzione delle azioni in cronoprogramma del progetto LIFE COORNATA

Referente dell'obiettivo: Antonio Antonucci

Personale assegnato: Simone Angelucci, Marco Carafa, Giuseppe Marcantonio, Colomba Macino, Luciano Di Martino, Luca Madonna, Marco Di Santo

Azioni previste:

1. Attività di cattura e traslocazione camosci
2. Realizzazione Congresso Internazionale sul genere Rupicapra
3. Realizzazione Rapporto Finale del Progetto Life CoornaIndicatore

Indicatore

1. realizzazione delle attività di allestimento dei siti di cattura entro il mese di giugno 2014,
3. messa in atto di un piano di monitoraggio e controllo dei siti e dei camosci con almeno 10 uscite/mese nei mesi di luglio ed agosto 2014.
4. realizzazione del congresso di fine Progetto Life a cui è prevista la partecipazione di almeno 10 relatori e di 100 partecipanti.
5. realizzazione del Rapporto Finale Coornata in linea con le indicazioni della Commissione Europea entro il mese di Dicembre 2014.

Target 2014: completamento delle azioni e effettuazione della spesa prevista

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 5210

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n.5544, capitolo 5210; impegno n.5741 capitolo 5210; impegno n.7658, capitolo 5210; impegno n.7822, capitolo 5210;

Obiettivo operativo A.2.6: Installazione impianti di videosorveglianza presso le aree faunistiche

Referente dell'obiettivo: Nino Fazio

Personale assegnato: Maria Grazia Quaranta, Vincenzo Ingani

Azioni previste:

1. Consegna lavori
2. Ultimazione lavori
3. Collaudo delle opere

Indicatore:

1. entro 15.03.2014;
2. entro 10.07.2014;
3. entro 31.08.2014;

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 – 2015 – 2016 (da ultimare e collaudare nel corrente anno 2014)

Target 2014:

“Realizzazione di sistemi di videosorveglianza con finalità gestionali, di fruizione e sicurezza presso alcuni centri del Parco Nazionale della Majella – II° lotto –

Nello specifico gli impianti saranno realizzati presso l'Area Faunistica del lupo in Comune di Pretoro (CH), l'Area Faunistica del Capriolo in Comune di Serramonacesca (PE) e l'Area del Camoscio Appenninico con annesso museo in Comune di Lama dei Peligni (CH). Scopo dei lavori è quello di soddisfare i seguenti requisiti:

Gestione delle aree con finalità “gestionali” e di sicurezza a protezione del patrimonio dell'Ente;

Attività culturali legati all'educazione ambientale e turistiche.

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: /

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n. 7312, capitolo 11080 (€ 98.000,00); impegno n. 5169, capitolo 5080 (€ 16.233,09); impegno n. 6234, capitolo 5080 (€ 17.535,02); impegno 7208, capitolo 11250 (€ 8.231,89) per un totale di € 140.000,00.-

### **OBIETTIVO STRATEGICO A.3 : Gestione danni fauna selvatica**

#### Obiettivo operativo A.3.1: Azioni di prevenzione dei danni da fauna selva selvatica all'agricoltura

Referente dell'obiettivo: Giuseppe Marcantonio

Personale assegnato: Marco Di Santo, Colomba Macino

##### Azioni previste:

1. Concessione di contributi per l'acquisto di materiali per la posa in opera di recinzioni di tipo tradizionale.
2. Concessione in comodato gratuito di recinzioni elettrificate.
3. Sperimentazione di metodi alternativi di prevenzione danni

##### Indicatore:

1. Concessione di contributi a tutti i richiedenti in possesso dei requisiti necessari entro 30 gg. dalla realizzazione delle opere
2. Concessione in comodato gratuito di recinzioni elettrificate a tutti i richiedenti in possesso dei requisiti necessari entro 30 giorni dall'accoglimento della richiesta e in base alla disponibilità di reti in magazzino.
3. Sperimentazione di almeno un metodo alternativo per la prevenzione dei danni (per il 2014: dissuasori acustici, entro il mese di ottobre)

Target 2014: garantire un efficace azione di prevenzione agli operatori presenti sul territorio

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità dei capitoli 5050, 5080 e 11250

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n.7208, capitolo 11250.

#### Obiettivo operativo A.3.2 indennizzo dei danni da fauna selvatica all'agricoltura

Referente dell'obiettivo: Giuseppe Marcantonio

Personale assegnato: Marco Di Santo, Colomba Macino

##### Azioni previste:

1. Gestione delle pratiche di indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture.
2. Realizzazione di indagini analitiche e territoriali sulla fenomenologia dei danni all'agricoltura,

##### Indicatore:

1. Riduzione del 10% dei tempi medi di indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole.
2. Produzione di un report annuale sull'andamento e la distribuzione spaziale dei danni.

Target 2014: garantire un efficace azione di prevenzione agli operatori presenti sul territorio

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità dei capitoli 5050, 5080 e 11250

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n.7208, capitolo 11250.

Obiettivo operativo A.3.3 Attività di indennizzo , prevenzione e gestione dei danni da fauna selvatica alla zootecnia

Referente dell'obiettivo: Simone Angelucci

Personale assegnato: Luca Madonna

Azioni previste:

1. Gestione delle pratiche di indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica alla zootecnia.
2. Analisi dei bisogni e assistenza alla prevenzione del danno, anche mediante cessione gratuita di recinzioni, cani ed altri sistemi
3. Proseguimento delle attività del Progetto Qualità per favorire la coesistenza predatori/zootecnia.

Indicatore:

1. Riduzione del 10% dei tempi medi di indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alla zootecnia.
2. Impiego delle risorse del PQ mediante attività definite dall'analisi del fenomeno su base locale e aziendale e sopralluoghi, almeno 1 all'anno, alle aziende aderenti al PQ per analizzare i bisogni specifici.

Target 2014: garantire un efficace azione di prevenzione agli operatori presenti sul territorio

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità dei capitoli 5050, 5080 e 11250

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:.

Obiettivo operativo A.3.4 Esecuzione delle azioni relative al Piano di gestione del cinghiale

Referente dell'obiettivo: Antonio Antonucci

Personale assegnato: Simone Angelucci, Marco Carafa, Giuseppe Marcantonio, Luciano Di Martino, Luca Madonna, Marco Di Santo Colomba Macino

Azioni previste:

1. Aggiornamento dei dati relativi al trend della popolazione di cinghiale entro il 31 maggio 2014
2. Aggiornamento del Piano con i dati relativi ai danni alla agricoltura entro 31 maggio 2014
3. Approvazione del Piano da parte del MATTM previo parere ISPRA entro 31 ottobre 2014

Indicatore:

1. trend della popolazione di cinghiale nel PNM aggiornato con i dati aggiornati al 2013
2. dati relativi ai danni da cinghiale alla agricoltura aggiornati al 2013
3. il Piano di gestione della Popolazione di cinghiale è approvato entro il 31 ottobre 2014
4. le eventuali azioni previste dal Piano verranno avviate nel corso del 2015

Target 2014: garantire la completa esecuzione delle azioni

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 11250

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo A.3.5 interventi sulla strada regionale n.487 per la riduzione del rischio di incidenti stradali causati dall'attraversamento della fauna.

Referente dell'obiettivo: Maurizio Monaco

Personale assegnato: Coletti- Carducci- Carozza- Di Matteo

Azioni previste:

1. attivazione e definizione delle procedure di gara
2. consegna lavori
3. realizzazione lavori
4. fine lavori e collaudo

Indicatore:

1. entro 30 aprile 2014
2. entro 31 maggio 2014
3. entro 31 luglio 2014
4. entro 31 ottobre 2014

Target 2014: realizzazione degli interventi sulla strada regionale n. 487 per la riduzione del rischio di incidenti stradali causati dall'attraversamento della fauna.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 -2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: =

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n.5970, capitolo 5020, impegno n.6505 capitolo 11250, impegno 5846 capitolo 11330.

Obiettivo operativo A.3.6 Restituzione dei capi predati, assegnazione delle recinzioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, assegnazione dei cani pastore, ritiro e macellazione dei capi a fine carriera

Referente dell'obiettivo: Luca Madonna

Personale assegnato: Simone Angelucci, Antonio Antonucci, Moreno Di Pietrantonio, Raffaele Pitassi

Azioni previste:

1. Concessione in comodato gratuito di recinzioni elettrificate.
2. Affidamento di cuccioli di cane pastore abruzzese.
3. Restituzione capi predati.
4. Ritiro capi a fine carriera.

Indicatore:

1. Concessione in comodato gratuito di recinzioni elettrificate a tutti i richiedenti in possesso dei requisiti necessari. Entro 30 giorni dall'accoglimento della richiesta e in base alla disponibilità di reti in magazzino.
2. Come ulteriore misura preventiva, potranno essere affidati dei cuccioli di pastore abruzzese agli allevatori aderenti al P.Q.. I tempi sono condizionati dalla disponibilità delle cucciolate.
3. Su richiesta dei danneggiati, saranno restituiti nuovi capi in alternativa all'indennizzo entro 30 giorni dalla richiesta e in base alla disponibilità delle greggi del Parco.
4. L'alimentazione dei lupi in area faunistica verrà assicurata mediante il ritiro dei capi a fine carriera dagli allevatori aderenti al P.Q. I tempi potranno variare in base alle richieste di ritiro (numero di richieste e numero di capi ) da parte degli allevatori.

Target 2014: esecuzione efficace delle azioni suddette previste nel progetto qualità e nella prosecuzione delle attività post-Life Wolfnet

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014 – 2015 - 2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014:

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n.5841,capitolo 11210; impegno n.6461, capitolo 11210;

## **OBIETTIVO STRATEGICO A.4 Attività di Monitoraggio e ricerca**

### Obiettivo operativo A.4.1 Monitoraggio ittiofauna e controllo specie alloctone

Referente dell'obiettivo: Marco Carafa

Personale assegnato: Antonio Antonucci, Luciano di Martino, Luca Madonna

#### Azioni previste:

1. Redazione di un piano di monitoraggio mediante elettropesca nei principali corsi idrici del Parco.
2. Effettuazione del monitoraggio in aree idonee mediante l'ausilio di elettrostordito
3. Analisi dei risultati ottenuti

#### Indicatore:

1. Realizzazione di almeno 2 campionamenti per ciascun tratto idrico di importanza strategica (zona A, acque concessione, tratti sottoposti al prelievo ittico, etc).
2. Realizzazione del piano di lavoro entro il 31 maggio 2014
2. Redazione di una relazione finale contenente le metodologie adottate e i dati relativi a distribuzione e struttura delle popolazioni ittiche entro il 31 dicembre 2014.

Target 2014: assicurare azioni di conservazione delle specie

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 – 2015 -2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014:

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

### Obiettivo operativo A.4.2. Ricerca veterinaria e gestione delle borse di studio

Referente dell'obiettivo: Simone Angelucci

Personale assegnato: Luca Madonna, Antonio Antonucci, Marco Carafa,

#### Azioni previste:

1. bando pubblico per assegnazione di 1 borsa di studio per laureati;

#### Indicatore:

1. assegnazione di 1 borsa di studio per laureati entro settembre 2014;
2. Assegnazione di 3 borse di studio per tesi di laurea e sviluppo attività di collaborazione con l'Università di Teramo per tesi e ricerche entro ottobre 2014

Target 2014: avvio delle attività e dell'erogazione delle borse di studio

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014:

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n.5837, capitolo 5020; impegno n.3491 capitolo 5010.

### Obiettivo operativo A.4.3. Ricerca sulla Martora e sul Gatto selvatico europeo

Referente dell'obiettivo: Antonio Antonucci

Personale assegnato:, Marco Carafa, , Luciano Di Martino, Luca Madonna

#### Azioni previste:

1. Redazione di un piano di monitoraggio mediante fototrappolaggio e copertura di transetti per la raccolta di campioni genetici entro 31 maggio 2014.
2. Effettuazione del monitoraggio in aree idonee.
3. Analisi dei risultati ottenuti

Indicatore:

1. Realizzazione del piano di lavoro nei tempi previsti dal progetto.
2. Copertura di almeno 2 transetti e gestione di almeno 3 fototrappole contemporaneamente per ciascuna area di campionamento.
3. Redazione di una relazione finale contenente le metodologie adottate e i dati relativi a distribuzione e preferenze ambientali di Martora e Gatto selvatico nel PNM entro il 31 dicembre 2014.

Target 2014: avvio delle attività

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 5020

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo A.4.4. Ricerca sulla dinamica post incendio nella faggeta incendiata nel territorio comunale di Roccamorice

Referente dell'obiettivo: Teodoro Andrisano

Personale assegnato: Giampiero Ciaschetti- Luciano Di Martino.

Azioni previste:

1. realizzazione rilievi fitosociologici e forestali annuali su parcelle sperimentali;
2. realizzare progetto ed effettuare intervento selvicolturale sperimentale di ricostituzione area boschiva incendiata.

Indicatore:

1. rilievi parcelle sperimentali entro mese di settembre
2. superficie forestale incendiata ricostituita entro fine anno, almeno 1 ha.

Target 2014: completare esecuzione interventi.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: -

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n. 5105, capitolo 11230

Obiettivo operativo A.4.5. Ricerca sulla Betulla e realizzazione materiale divulgativo sugli alberi monumentali

Referente dell'obiettivo: Teodoro Andrisano

Personale assegnato: Giampiero Ciaschetti, Mirella Di Cecco, Luciano Di Martino.

Azioni previste:

1. rilievi vegetazionali e forestali sul sito.
2. Impianto specie rare per migliorare biodiversità sito
3. Stampa volume alberi monumentali Parco
4. Stampa opuscoli su itinerari alberi monumentali nel parco

Indicatore:

1. rilievi vegetazionali e forestali entro settembre 2014
2. numero piante di specie rare impiantate, almeno 50
3. numero volumi stampati almeno 1000
4. numero opuscoli stampati, almeno 2000

Target 2014: completare intervento.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 -2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014:

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

- 1) ricerca sulla betulla: impegno n.5089, capitolo 5020
- 2)Quaderni divulgativi: impegni n. 4224, 5100, capitolo 5020.

#### Obiettivo operativo A.4.6 Ricerca sull'abete bianco

Referente dell'obiettivo: Teodoro Andrisano

Personale assegnato: Giampiero Ciaschetti; Luciano Di Martino

##### Azioni previste:

1. Realizzazione intervento sperimentale su nuclei abete bianco Pizzoferrato
2. Realizzazione studio genetico per conoscere provenienze nuclei più importanti di abete bianco di origine artificiale presente nel Parco rispetto ai siti naturali della specie prossimi al territorio Parco.

##### Indicatore:

1. Superficie abete bianco diradata entro anno 2014
2. affidamento incarico e avvio campagna analisi genetiche entro 2014 con minimo umero minimo campioni di abete bianco analizzati: 100

Target 2014: conclusione intervento selvicolturale sperimentale

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015

2015- conclusione ricerca.

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: -

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n. 4303, 5842 capitolo 5020.

### **OBIETTIVO STRATEGICO A.5 Azioni di conservazione della biodiversità forestale**

#### Obiettivo operativo.A.5.1 Attuazione delle azioni progettuali previste nella strategia nazionale per la biodiversità per gli anni 2012 ex cap 1551

Progetto 1: divulgazione delle problematiche legate agli impianti artificiali di conifere

Progetto 2: gestione dell'evoluzione dei pascoli e delle aree aperte nel territorio del parco

Progetto 3: salvaguardia degli ecosistemi forestali vetusti nel Parco Nazionale della Majella: il Bosco di Sant'Antonio di Pescocostanzo

Referente dell'obiettivo: Teodoro Andrisano

Personale assegnato: Carafa, Ciaschetti, Di Martino, Marcantonio.

##### Azioni previste:

1. realizzazione intervento selvicolturale su bosco coniferato a Tocco Casauria;
2. realizzazione intervento selvicolturale su bosco coniferato a Guardiagrele;
3. interventi di miglioramento pascoli;
4. studio su presenza lepre italiana nel Parco;
5. interventi per promuovere biodiversità e migliorare fruizione del Bosco S. Antonio

##### Indicatore:

1. superficie ecosistemi forestali rinaturalizzata;
2. superficie aree aperte riqualificate;
3. stima percentuale area parco dove è presente lepre italiana;
4. lunghezza sentieri tematici del Bosco S. Antonio attivati.

Target 2014: terminare tutti gli interventi previsti e rendicontare somme spese a Ministero Ambiente.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 – 2015 - 2016

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: cap. 11190

Obiettivo operativo. A.5.2. Attuazione delle azioni progettuali previste nella strategia nazionale per la biodiversità per gli anni 2013 ex cap 1551:

Protocollo di intesa tra i parchi nazionali per la gestione associata e coordinata del progetto per la conservazione della biodiversità denominato - Azione di sistema "monitoraggio della biodiversità: indagini conoscitive per l'elaborazione di standard condivisi di valutazione della qualità naturalistica, rendicontazione e servizi ecosistemici a supporto della gestione delle aree protette".

1) Progetto associato fra i parchi partecipanti: "Protocollo per la valutazione della qualità ecosistemica degli habitat forestali, di crinale e degli agro ecosistemi presenti nei parchi nazionali della provincia appenninica."

2) Realizzazione di un software per la gestione dell'iter autorizzativo degli interventi selvicolturali nel Parco, la conoscenza degli ecosistemi forestali e la valutazione dei servizi ecosistemici assicurati dalle foreste.

Referente dell'obiettivo: Teodoro Andrisano

Personale assegnato: Antonucci, Carafa, Di Martino, Macino, Marcantonio.

Azioni previste:

1. partecipazione al tavolo tecnico che sovrintende il progetto.
2. realizzazione software per la gestione iter autorizzativo.

Indicatore:

1. produzione studio entro fine 2014
2. produzione software entro fine 2014.

Target 2014 : . elenco indicatori di qualità ed idoneità ambientale; . superficie forestale censita e inserita nel software per gestione pratiche.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: € 55.000 (risorse non ancora assegnate da Ministero Ambiente. Sono in corso procedure assegnazione).

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: -

Obiettivo operativo A.5.3. Piano antincendio boschivo

Referente dell'obiettivo: Teodoro Andrisano

Personale assegnato: Colomba Macino, Giampiero Ciaschetti

Azioni previste:

1. versione aggiornata piano sulla base dello schema di riferimento elaborato dal Ministero dell'Ambiente

Indicatore:

1. realizzazione del piano entro novembrel 2014

Target 2014: adozione piano aggiornato entro 2014 da parte Ministero

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 4280

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n.4205, capitolo 4280; impegno n. 6488, capitolo 4280 ; impegno n. 5843,capitolo 11230.

Obiettivo operativo A.5.4 Funzionamento della Banca del Germoplasma

Referente dell'obiettivo: Luciano Di Martino

Personale assegnato: Marco Di Santo, Mirella Di Cecco, Giampiero Ciaschetti; Giuseppe Marcantonio

Azioni previste:

1. Implementazioni nuovi lotti di semi di specie rare, in pericolo di estinzione e/o meritevoli di conservazione, da settembre 2014;
2. Redazione del protocollo di germinazione per tutte le nuove specie che verranno conservate;
3. controllo vitalità lotti già conservati da giugno 2014.

Indicatore:

1. Almeno 3 nuovi lotti di semi per ogni specie il cui germoplasma verrà ritenuto idoneo alla conservazione;
2. almeno 2 protocolli di germinazione per annualità.
3. controllo della vitalità con nuovi test di germinabilità per i lotti già conservati a partire da giugno 2014.

Target 2014: assicurare tutte le corrette indagini relative all'implementazione di nuovi lotti di semi di specie rare nella Banca da settembre 2014;

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: capitolo 11240 – biodiversità vegetale

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo A.5.5. Aggiornamento dell'index seminum presso il Giardino Botanico di Lama dei Peligni

Referente dell'obiettivo: Luciano Di Martino

Personale assegnato: Marco Di Santo, Mirella Di Cecco, Giampiero Ciaschetti, Giuseppe Marcantonio, Gabriella Chiaverini, Assunta Masciarelli.

Azioni previste:

1. raccolta di semi nel giardino botanico ed in natura.
2. 2. redazione dell'index seminum.

Indicatore:

1. raccolta di semi di almeno 200 specie.
2. layout di stampa dell'index seminum (esclusa copertina)

Target 2014: 1. avvio raccolta semi entro agosto 2014; 2. stampa index entro gennaio 2015

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: capitolo 11240 – biodiversità vegetale

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo A.5.6. Aggiornamento dell'index seminum presso il Giardino Botanico di Sant'Eufemia a Majella e gestione dell'erbario del Parco

Referente dell'obiettivo: Giampiero Ciaschetti

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Marco Di Santo, Luciano Di Martino, Colomba Macino, Anna Zigrossi

Azioni previste:

1. raccolta di semi nel giardino botanico ed in natura.
2. pulizia dei semi

2. redazione dell'insex seminum.

Indicatore:

1. raccolta di semi di almeno 200 specie.
2. pulizia dei semi in modo continuo
3. layout di stampa dell'index seminum (esclusa copertina)

Target 2014: 1.avvio raccolta semi entro agosto 2014; 2. stampa index entro gennaio 2015

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: capitolo 11240 – e in conto residui

Obiettivo operativo A.5.7. Gestione della Palinoteca del Parco (presso l'IZS Lazio-Toscana)

Referente dell'obiettivo: Giampiero Ciaschetti

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Marco Di Santo, Luciano Di Martino,

Azioni previste:

1.raccolta di fiori e loro esatta identificazione tassonomica per il potenziamento della palinoteca del Parco

Indicatore:

1. raccolta di fiori appartenenti ad almeno 100 specie diverse.

Target 2014: attività da svolgere tra aprile e luglio 2014

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: capitolo 11240 – biodiversità vegetale

Risorse finanziarie assegnate in conto residui

**AREA STRATEGICA B – INFORMAZION, PROMOZIONE DEL PARCO ED  
EDUCAZIONE AMBIENTALE**

**OBIETTIVO STRATEGICO B.1 Mantenimento delle strutture per la fruizione**

Obiettivo operativo B.1.1 Attuazione del progetto “Slow Park” Procedimenti amministrativi e rendicontazione e conclusione lavori in corso

Referente dell'obiettivo: Teodoro Andrisano

Personale assegnato: Giuseppe Maurizio Monaco John Forcone

Azioni previste:

1. definizione delle procedure di gara ancora in corso:
2. rendicontazione (Maurizio Monaco)

Indicatore:

1.termine delle attività 31/05/2014 (come da proroga concessa dalla Regione Abruzzo).

2.Presentazione del rendiconto: entro 31/07/2014

Target 2014: esecuzione delle azioni previste nel progetto approvato e co-finanziato e dalla Regione Abruzzo.

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014:

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: Progetto "Slow Park", impegno n.6814 capitolo 11330, impegno n.6813, capitolo 5040.

Obiettivo operativo B.1.2 Attuazione del progetto "Cultura e Natura: l'eremitismo nella natura selvaggia del Parco della Majella". Procedimenti amministrativi e rendicontazione

Referente dell'obiettivo: Teodoro Andrisano

Personale assegnato: Giuseppe Maurizio Monaco

Azioni previste:

1. definizione delle procedure di gara ancora in corso:
2. realizzazione mostra presso Auditorium Conciliazione Roma
3. Segnaletica turistica monumentale
4. riqualificazione ingresso area Gole Fara San Martino

Indicatore:

1. termine di tutte le attività entro 30/04/2014
2. Presentazione rendiconto: entro 30/06/2014

Target 2014: esecuzione delle azioni previste nel progetto approvato e co-finanziato da Fondazione Telecom.

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: Progetto "Cultura e Natura", impegno n.6498, capitolo 5010.

Obiettivo operativo B.1.3 Realizzazione di un percorso per disabili con l'uso della joelette

Referente dell'obiettivo: Luca Madonna

Personale assegnato: Marco Di Santo

Azioni previste:

1. acquisto joelette;
2. individuazione e promozione percorso
3. gestione richieste di utilizzo

Indicatore:

1. acquisto della joelette entro il 30 aprile 2014.
2. organizzazione in collaborazione con enti, associazioni, cooperative di minimo 2 escursioni all'anno.
3. Affidamento della joelette in comodato gratuito entro 7 giorni dalla richiesta di utilizzo

Target 2014: avvio degli interventi entro il 30 aprile 2014

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014:

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo B.1.4 Interventi di sistemazione del Centro di recupero dell'avifauna di Pizzoferrato

Referente dell'obiettivo: Nino Fazio

Personale assegnato: Vincenzo Ingani, Maurizio Monaco

Azioni previste:

1. Progetto esecutivo (incarico a professionista esterno)
2. Approvazione del progetto e determina a contrarre per la scelta del contraente
3. Indizione gara di appalto
4. Inizio lavori presumibilmente
5. Fine lavori, come da capitolato
6. Collaudo delle opere

Indicatore:

1. Entro il 10.03.2014
2. entro il 15.03.2014
3. entro il 25.03.2014;
4. entro il 25.05.2014;
5. entro il 30.06.2014;
6. entro il 31.07.2014;

Target 2014: “Manutenzione straordinaria impianto di illuminazione esterna, illuminazione struttura adibita ad esposizione volatili e minimali lavori edili di manutenzione presso il centro di recupero dell’avifauna dell’Ente in Comune di Pizzoferrato (CH)” .

Nello specifico i lavori consistono principalmente nella riparazione e/o sostituzione dei pali e delle armature dell’illuminazione esterna sulla viabilità del centro, realizzazione dell’illuminazione del museo dell’avifauna ubicato nell’edificio denominato Casa degli Angeli e lavori edili di modeste quantità sempre all’esterno del centro.

Proiezione temporale dell’obiettivo: 2014 – 2015 – 2016 (Da ultimare e collaudare nel corrente anno 2014)

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014:

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n. 6338, capitolo 11250; impegno 7081, capitolo 11260 (€ 80.000,00)

Obiettivo operativo B.1.5 Spese per interventi presso le ex riserve naturali statali ricomprese nel Parco e ristrutturazione del Rifugio Manzini

Referente dell’obiettivo Vincenzo Ingani

Personale assegnato: Nino Fazio, Maurizio Monaco, Maria Grazia Quaranta.

Azioni previste:

1. Esame e ricognizione dello stato di conservazione delle strutture portanti orizzontali e verticali, e della copertura, degli intonaci e dei pavimenti, nonché degli infissi, degli impianti e dei servizi;
2. Individuazione degli interventi prioritari da effettuarsi sul fabbricato, alla luce di quanto rilevato nel punto precedente, ed in relazione alle somme disponibili;
3. Redazione del progetto esecutivo con tutti gli allegati previsti dal D.lgs. 163/2006;
4. Bando di gara, aggiudicazione definitiva
5. esecuzione dei lavori. C.R.E.

Indicatori

1. Corretta individuazione delle criticità entro maggio 2014
2. maggio 2014
3. Determina approvazione progetto esecutivo maggio 2014 m
4. determina aggiudicazione definitiva maggio 2014
5. determina liquidazione finale lavori ottobre 2014

Target 2014: Piena funzionalità del rifugio.

Proiezione temporale dell’obiettivo: 2014

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 5140

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n.813, capitolo 5140; impegno n.7244 ,capitolo 5140.

Obiettivo operativo B.1.6 Ristrutturazione e Manutenzione straordinaria del Museo Naturalistico “Maurizio Locati” e delle strutture di servizio dell’area faunistica del camoscio.

Referente dell’obiettivo Vincenzo Ingani  
Personale assegnato: Maria Grazia Quaranta

Azioni previste:

1. Individuazione delle zone critiche della struttura abbisognevole di interventi finalizzati alla sua fruizione in funzione degli utilizzi individuati anche ai fini della manifestazione conclusiva del LIFE Coronata;
2. Bando di gara semplificato, affidamento dei lavori con lettera d’ordine.
3. Direzione e conclusione dei Lavori.

Indicatori

1. Approvazione Progetto fini della manifestazione conclusiva del LIFE Coronata. Marzo 2014
2. Lettera d’ordine esecuzione lavori marzo 2014
3. Determina di liquidazione dei lavori maggio 2014

Target 2014: avvio e conclusione dei lavori entro il 1° giugno 2014

Proiezione temporale dell’obiettivo: 2014

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: : impegno n.6504, capitolo 11330, € 24.000,00  
impegno n.5829, capitolo 12100 € 1.800,00 in conto competenza: capitolo 4070  
€ 5.000,00

Obiettivo operativo B.1.7. Manutenzione ordinaria dei cortili della Badia e del Cortile dei Nobili presso la Sede Operativa di Sulmona

Referente dell’obiettivo: Mirella Di Cecco  
Personale assegnato: Marco Di Santo, Edgardo Di Matteo, , Anna Zigrossi, Marco Mazzolini, Angelo Pietropaolo, Angela Trozzi, Francesca Gasbarro.

Azioni previste:

1. taglio erba
2. potature arbusti
- 3 .irrigazione
4. manutenzione verde interno

Indicatore:

1. 1, 2., 3. da marzo a ottobre, almeno 1 intervento al mese;
4. tutto l’anno 1 volta a settimana.

Target 2014 : attuare la adeguata manutenzione da marzo 2014

Proiezione temporale dell’obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014:

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo B.1.8 Manutenzione del sistema della fruizione (rete sentieristica, ippovie, mountain bike, percorsi per diversamente abili, percorsi per famiglie, percorsi sci-escursionismo)

Referente dell’obiettivo: Maurizio Monaco



Obiettivo operativo B.1.10 Gestione aree verdi e campeggi

Referente dell'obiettivo: Maurizio Monaco

Personale assegnato: Coletti- Carducci- Carozza- Di Matteo

Azioni previste:

1. funzionamento delle aree pic-nic gestite direttamente dall'Ente, attraverso lavori in amministrazione diretta ed affidamenti a Ditte esterne

Indicatore:

1. entro 30/06/2014 e successiva manutenzione a cadenza periodica

Target 2014: garantire la piena funzionalità delle Aree pic nic

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 4260

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n.6966, capitolo 4260; impegno n.8017, capitolo 4260

Obiettivo operativo B.1.11 Organizzazione e gestione campo di volontariato 2014 in collaborazione con l'Associazione IBO Italia

Referente dell'obiettivo Maurizio Monaco

Personale assegnato:

Azioni previste:

1. realizzazione di un campo di volontariato per la manutenzione della rete sentieristica. La realizzazione del campo è vincolata dal raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

Indicatore:

1. completamento dei lavori entro 31/07/2014

Target 2014:

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: risorse del capitolo 11330

**OBIETTIVO STRATEGICO B2 Promozione dell'ente**

Obiettivo operativo B.2.1 organizzazione fiere ed eventi

Referente dell'obiettivo: Stefania Monaco

Personale assegnato: Francesco Crivelli, Concetta Di Padova, Dino D'Alessandro, Nicola Scalzitti John Forcone

Azioni previste:

1. Destinations Nature – Londra (Febbraio 2014)
2. Fiets en wandelbeurs – Amsterdam (Marzo 2014)
3. Destinations Nature – Parigi (Marzo 2014)
4. Ecotur – Lanciano

Indicatori:

1. entro il mese di Gennaio 2014: Elaborazione strategia congiunta con Regione Abruzzo, PNGML, PNALM. e Parco Regionale Sirente Velino
2. entro il mese di Gennaio 2014:-Preparazione del materiale informativo e organizzazione della logistica

3. febbraio-marzo 2014: partecipazione alle fiere, comprese attività di viaggio, trasporto, allestimento spazio espositivo
  4. entro il mese di Maggio 2014: Rendicontazione
- Target. Promozione internazionale del PNM -e partecipazione alle seguenti fiere nazionali ed internazionali
- Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 5300
- Risorse finanziarie assegnate in conto residui relative al progetto POR FESR

#### Obiettivo operativo B.2.2 Promozione dell'ente su supporto in DVD

Referente dell'obiettivo: Stefania Monaco  
Personale assegnato: John Forcone, Dino D'Alessandro

##### Azioni previste:

1. realizzazione di un documentario sul territorio del Parco di almeno 20 minuti
2. realizzazione di un filmato di educazione ambientale per le scuole primarie
3. realizzazione di spot emozionali

##### Indicatore:

1. Presentazione di una bozza con i relativi completamenti entro il mese di febbraio 2014 e in formato definitivo entro il mese di aprile
2. presentazione di una bozza entro il mese di marzo 2014;
3. realizzazione di spot emozionali entro aprile 2014.

Target 2014: diffusione al pubblico dei lavori realizzati entro il mese di settembre

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 5300

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

#### Obiettivo operativo B.2.3 Produzione materiale divulgativo sul Parco

Referente dell'obiettivo: Stefania Monaco  
Personale assegnato: John Forcone, Concetta Di Padova, Dino D'Alessandro Angelina Di Martino

##### Azioni previste:

1. ristampa e produzione nuovo materiale divulgativo generico e tematico nella lingua italiana e, ove previsto, nelle lingue straniere

##### Indicatore:

1. entro il mese di dicembre 2014-

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 5010- 5300

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

#### Obiettivo operativo B.2.4 Promozione web del Parco

Referente dell'obiettivo: Dino D'Alessandro  
Personale assegnato: John Forcone

##### Azioni previste:

1. aggiornamento continuo e potenziamento delle sezioni del sito internet istituzionale
2. attività di comunicazione mediante social net-work

Indicatore:

1. entro il mese di dicembre 2014 aggiornamento e potenziamento delle sezioni del sito
2. con cadenza trimestrale, comunicati ed attività mediante social network;

Target: Potenziamento dei dati relativi all'Amministrazione trasparente

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo B.2.5 Rassegna stampa

Referente dell'obiettivo: Concetta Di Padova

Personale assegnato:

Azioni previste:

1. rapporti con la stampa e con le emittenti televisive,
2. redazione e diffusione dei comunicati stampa,
3. cura della rassegna stampa quotidiana

Indicatori

1. Elaborazione della rassegna stampa quotidiana;
2. Comunicati stampa in occasione di attività istituzionali dell'Ente:

Target: principali organi di stampa, emittenti televisive

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

## **OBBIETTIVO STRATEGICO B.3 - Interventi di Marketing**

Obiettivo operativo B.3.1 attività commerciale

Referente dell'obiettivo: Francesco Crivelli

Personale assegnato: Concetta Di Padova, Dino D'Alessandro, Nicola Scalzitti

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014

Azioni previste:

1. Rielaborazione gadgets con particolare riferimento al packaging
2. Piano di Marketing con riferimento a progetti specifici (FAS)

Indicatore:

1. Entro Marzo 2014 Elaborazione di un piano di Marketing ed un progetto di sviluppo turistico relativo ai fondi FAS

2. Entro Luglio 2014 Realizzazione di una scatola per il packaging dei prodotti del Parco

Risorse finanziarie assegnate: Cap.5010 e Cap. 5150 conto residui

Obiettivo operativo B.3.2 Gestione e potenziamento dei punti informativi, delle strutture ricettive, dei centri di visita (aree faunistiche) e dei servizi del Parco.

Referente dell'obiettivo: Francesco Crivelli  
Personale assegnato: Dino D'Alessandro, Nicola Scalzitti  
Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014

Azioni previste:

1. Rinnovo gestione punti informazione
2. Attivazione di nuovi punti informazione
3. Monitoraggio attività punti informazione esistenti
4. Affidamento servizio di gestione pullman del Parco

Indicatore:

1. Entro Aprile 2014 Attivazione dei punti informativi a Lettomanoppello e Pescocostanzo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
2. Entro Maggio 2014 Attivazione del punto informativo presso la Badia Morronese
3. Entro Maggio 2014 Affidamento servizio di gestione pullman del Parco
4. Entro Maggio 2014 Affidamento servizio di gestione Ex Stazione di Palena

Risorse finanziarie assegnate: Cap.11130 -Cap.5120 - Cap 5140

Obiettivo operativo B.3.3. Organizzazione di evento

Referente dell'obiettivo: Francesco Crivelli  
Personale assegnato: Dino D'Alessandro, Nicola Scalzitti, Stefania Monaco, John Forcone, Concetta Di Padova, Angelina di Martino

Azioni previste:

1. organizzazione di un evento estivo su proposta del Presidente

Indicatore:

1. realizzazione dell'evento a seguito di avvio da parte del Presidente entro Settembre 2014.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014

Azioni previste: Eventi di promozione dei prodotti agroalimentari ed artigianali locali

Risorse finanziarie assegnate: Cap. 5010 in conto residui

Obiettivo operativo B.3.4 Regolamento in materia di erogazione di contributi, sussidi e vantaggi economici di ogni genere

Referente dell'obiettivo: Francesco Crivelli  
Personale assegnato: Stefania Ranieri- Stefania Monaco

Azione prevista:

1. Aggiornamento del vigente regolamento e in materia di erogazione di contributi, sussidi e vantaggi economici di ogni genere

Indicatore:

1. predisposizione della bozza di Regolamento da sottoporre all'esame della Presidenza entro il 30 Giugno

Target 2014: Attuazione delle attività specificatamente assegnate all'Ufficio nel Piano Triennale

Prevenzione del rischio da corruzione 2014 – 2016

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

## **OBIETTIVO STRATEGICO B.4 Educazione ambientale**

### Obiettivo operativo B.4.1 attuazione di interventi coordinati di educazione ambientale sul territorio del Parco

Referente dell'obiettivo: Elena Liberatoscioli

Personale coinvolto: Maria Peroni - Concetta Di Padova- Assunta Masciarelli

#### Azioni previste:

1. Ricostituzione di un coordinamento delle attività di educazione ambientale svolte dai Centri di Visita e Informazione del Parco, alcuni CEA di Interesse Regionale;
2. Ricostituzione della rete "Scuole per il Parco", una rete di scuole che collaborino in maniera continuativa con l'Ente e con i suoi centri facendo del Parco un interlocutore preferenziale per i progetti di educazione ambientale;
3. Adesione ad iniziative della Rete Infea della Regione Abruzzo in collaborazione con le altre realtà di educazione ambientale sul territorio;
4. Adesione ad iniziative nazionali e internazionali riguardanti l'educazione ambientale e la sostenibilità in collaborazione con altre realtà di educazione ambientale sul territorio.
5. Miglioramento della qualità dei contenuti da un punto di vista educativo di materiale informativo/didattico del Parco e visite guidate;

#### Indicatori:

1. Incontri e tenuta dei contatti con i gestori dei Centri di Visita, Centri Informazione e CEA del Parco per la raccolta e promozione unitaria dei programmi di educazione ambientale per gli anni scolastici a venire (2014-2015/2015-2016/2016-2017) entro il mese di ottobre di ciascun anno;
2. Incontri divulgativi e formativi con gli insegnanti, nonché tenuta dei contatti attraverso mailing-list e altri mezzi di comunicazione telematica (almeno n. 1 incontri per anno) entro il mese di novembre di ciascun anno;
3. Ideazione di proposte didattiche per i bandi regionali INFEA secondo scadenza prevista dai singoli bandi regionali, come il Progetto regionale "DI SCUOLA IN CEA per ENERGIOCHI" – anno scolastico 2013-2014 - sull'energia da fonti rinnovabili, risparmio energetico, qualità dell'aria e mobilità sostenibile (scadenza bando gennaio, fine attività aprile);
4. Adesione annuale ad iniziative nazionali e internazionali per l'educazione e la sostenibilità ambientale tra cui: M'illumino di Meno (entro il mese di febbraio di ciascun anno), Festa della Donna (entro il mese di marzo di ciascun anno), la Settimana Europea dei Parchi (entro il mese di maggio di ciascun anno), la Giornata Nazionale degli Alberi (entro il mese di novembre di ciascun anno) ed eventuali altre secondo tempistica prevista delle singole iniziative.

Target 2014: attuare un'efficace campagna di sensibilizzazione alle tematiche del Parco

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 5010

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

### Obiettivo operativo B.4.2 azioni di educazione ambientale in qualità di CEA del Centro di Visite di Sant'Eufemia a M. (PE) per varie fasce di utenza e incontri con le scuole del Parco

Referente dell'obiettivo: Elena Liberatoscioli

Personale assegnato: Maria Peroni e Concetta Di Padova, oltre a personale dell'Ente coinvolto per docenze/consulenza specialistica competenti per settore

#### Azioni previste:

1. Attività formative e divulgative rivolte all'educazione e alla sensibilizzazione ambientale di varie fasce di età e tipologie di utenza (gruppi, famiglie, singoli, etc.);
2. Azioni educative che prevedono il coinvolgimento delle scuole del Parco;
3. Azioni per il mantenimento del riconoscimento di CEA di interesse regionale.

#### Indicatori:

1. Organizzazione di almeno n. 3 corsi e n. 1 seminari per anno (almeno due iniziative entro il mese di giugno), oltre n. 1 mostra (entro l'autunno 2014), come descritto di seguito: corsi riguardanti la biospeleologia e fotografia/macrofotografia in grotta, la lettura e l'interpretazione del paesaggio geomorfologico, il disegno naturalistico, l'impiego delle piante selvatiche (in cucina, in fitoterapia e/o in cosmesi), la manutenzione e la cura di un giardino naturale ed eventuali altri argomenti riguardanti le tematiche naturalistiche e ambientali del Parco che si presenteranno di attualità nel corso del triennio di riferimento; una mostra micologica; seminari divulgativi per la sensibilizzazione della popolazione alla conservazione delle peculiarità geologico-paleontologico, faunistiche e botaniche del Parco, es. lupo (storia, leggende, ecologia, conservazione, osservazione in natura);
2. Incontri sui temi della biodiversità, del paesaggio naturale e culturale del Parco e della sostenibilità ambientale per le scuole che ne fanno richiesta all'Ente Parco e per le scuole aderenti ai progetti didattici della Rete Infea entro il mese di giugno di ciascun anno;
3. Redazione della relazione a consuntivo da inviare alla Regione (Infea Abruzzo) delle attività svolte nell'anno precedente (entro gennaio di ciascun anno o entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione).

Target 2014: attuare un'efficace campagna di sensibilizzazione alle tematiche del Parco

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 5010

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

#### Obiettivo operativo B.4.3 Progetto "Aula Verde del Parco a Scuola"

Referente dell'obiettivo: Elena Liberatoscioli

Personale assegnato: Maria Peroni e Concetta Di Padova

#### Azioni previste:

1. Creazione di un'Aula Verde in un istituto superiore (o in uno spazio fruibile dall'Istituto) avente almeno una sede in uno dei comuni del Parco per assicurare un contatto costante tra la scuola e il Parco ma anche per farlo diventare un punto di incontro per ragazzi delle superiori sulle tematiche del Parco con i propri coetanei, con il coinvolgimento delle loro famiglie ma anche alla cittadinanza. Inizialmente l'allestimento prevederà strumentazione scientifica semplice di basso-medio costo e altro materiale di facile reperibilità (come campioni di rocce, fossili, reperti vegetali e animali) per poi essere integrata negli anni successivi secondo disponibilità di fondi. Il progetto prevederà il coinvolgimento dei CEA del Parco che supporteranno le scuole nell'ideazione e nella gestione dell'Aula Verde.

#### Indicatore:

1. Redazione entro il mese di novembre 2014 di un bando di concorso per premiare la migliore idea di allestimento e di gestione di un'aula verde - laboratorio del Parco presso uno o più istituti superiori avente almeno una sede nel territorio del Parco o nei suoi comuni, che sarà poi realizzata con fondi del Parco e gestita dalla scuola.

Target 2014: attuare un'efficace campagna di sensibilizzazione alle tematiche del Parco

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 12010 e 5010

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo B.4.4. Gestione museo naturalistico archeologico e centro visite Lama dei Peligni

Referente dell'obiettivo: Assunta Masciarelli

Personale assegnato: Gabriella Chiaverini

Azioni previste:

1. visite ed attività didattiche
2. apertura centro giornate festive
3. attività di promozione e realizzazione dei corsi

Indicatore

1. almeno n. 10 l'anno
2. orari articolati nei giorni di Mercoledì-Sabato dalle ore 8-14 e 15-18, Domenica dalle ore 10-13 e 16-19 nei periodi estivi tutti i giorni da Martedì a Domenica dalle ore 10-13 e ore 16-19
3. almeno n. 3 corsi l'anno

**AREA STRATEGICA C – CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' COMPATIBILI**

**OBIETTIVO STRATEGICO C.1 Rapporto con operatori locali**

Obiettivo operativo C.1.1. Caratterizzazione mieli del Parco

Referente dell'obiettivo: Marco Di Santo

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Giampiero Ciaschetti, Luciano Di Martino, Giuseppe Marcantonio

Azioni previste:

1. elaborazione progetto esecutivo,
2. stesura protocollo di campionamento api e miele
3. avvio analisi

Indicatore:

1. progetto esecutivo entro aprile 2014;
2. protocollo con cronoprogramma entro maggio 2014;
3. campionamento e analisi di 40 campioni diversi da giugno a novembre 2014

Target 2014:;

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 -2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: capitolo 11240 – biodiversità vegetale Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo C.1.2. Progetto "Coltiviamo la diversità"

Referente dell'obiettivo: Marco Di Santo

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Giampiero Ciaschetti, Luciano Di Martino, Giuseppe Marcantonio

Azioni previste:

1. elaborazione nuovo repertorio delle varietà locali
2. istruttorie di verifica e nuove per aziende e ristoranti aderenti
3. assistenza tecnica e corsi per le aziende
4. riproduzione fruttiferi.

Indicatore:

1. pubblicazione repertorio da marzo a settembre 2014.
2. sopralluoghi e stesura relazione entro 60 giorni dall'avvenuta richiesta da gennaio a dicembre di ogni anno
3. almeno un sopralluogo per azienda e lo svolgimento di un corso da gennaio a dicembre 2014.
4. riproduzione di almeno 100 esemplari da luglio a dicembre 2014

Target 2014:

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 -2015-2016

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n.250,capitolo 5020.

## **OBIETTIVO STRATEGICO C.2 Marchio del Parco**

### Obiettivo operativo C.2.1 Attività inerenti il marchio ed il logo del Parco

Referente dell'obiettivo: Stefania Monaco

Personale assegnato: Angelina Di Martino

Azioni previste:

1. rilascio del marchio del parco agli operatori secondo il regolamento vigente

Indicatore:

1. rilascio del marchio entro giorni 30 dalle richieste, entro il mese di aprile per i rinnovi

Target 2014: incremento degli operatori che richiedono il marchio

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie ma che prevede, al contrario, l'incasso dei diritti da parte dell' Ente.

## **OBIETTIVO STRATEGICO C. 3 Interventi sul patrimonio edilizio esistente**

### Obiettivo operativo C.3.1 Accordo con il Comune di Campo Di Giove per la concessione di un finanziamento per la ristrutturazione di opere a servizio del Parco

Referente dell'obiettivo: Maurizio Monaco

Personale assegnato: =

Azioni previste:

1. Convenzione con il Comune di Campo Di Giove per la concessione di un finanziamento per la ristrutturazione di opere a servizio anche del Parco

Indicatore:

1. entro 31/07/2014. La stipula della Convenzione è comunque condizionata dalla presentazione da parte del Comune di Campo Di Giove della necessaria e completa documentazione progettuale.

Target 2014: stipula della Convenzione

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 -2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014:

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno 7283, capitolo 11050 (€ 115.000,00)

Obiettivo operativo C.3.2 Completamento interventi a Palazzo Tonno

Referente dell'obiettivo: Nino Fazio

Personale assegnato: Vincenzo Ingani, Maria Grazia Quaranta

Azioni previste:

1. Rilievi in scala adeguata dello stato di fatto
2. Individuazione degli interventi, modifiche ed adeguamenti da effettuarsi sul fabbricato, in funzione delle esigenze indicate dalla Direzione.
3. Redazione del progetto esecutivo con tutti gli allegati previsti dal D.lgs. 163/2006;
4. Bando di gara, aggiudicazione definitiva
5. Esecuzione dei lavori. C.R.E.

Indicatore:

1. Rilievi in formato DWG entro marzo 2014
2. relazione preliminare aprile 2014
3. Determina a contrarre ed approvazione progetto esecutivo maggio 2014
4. determina aggiudicazione definitiva luglio 2014
5. determina liquidazione finale lavori novembre 2014

Target 2014: Avvio degli interventi

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014:

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n. 5861 , capitolo 11080; impegno n. 816, capitolo 11150.

Obiettivo operativo C.3.3 Ristrutturazione centro di Bolognano

Referente dell'obiettivo: Nino Fazio

Personale assegnato: Vincenzo Ingani, Maurizio Monaco

Azioni previste:

1. Consegna lavori
2. Ultimazione lavori
3. Collaudo delle opere

Indicatore:

1. Entro il 10.02.2014;
2. Entro il 10.04.2014;
3. entro il 31.05.2014.

Target 2014: Recupero ed adeguamento funzionale del piano primo e terra dell'ex palazzo municipale di Bolognano (PE) da destinarsi a centro visitatori e museo della storia e morfologia della terra".Nello specifico si tratta di ultimare l'intervento, già finanziato dall'Ente e realizzato in amministrazione diretta dal Comune, le opere principali consistono nella deumidificazione dei muri, recupero dell'antica ringhiera compreso il corrimano esistente della gradinata, recupero degli infissi esistenti, riqualificazione dell'area di pertinenza e dell'adeguamento e messa a norma degli impianti tecnologici.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 – 2015 (Da ultimare e collaudare nel corrente anno 2014)

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n. 7314, capitolo 11050 (€ 80.000,00).-

Obiettivo operativo C.3.4 Abbattimento muro presso Sede Operativa della Badia di Sulmona

Referente dell'obiettivo: Nino Fazio

Personale assegnato: Vincenzo Ingani, Maurizio Monaco

Azioni previste:

1. Stipula del contratto
2. Consegna lavori
3. Ultimazione lavori
4. Collaudo

Indicatore:

1. entro il 15.03.2014;
2. entro il 20.03.2014;
3. entro il 20.06.2014;
4. entro il 31.07.2014.-

Target 2014:

“Riqualificazione funzionale della Sede Istituzionale dell’Ente presso la Badia Morronese in Sulmona (AQ) riduzione dell’altezza e manutenzione straordinaria di un tratto del muro di cinta”.

Nello specifico i lavori consistono principalmente nelle seguenti lavorazioni:

demolizione del muro a mattoni di supporto alla scala di accesso al vecchio camminamento;

demolizione delle pareti del camminamento del vecchio carcere sulla sommità del muro,

fissaggio delle copertine del muro in pietra naturale mediante microperforazioni armate;

demolizione del torrino esistente pericolante, chiusura della porta di accesso al camminamento con blocchetti in latero cemento;

spicconatura dell’intonaco, completamente ammalorato, e realizzazione del nuovo intonaco con malta cementizia e successiva tinteggiatura,;

recupero della porta di servizio in ferro posta alla base del torrino di nord-ovest;

realizzazione e posa in opera di cancello in ferro lavorato previa rimozione del cancello esistente realizzato come accesso di cantiere;

riqualificazione area di pertinenza.

Proiezione temporale dell’obiettivo: 2014 – 2015 (Da ultimare e collaudare nel corrente anno 2014)

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n. 5389, capitolo 11330 (€ 65.000,00).-

Obiettivo operativo C.3.5 Riqualificazione piano terra della Sede Operativa dell’Ente presso la Badia a Sulmona

Referente dell'obiettivo: Nino Fazio

Personale assegnato: Vincenzo Ingani, Maurizio Monaco

Azioni previste:

1. stipula accordo con Direzione Regionale Beni Culturali Abruzzo per disponibilità sale atte ad ospitare la mostra sul fenomeno dell’ermetismo
2. progetto preliminare
3. progetto definitivo
4. Progetto esecutivo
5. Affidamento lavori

6. Realizzazione lavori
7. collaudo

Indicatore:

1. Entro 30.06.2014
2. Entro 31.08.2014
3. Entro 31.10.2014
4. Entro 31.12.2014
5. Entro 30.04.2015
6. Entro 31.08.2015
7. Entro 31.12.2015

Target 2014: stipula accordo / Convenzione con Direzione Regionale Beni Culturali - Abruzzo al fine di disporre di sale atte ad ospitare la mostra sul fenomeno dell'eremitismo

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 -2015 -.

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n.5850, capitolo 11330; impegno n.5548, capitolo 11050

Obiettivo operativo C.3.6 Gestione del Protocollo d'Intesa Parco Nazionale della Majella - Ecolè Francaise – Comune di Abbatteggio “Attività Di Ricerca, Scavi Archeologici e Attività Scientifiche nel sito di Valle Giumentina”

Referente dell'obiettivo Maurizio Monaco

Personale assegnato: =

Azioni previste:

1.attuazione del Protocollo, in relazione alle attività svolte dai partner

Indicatore:

2.Rispetto della tempistica stabilita nella Convenzione

Target 2014: corretta gestione della Convenzione

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: risorse del capitolo

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno 7697, capitolo 5020 (€ 15.000,00)

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno 7697, capitolo 5020 (€ 15.000,00)

## **OBIETTIVO STRATEGICO C. 4 Turismo religioso**

Obiettivo operativo C.4.1: Turismo Religioso - Bando Regione Abruzzo – Direzione Sviluppo Economico e del Turismo – Servizio Pianificazione e Controllo Politiche Turistiche Contributi per iniziative di valorizzazione, promozione e commercializzazione del turismo religioso abruzzese Anni 2011/2012/2013. Procedure di gara e rendicontazione

Referente dell'obiettivo: Teodoro Andrisano

Personale assegnato: Giuseppe Maurizio Monaco

Azioni previste:

1.attuazione delle attività secondo quanto previsto nel progetto rimodulato presentato alla Regione Abruzzo (prot. 1786 del 13.02.2014)

Indicatore:

1.entro 31.08.2014 (come da prescrizioni della Regione Abruzzo)

Target 2014: realizzare e concludere le azioni previste nel Progetto  
Risorse finanziarie assegnate in conto residui: capitolo 5010, impegno 6498

## **OBIETTIVO STRATEGICO C.5 Aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale**

### Obiettivo operativo C.5.1 Restituzione perimetrazione del Piano del Parco scala 1:2.000

Referente dell'obiettivo: Elena Liberatoscioli

Personale assegnato: Mariano Spera

Azioni previste:

- 1.Preparazione dei catastali digitali del Parco e di quelli forniti dalla Regione Abruzzo;
- 2.Preparazione dei mezzi strumentali e dei dati di supporto alla corretta trasposizione della perimetrazione del Parco alla scala 1:2.000;
- 3.Ricerca d'archivio delle pratiche pregresse riguardanti questioni relative alla definizione della perimetrazione del Parco;
- 4.Prima analisi delle criticità e definizione di criteri per la risoluzione dei casi più frequenti;
- 5.Bozza di restituzione della perimetrazione esterna del Parco ai sensi del DPR 5 giugno 1995 sulle mappe catastali;
- 6.Analisi e soluzione delle criticità residue;
- 7.Produzione dei definitivi della perimetrazione del Parco in scala 1:2.000 e verifica topologica;
- 8.Elenco delle particelle catastali incluse nel territorio del Parco;
- 9.Layout cartografico e note descrittive della cartografia comprensiva della metodologia seguita per effettuare la trasposizione in scala 1:2.000 del limite del Parco (genealogia del dato);
- 10.Compilazione del metadato ai sensi del DPCM 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso".

Indicatori:

- 1.Mosaico coerente sia a livello geografico e alfanumerico delle mappe catastali per tutto il territorio del Parco;
- 2.Acquisto degli originali IGM 1:25.000 ed. 1956 che sono la base delle carte ufficiali della perimetrazione del Parco vidimate dal Ministero dell'Ambiente e di eventuali altri dati e mezzi strumentali necessari;
- 3.Report delle ricerche di archivio effettuate;
- 4.Report riguardante le criticità più frequenti;
- 5.Bozza di shapefile comprensivo di tutti e 39 i comuni;
- 6.Report e sopralluoghi;
- 7.Shapefile definitivo comprensivo di tutti e 39 i comuni;
- 8.Database-elenco particelle organizzate per foglio e per comune;
- 9.Produzione della cartografia e relazione descrittiva;
- 10.Metadato.

Target 2014: assicurare le corrette indagini relative all'aggiornamento della Banca Dati

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014

entro giugno 2014 (azioni 1, 2, 3, 4, 5);

entro dicembre 2014 (azioni 6, 7, 8, 9, 10).

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: disponibilità del capitolo 5160

## AREA STRATEGICA D-ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E ISTITUZIONALE

### **OBIETTIVO STRATEGICO D.1 Snellimento delle procedure amministrative**

#### Obiettivo operativo D.1.1 Istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni alla raccolta dei tartufi

Referente dell'obiettivo: Luciano Di Martino

Personale assegnato: Giampiero Fiaschetti e Francesca Gasbarro

#### Attività previste:

1. esecuzione delle procedure di istruttoria per il rilascio alle autorizzazioni relative alla ricerca e raccolta dei tartufi all'interno del territorio del Parco

Indicatore: predisposizione del provvedimento autorizzazioni (o del diniego) entro 15 giorni dall'assegnazione al protocollo

Target 2014:rilascio delle autorizzazioni conformi alla normativa nazionale, regionale e delle prescrizioni dell'Ente Parco

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 -2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanzia

#### Obiettivo operativo D.1.2. Istruttoria per il rilascio alle autorizzazioni alla raccolta floristica

Referente dell'obiettivo: Giampiero Ciaschetti

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Marco Di Santo, Luciano Di Martino, Giuseppe Marcantonio

#### Attività previste:

1. esecuzione delle procedure di istruttoria per il rilascio alle autorizzazioni alla raccolta floristica conformi alla disposizioni di Legge ed alla normativa secondaria prodotta dal Parco

#### Indicatore:

1. rilascio delle autorizzazioni entro 15 giorni dall'assegnazione della richiesta

Target 2014: rilascio delle autorizzazioni

Proiezione temporale dell'obiettivo

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

#### Obiettivo operativo D.1.3 Istruttoria per il rilascio di autorizzazioni al prelievo ittico ed integrazioni al regolamento in vigore

Referente dell'obiettivo: Marco Carafa

Personale assegnato: Colomba Macino

#### Azione previste

1. Analisi della situazione pregressa e degli studi recenti sull'ittiofauna.

2. Evansione delle istanze di autorizzazione al prelievo ittico.

#### Indicatore:

1. Implementazione e definizione dei nuovi parametri alle "Disposizioni per l'esercizio dell'attività di prelievo selettivo dell'ittiofauna presente nei corsi d'acqua all'interno del territorio del Parco Nazionale della Majella" approvate con Deliberazione Presidenziale n. 4 del 31.01.211 entro il 30 aprile 2014

2. Rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del prelievo ittico selettivo entro 15 giorni per quelle annuali, 7 giorni per quelle mensili o settimanali, 2 giorni per quelle giornaliere.

Target 2014:

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 – 2015 -2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.4 Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni forestali e taglio boschivo

Referente dell'obiettivo: Teodoro Andrisano

Personale assegnato: Luciano Di Martino, Giuseppe Marcantonio- Giampiero Ciaschetti-Antonio Antonucci- Francesca Gasbarro

Attività previste :

1. esecuzione delle procedure di istruttoria per il rilascio alle autorizzazioni relative alle utilizzazioni forestali, sia su soggetti privati che pubblici (usi civici e piani di assestamento)
2. Tagli relativi a proprietà private, su piccole superfici inferiori a 30.000 mq, che non necessitano di specifico progetto forestale;
3. Progetti forestali per uso civico o uso commercio
4. Piani di assestamento delle proprietà agro - silvo – pastorali

Indicatore:

1. predisposizione del provvedimento autorizzativo (o del diniego) entro 20 giorni dal ricevimento di specifica relazione istruttoria del competente comando stazione CFS;
2. predisposizione del provvedimento autorizzativo (o del diniego) entro 30 giorni dall'assegnazione al protocollo;
3. predisposizione del provvedimento autorizzativo (o del diniego) entro 40 giorni dall'assegnazione al protocollo.
4. predisposizione del provvedimento autorizzativo (o del diniego) entro 60 giorni dall'assegnazione al protocollo.

Target 2014: rilascio delle autorizzazioni conformi alla normativa nazionale, regionale e delle prescrizioni dell'Ente Parco

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 -2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.5 Istruttoria per il rilascio di autorizzazioni generiche di carattere non urbanistico

Referente dell'obiettivo: Giuseppe Marcantonio

Personale assegnato: Antonucci Antonio, Colomba Macino

Attività previste:

1. esecuzione delle procedure di istruttoria per il rilascio alle autorizzazioni per attività generiche all'interno del territorio del Parco.

Indicatore:

1. predisposizione del provvedimento autorizzazioni (o del diniego) entro 15 giorni dall'assegnazione al protocollo

Target 2014: rilascio delle autorizzazioni conformi alla normativa nazionale e delle disposizioni applicative dell'Ente Parco

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014 -2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.6 Istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni al trasporto armi all'interno del Parco

Referente dell'obiettivo: Stefania Ranieri  
Personale assegnato: Diana Dell' Arciprete

Attività previste

1. esame delle richieste di autorizzazione trasporto armi in base al vigente regolamento

Indicatore:

- 1.rilascio e/o diniego delle autorizzazioni entro 15 giorni dall'assegnazione al protocollo

Target 2014: rilascio delle autorizzazioni conformi alla legge ed alla normativa secondaria prodotta dall'Ente

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.7 Istruttoria e sopralluoghi per aspetti geologici del Parco

Referente dell'obiettivo: Elena Liberatoscioli  
Personale assegnato: Mariano Spera (per sopralluoghi)

Attività previste:

- 1.Pratiche relative al dissesto idrogeologico che coinvolge la sentieristica del Parco;
- 2.Pratiche provenienti dalle Autorità dei Bacini dell'Abruzzo riguardanti PAI e PSDA;
- 3.Riduzione della tempistica per il rilascio di pratiche autorizzative per esecuzione di rilievi/studi geologici e raccolta di campioni di materiale geologico, minerario e paleontologico
- 4.Supporto agli altri uffici per le pratiche che prevedono lo svolgimento di prove geofisiche e geotecniche, la redazione della relazione geologica e di quella geotecnica ai sensi del DM 14 gennaio 2008 e/o la redazione dello studio di compatibilità idrogeologica ai sensi del PAI;
- 5.Cura degli aspetti riguardanti il geoturismo, i geositi e la promozione delle peculiarità geologiche, geomorfologiche e paleontologiche del Parco attuare un'efficace campagna di sensibilizzazione sulle tematiche del Parco.

Indicatori:

- 1.Sopralluoghi sui movimenti franosi più significativi del Parco che hanno incidenza sulla sentieristica, stesura della relativa relazione con documentazione fotografica e tenuta della cartografia delle frane entro 30 giorni dalla richiesta comunicata dal Direttore;
- 2.Partecipazione alle riunioni convocate dall'Autorità e svolgimento dei relativi adempimenti di competenza del Parco secondo scadenze fissate dall'Autorità;
- 3.Conclusione iter autorizzativo entro un massimo di 50 giorni dalla richiesta, salvo necessità di integrazioni;
- 4.Supporto in fase di progettazione all'individuazione degli studi necessari caso per caso; preparazione dei capitolati tecnici di prove, relazioni e studi da affidare all'esterno e esecuzioni di verifiche in itinere e finali di lavori eseguiti da soggetti esterni (entro 30-60 giorni dalla richiesta da parte degli uffici competenti secondo complessità);
- 5.Preparazione di progetti, testi e contenuti di vario tipo per la divulgazione della geologia, docenze a incontri e seminari sul tema, supporto a progetti di geoturismo e di divulgazione della geologia del Parco come il nascente Museo di Storia e Morfologia della Terra di Bolognano (entro 30 giorni dalla richiesta salvo per la redazione di testi e progetti di elevata complessità).

Target 2014: assicurare il necessario supporto agli Uffici dell'Ente  
Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016  
Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.8 Istruttoria relativa al rilascio di nulla osta e autorizzazioni di carattere edilizio e urbanistico nel Parco

Referente dell'obiettivo Caterina Terribile  
Personale assegnato: Gabriele Santucci, Nino Fazio, Maria Grazia Quaranta

Attività previste

1. esame e rilascio nulla osta per pratiche edilizie di restauro conservativo, ordinaria e straordinaria manutenzione
2. esame e rilascio nulla osta per pratiche edilizie di nuova costruzione, ricostruzione, ristrutturazione edilizia e urbanistica
3. esame e rilascio nulla osta per pratiche dei Bacini sciistici
4. esame e rilascio nulla osta per pratiche territoriali e di pianificazione urbanistica

Indicatore:

2. entro 30 giorni dall'assegnazione della pratica
3. entro 40 giorni dall'assegnazione della pratica
4. entro 60 giorni dall'assegnazione della pratica
5. entro 60 giorni dall'assegnazione della pratica

Target 2014: rilascio delle autorizzazioni conformi alle prescrizioni di Legge ed alla normativa secondaria prodotta dall'Ente Parco

Proiezione temporale dell'obiettivo:

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.9 Predisposizione di protocolli di legalità da inserire nei bandi di gara per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture

Referente dell'obiettivo: Caterina Terribile  
Personale assegnato: Vincenzo Ingani, Nino Fazio

Azione prevista

1: Predisposizione dei protocolli di legalità da inserire nei bandi per l'assegnazione di lavori, servizi e forniture

Indicatore: predisposizione della modulistica entro il 30 giugno 2014

Target 2014: Attuazione delle attività specificatamente previste nel Piano Triennale Prevenzione del rischio da corruzione 2014 – 2016

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.10 Attività inerenti la segreteria particolare del Presidente

Referente dell'obiettivo: Francesco Crivelli  
Personale assegnato: Concetta Di Padova

Azioni previste:

1. rapporti istituzionali, cura della segreteria particolare del Presidente, firma degli atti, , agenda del Presidente

Indicatori:

1. rispetto delle tempistiche dei vari procedimenti

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.11 Attività inerenti la segreteria particolare del Direttore

Referente dell'obiettivo: Stefania Monaco

Personale assegnato:

Azioni previste

1. cura della segreteria particolare del Direttore (firma degli atti, assegnazioni agli uffici competenti degli atti in entrata), agenda del Direttore

Indicatori:

1. rispetto delle tempistiche dei vari procedimenti

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.12 URP dell'Ente

Referente dell'obiettivo: Stefania Monaco

Personale assegnato: Angelina Di Martino, Loreta Catalano, Francesca Gasbarro

Azioni previste

1. Informazione al pubblico sulle varie attività e procedure amministrative promosse dall'ente

Indicatore:

1. Correttezza e completezza delle informazioni

Target 2014: garantire la piena accoglienza del pubblico presso l'Ente

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.13 Protocollo Informatico

Referente dell'obiettivo: Stefania Monaco

Personale assegnato: Angelina Di Martino, Loreta Catalano, Francesca Gasbarro

Azioni previste:

1. apposizione della segnatura di protocollo su tutti gli atti in entrata e in uscita

Indicatore:

1. Correttezza e completezza delle procedure amministrative

Target: rapporti con le varie amministrazioni esterne e con il pubblico

Proiezione temporale dell'obiettivo: intero anno 2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.14 Centralino

Referente dell'obiettivo: Stefania Monaco

Personale assegnato: Angelina Di Martino, Loreta Catalano, Francesca Gasbarro

Azioni previste:

1. attività di centralino e di front-office

Indicatori:

1. Grado di accettabilità da parte dei soggetti portatori di interesse

Target: pubblico

Proiezione temporale dell'obiettivo: intero anno 2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.15 Archivio

Referente dell'obiettivo: Loreta Catalano

Personale assegnato: Angelina Trozzi, Francesca Gasbarro

Azioni previste:

1. archiviazione degli atti originali in formato cartaceo e digitale

Indicatore:

1. rispetto delle procedure

Target: pubblico

Proiezione temporale dell'obiettivo: intero anno 2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

## **OBIETTIVO STRATEGICO D.2 : Attività di manutenzione di strutture e mezzi di proprietà del Parco e del CTA**

Obiettivo operativo D.2.1 Manutenzione dei fabbricati dell'Ente e pulizie ordinarie della Sede Operativa della Badia

Referente dell'obiettivo Vincenzo Ingani

Personale assegnato: Francesca Gasbarro, Trozzi Angela.

Azioni previste:

1. Acquisizione dei materiali ed attrezzature necessarie.

2. Operazioni di Pulizia della struttura: effettuate con personale interno (gasbarro e Trozzi) il mercoledì per ore otto ed il venerdì per ore sei.

3. Verifica periodica dello stato della struttura

Indicatori

1. Liquidazione fatture materiali ed attrezzature diverse nell'anno;

2. Presenza effettiva ed impegno del personale nell'orario previsto;

3. Struttura giudicata dai dipendenti unanimemente pulita e decorosa.

Target 2014: garantire l'igiene ed il decoro della struttura.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014:risorse dei capitoli 4040,4070,4140

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo D.2.2. Fabbricati dell'Ente : Manutenzione impianti termico, elettrico ed idrico sanitario:

Referente dell'obiettivo Vincenzo Ingani

Personale assegnato: Pasqualino Migliori

Azioni previste:

1. Procedura di gara per affidamento servizi di "Terzo Responsabile".
2. Attivazione del "terzo responsabile" con procedura anche d'urgenza
3. Acquisizione preventivi per messe a norma, manutenzioni e riparazioni
4. Richiesta CIG, det. Impegno, lettera d'ordine liquidazione.
5. Verifica degli interventi.

Indicatori:

1. Vari durante gli anni secondo esigenze
2. Idem
3. idem;
4. Produzione di documentazione delle verifiche delle caldaie e di conformità degli impianti vari durante l'anno;
5. Corretto iter burocratico delle pratiche e liquidazione nei tempi assegnati;
6. Regolare funzionamento degli impianti.

Target 2014: garantire il corretto funzionamento delle strutture

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014:risorse dei capitoli 12100, 5120

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: 12100 imp.: 6486, 5847; cap. 5120 imp. 8007.

.

Obiettivo operativo D.2.3. Fabbricati dell'Ente: Manutenzione straordinaria ai fabbricati denominati: "Ostello dei quarti e stazione di posta" siti in Palena (CH) loc. stazione FF.SS.

Referente dell'obiettivo Vincenzo Ingani

Personale assegnato:

Azioni previste

1. Individuazione delle zone critiche della struttura abbisognevole di interventi finalizzati alla sua fruizione in funzione degli utilizzi individuati.
2. Bando di gara semplificato, affidamento dei lavori con lettera d'ordine,
3. Direzione e conclusione dei Lavori.

Indicatori

1. redazione progetto marzo 2014
2. Lettera d'ordine entro aprile 2014
3. Determina liquidazione lavori maggio 2014.

Target 2014: garantire il corretto funzionamento delle strutture

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: cap. 11080 imp. € 19.000,00

Obiettivo operativo D.2.4 Manutenzione e gestione degli automezzi dell'Ente Parco

Referente dell'obiettivo Vincenzo Ingani

Personale assegnato: Santone luciano, Pasqualino Migliori.

Azioni previste

1. Acquisizione preventivi per gli interventi segnalati e necessari

2. Richiesta CIG, det. Impegno, lettera d'ordine liquidazione.
3. Movimentazione degli automezzi presso autofficine e loro ritiro (Santone Luciano)
4. Verifica degli interventi.

Indicatori

1. Corretto iter burocratico delle pratiche e liquidazione nei tempi assegnati; vari durante l'anno
2. idem
3. Regolare funzionamento degli automezzi con dispositivi funzionanti a norma del codice della strada. Vari interventi durante l'anno.

Target 2014: assicurare il corretto funzionamento degli automezzi dell'Ente

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: risorse del capitolo 4190 e capitolo12110

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo D.2.5 Gestione degli automezzi del CTA

Referente dell'obiettivo Vincenzo Ingani

Personale assegnato: Pasqualino Migliori.

Azioni previste:

1. Acquisizione preventivi per gli interventi segnalati dal C.T.A. e necessari;
2. Richiesta CIG, det. Impegno, lettera d'ordine e liquidazione.
3. Verifica degli interventi.
4. Aggiornamento contabile della spesa e verifica dei limiti di spesa assegnati al C.T.A. con il piano operativo 2014;

Indicatori

1. Vari interventi durante l'anno
2. Idem
3. idem
4. ogni bimestre.

Target 2014: assicurare il corretto funzionamento degli automezzi del CTA

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: risorse del capitolo 4190 e capitolo12110

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo D.2.6 Attività inerenti il funzionamento dell'Ente –Utenze-

Referente dell'obiettivo Vincenzo Ingani

Personale assegnato: Pasqualino Migliori.

Azioni previste

1. Acquisizione di tutte le fatturazioni (bollette) di ciascuna struttura gestita o in proprietà; (Pasqualino Migliori)
2. Individuazione dei consumi e dei volumi di spesa complessivi;
3. Acquisizione offerte anche personalizzate e tramite C.O.N.S.I.P.
4. Predisposizione di documenti e procedura per stipula contratti di fornitura.

Indicatori

1. prod., File excel febbraio 2014;
2. idem;
3. marzo 2014

4. aprile 2014;

Target 2014: garantire la piena funzionalità della struttura dell'Ente-stipula contratti di fornitura tramite procedura C.O.N.S.I.P. o al prezzo più basso di CONSIP.

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: cap.: 4020, 4030;

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo D.2.7 Attività inerenti il funz. dell'Ente –Polizze assicurative-

Referente dell'obiettivo Vincenzo Ingani

Personale assegnato:

Azioni previste:

1. Copertura assicurativa continua senza interruzioni; condizioni contrattuali idonee alle necessità

Indicatori:

1. Determine di liquidazione premi – verifica condizioni contrattuali febbraio e settembre 2014;

Target 2014: garantire copertura assicurativa delle strutture (incendio e furto)

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: cap.: 4060

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo D.2.8 Attività inerenti il funzionamento dell'Ente –Cancelleria-

Referente dell'obiettivo Vincenzo Ingani

Personale assegnato: Santone Luciano.

Azioni previste

1. Individuazione e selezione delle esigenze di materiale dei singoli uffici; Acquisto dei materiali di consumo tramite procedura C.O.NS.I.P.;
2. Controllo dei materiali in arrivo e verifica della correttezza quantitativa e qualitativa delle forniture;
3. Tenuta in ordine del materiale presso il magazzino della cancelleria e tenuta di apposito registro delle consegne ai vari uffici.

Indicatori

1. Varie durante l'anno ogni trimestre;

2. Verifiche trimestrali con verbalino..

Target 2014: garantire la piena funzionalità degli Uffici dell'Ente

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: cap.: 4100;

**OBIETTIVO STRATEGICO D.3 Attuazione D.lvo n.81/06 e s.m.i.**

Obiettivo operativo D.3.1 : Acquisto Dispositivi di protezione individuale del personale dipendente e effettuazione dei corsi di formazione e di visita con il medico di competenza

Referente dell'obiettivo Maurizio Monaco

Personale assegnato: Luciano Di Martino, Elena Liberatoscioli, Giuseppe Carozza (incaricati alla gestione DPI – nota 1272 del 30.01.2014)

Azioni previste:

1. fornitura delle attrezzature, dell'abbigliamento e delle calzature ai Dipendenti, come definito dalla Direzione su proposta degli incaricati ai DPI.
2. realizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento secondo le prescrizioni D.Lgs. 81/2008
3. visite mediche

Indicatore:

1. entro 31 maggio 2014
2. entro 31 dicembre 2014
3. entro 31 ottobre 2014

Target 2014: assicurare al personale dipendente l'effettuazione delle attività formative, delle visite mediche e la dotazione dei DPI

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: risorse del capitolo

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: = capitolo 4280, impegni 7245 e 8015; capitolo 4400 impegni 8016 e 6811; capitolo 4280, impegno 6488; capitolo 4040, impegno 7243.

## **OBIETTIVO STRATEGICO D.4 Contenziosi e pareri legali**

### Obiettivo operativo D.4.1 controllo del territorio attraverso la repressione

Referente dell'obiettivo: Stefania Ranieri

Personale assegnato:

Azioni previste:

1. repressione abusi in area parco – istruttoria e proposta di emissione ordinanze di demolizione delle opere abusive e ripristino dello stato dei luoghi e/o ricostituzione delle specie vegetali;
2. istruttoria e proposta di emissione ordinanze di ingiunzione di pagamento ovvero proposta di emissione ordinanze di archiviazione

Indicatore:

1. Proposte di Ordinanze o archiviazione in numero totale di 20 su ugual numero di s. p.v. elevati e/o segnalazioni effettuate del CTA
2. Proposte di Ordinanze o archiviazione in numero totale di 20 su ugual numero di s. p.v. elevati dal CTA

Target 2014: garantire il rispetto dei termini di Legge per lo svolgimento delle procedure disciplinari

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

### Obiettivo operativo D.4.2 Aspetti normativi e legali

Referente dell'obiettivo: Stefania Ranieri

Personale assegnato: Diana Dell'Arciprete

Azioni previste:

1. consulenza e supporto giuridico agli organi e alla direzione e agli uffici ;
2. gestione contenzioso legale e rapporti con l'Avvocatura dello Stato e legali esterni;

Indicatore:

1. nei tempi previsti dalla normativa vigente

Target 2014: garantire il rispetto dei termini di Legge per lo svolgimento delle procedure legali e normative

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.4.3 Verifica d'Ufficio dei precedenti penali eventualmente a carico dei titolari di Responsabilità di Ufficio e predisposizione della modulistica per i dipendenti designati nelle commissioni di gara

Referente dell'obiettivo: Stefania Ranieri

Personale assegnato: Diana Dell' Arciprete

Azione prevista:

1. Attuazione delle attività specificatamente previste nel Piano Triennale Prevenzione del rischio da corruzione 2014 – 2016

Indicatore:

1. verifica e predisposizione modulistica entro il 30 giugno 2014  
rispetto della scadenza assegnata

Target 2014:

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014

Obiettivo operativo D.4.4 Attività formativa sulla prevenzione del rischio da corruzione

Referente dell'obiettivo: Stefania Ranieri

Personale assegnato: Massimo Tudini

Azione prevista

1. Attività formativa nei confronti dei dipendenti dell'Ente sulle tematiche generali riguardanti la prevenzione del rischio da corruzione

Indicatore:

1. effettuazione di una giornata formativa entro la data del 31 maggio 2014

Target 2014: Attuazione delle attività specificatamente previste nel Piano Triennale Prevenzione del rischio da corruzione 2014 – 2016

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

## **OBIETTIVO STRATEGICO D.5 Attuazione D.lvo 150/09 D.lgs 33/ 13 e legge 190/12**

Obiettivo operativo D.5.1 Cura degli adempimenti aventi ad oggetto le comunicazioni alle banche dati del Dipartimento della Funzione Pubblica, Conto Annuale del personale

Referente dell'obiettivo: Massimo Tudini

Personale assegnato: Elena Colamarino, Carmelina Capaldo, Donatella Vitale

Azione prevista

1. Conto Annuale del personale anno 2013

2. Conto annuale del personale preventivo 2014
3. Anagrafe prestazioni. Comunicazione dei compensi erogati per incarichi conferiti oppure autorizzati ai propri dipendenti nell'anno 2013.
4. Comunicazione degli incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni nel semestre

Indicatori:

1. entro il termine che sarà reso noto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, non definito alla data di redazione del presente documento ma ragionevolmente individuabile, sulla base delle pregresse esperienze, al 31 maggio 2014
2. entro il termine che sarà reso noto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, non definito alla data di redazione del presente documento
3. entro il 30 giugno 2014
4. termine del 30 giugno 2014 per il primo semestre e 31 dicembre 2014 per il secondo semestre 2014

Target 2014: rispetto delle scadenze di Legge

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.5.2 Adempimenti relativi al sistema della performance, funzioni di struttura tecnica di supporto all'OIV dell'Ente, attuazione Deliberazioni dell'ANAC

Referente dell'obiettivo: Massimo Tudini

Personale assegnato:

Azione prevista:

1. svolgimento delle attività di supporto richieste dall'OIV

Indicatore:

1. grado di attuazione degli adempimenti del sistema della performance

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.5.3 Adempimenti relativi alla trasparenza, coordinamento dei restanti uffici dell'Ente ai fini della completa funzionalità della sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente

Referente dell'obiettivo: Massimo Tudini

Personale assegnato: Diana Dell'Arciprete

Azione prevista:

1. predisposizione di un piano di lavoro che contenga la definizione dei dati e documenti da inserire sul sito, i soggetti deputati alla loro realizzazione e relativa tempistica di conferimento.

2. garantire la completa funzionalità della sezione amministrazione trasparente

Indicatore

1. Realizzazione del documento entro il 30 aprile 2014

2. grado di realizzazione misurato dal numero di documenti inseriti rispetto a quelli richiesti dal D.Lgvo 33/2013 e sintetizzati dalle indicazioni dell'ANAC.

Target 2014: garantire il corretto aggiornamento della sezione amministrazione trasparente

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.5.4 Regolamento delle attività di volontariato, borse di studio e tirocini formativi

Referente: Stefania Ranieri

Personale assegnato: Massimo Tudini

Azione prevista:

1. Predisposizione di un Regolamento che disciplini le attività di volontariato, l'assegnazione di borse di studio e l'effettuazione di tirocini formativi

Indicatore:

1. predisposizione del regolamento da sottoporre alla Direzione entro il 30 giugno 2014

Target 2014: Attuazione delle attività specificatamente previste nel Piano Triennale Prevenzione del rischio da corruzione 2014 – 2016

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014

Obiettivo operativo D.5.5 Piano di rotazione del personale titolare di posizioni

Referente dell'obiettivo: Massimo Tudini

Personale assegnato:

Azione prevista

1. Predisposizione del piano di rotazione del personale titolare degli Uffici rientranti nelle Aree a rischio

Indicatore:

1.entro il 31 marzo 2014

Target 2014:\_Attuazione delle attività specificatamente previste nel Piano Triennale Prevenzione del rischio da corruzione 2014 – 2016

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.5.6 Benessere organizzativo

Referente dell'obiettivo: Massimo Tudini

Personale assegnato:

Azione prevista

1. indagine sul benessere organizzativo propedeutica all'avvio del ciclo della performance per l'anno 2014

Indicatore:

1.entro il 30 giugno 2014

Target 2014:\_Supporto all'OIV alle attività relativa al monitoraggio del benessere organizzativo sulla base dei modelli e delle procedure elaborate e diffuse dall'ANAC

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.5.7. Adempimenti amministrativi relativi ai lavori pubblici, affidamenti di servizi e forniture(rapporti con l'AVCP, rilascio dei CIG, CUP e dei DURC)

Referente dell'obiettivo: Maurizio Monaco

Personale assegnato:

Azione prevista

1. garantire la corretta effettuazione delle procedure

Indicatore:

1.rispetto delle norme vigenti

Target 2014:

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.5.8 Tenuta dell'Albo Pretorio on line dell'Ente

Referente dell'obiettivo: Stefania Ranieri

Personale assegnato: Diana Dell'Arciprete

Azione prevista

1. garantire l'aggiornamento dell'Albo pretorio on line la pubblicazione

Indicatore:

1. rispetto dei tempi previsti nel piano della Trasparenza

Target 2014:

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.5.9 Elaborazione e predisposizione dati per la sezione Amministrazione trasparente del sito web dell'ente (tassi assenze e presenze del personale)

Referente dell'obiettivo: Carmelina Capaldo

Personale assegnato: Elena Colamarino, Donatella Vitale

Azioni previste:

1.elaborazione delle percentuali di presenza e di assenza del personale.

Indicatore

1.rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Target 2014: garantire il rispetto degli obblighi di legge e contrattuali nelle modalità e nei tempi stabiliti

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.5.10 Controllo e acquisizione delle certificazioni di malattia sul portale INPS e gestione delle visite fiscali.

Referente dell'obiettivo: Elena Colamarino

Personale assegnato:, Carmelina Capaldo Donatella Vitale

Azioni previste:

1. acquisizione delle certificazioni di malattia dal portale INPS o altra documentazione medica attestante lo stato di malattia in seguito a comunicazione dei dipendenti;
2. garantire l'invio delle richieste di visita fiscale su disposizione dei responsabili d'ufficio a cui i singoli dipendenti sono assegnati e successivo controllo degli esiti.

Indicatori:

1. all'atto della comunicazione dello stato di malattia del dipendente, nel rispetto delle disposizioni di legge;
2. all'atto della comunicazione a procedere da parte dei responsabili d'ufficio a cui i singoli dipendenti sono assegnati.

Target 2014: garantire il rispetto degli obblighi di legge e contrattuali nelle modalità e nei tempi stabiliti.

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.5.11 Controllo e distribuzione dei ticket restaurant sostitutivi del servizio mensa in base a quanto stabilito nel regolamento interno da approvare.

Referenti dell'obiettivo: Massimo Tudini, Carmelina Capaldo

Personale assegnato: Elena Colamarino, Donatella Vitale

Azione prevista:

1. elaborazione bozza del regolamento.

Indicatore:

1. entro il 31.3.2014

Target 2014: a cadenza periodica come stabilita nel regolamento

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2014

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: risorse del capitolo 2100

Obiettivo operativo D.5.12 Gestione delle presenze in sede, delle missioni e delle assenze del personale dell'Ente

Referente dell'obiettivo: Carmelina Capaldo

Personale assegnato: Elena Colamarino, Donatella Vitale

Azioni previste:

1. scarico continuo delle timbrature di presenza dalle quattro sedi dell'Ente;
2. inserimento giustificativi di assenza, dati missioni per attività svolte all'esterno, con imputazione dell'orario ordinario di lavoro, delle pause pranzo, dei tempi di viaggio dichiarati dai dipendenti, dello straordinario in base alle varie tariffe spettanti (diurno, festivo, notturno, ecc.); inserimento schede lavoro delle attività svolte dagli operai sul cantiere;
3. elaborazione, stampa e consegna del cartellino mensile di presenza per singolo dipendente, a seguito del visto del Direttore;
4. liquidazione missioni per rimborsi spese..

Indicatore

1. per le azioni 1,2,3,4 entro il mese successivo al mese di competenza.

Target 2014: elaborazione dati per successive liquidazioni e/o decurtazioni in busta paga

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2014

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: risorse dei capitoli 2010, 2040, 2070, 2160, 2190

Obiettivo operativo D.5.13 Gestione e aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti e attività di front-office con i dipendenti

Referente dell'obiettivo: Elena Colamarino

Personale assegnato: Carmelina Capaldo, Donatella Vitale, Massimo Tudini

Azioni previste

1. curare il continuo aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti;
2. front-office con i dipendenti per informazioni, chiarimenti e disbrigo pratiche (es.: compilazione domande di assegno nucleo familiare, invio on-line delle domande di prestiti, ecc.) e acquisizione delle presenze/assenze e delle paghe da svolgersi nell'ambito di una giornata settimanale

Indicatore:

1. attività continuativa e costante;
2. attività continuativa a richiesta del dipendente.

Target 2014: aggiornare cronologicamente la storia lavorativa del dipendente

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.5.14 Gestione delle presenze in sede, delle missioni e delle assenze del personale dell'Ente impegnato in progetti LIFE

Referente dell'obiettivo: Carmelina Capaldo

Personale assegnato: Elena Colamarino, Donatella Vitale

Azioni previste:

1. gestione assenze/presenze mediante l'inserimento manuale nel software della documentazione inerente i giustificativi di assenza, l'inserimento dei dati relativi a missioni per la corretta imputazione degli orari di lavoro, calcolo di eventuale straordinario e liquidazione dei rimborsi spese delle missioni per il successivo pagamento in busta paga, così come riportato nell'obiettivo operativo D.5.9.
2. supporto agli uffici preposti alla realizzazione dei Progetti LIFE.

Indicatori:

1. entro il termine ultimo per le rendicontazioni del progetto LIFE WOLFNET (marzo 2014)
2. entro i termini per le rendicontazioni periodiche dei progetti LIFE

Target 2014: garantire l'aggiornamento dei dati per le rendicontazioni alla Comunità Europea a cura degli uffici preposti.

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2014

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: risorse del capitoli 2010, 2040, 2070, 2160, 2190

Obiettivo operativo D.5.15 Aggiornamento presenze dei dipendenti dell'Ente non coinvolti in progetti Life

Referente dell'obiettivo: Elena Colamarino

Personale assegnato: Carmelina Capaldo, Donatella Vitale

Azioni previste:

1. gestione delle presenze/assenze del personale dipendente non impegnato in progetti LIFE con attività prevalente in ufficio, attività mista (ufficio + missione) e operai, in modo tale da aggiornare i dati relativi al periodo precedente, mediante l'elaborazione delle presenze, delle

assenze e delle missioni, così come riportato nell'obiettivo operativo D.5.9 e a definizione pratica adempimenti connessi in busta paga.

Indicatore:

- 1.circa 1/3 del totale entro giugno 2014;
- 2.circa 2/3 del totale entro settembre 2014;
- 3.il totale entro dicembre 2014.

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2014

Risorse finanziarie assegnate bilancio 2014 in conto residui: risorse del capitoli 2010, 2040, 2070, 2160, 2190.

Obiettivo operativo D.5.16 Elaborazione buste paga dei dipendenti e collaboratori ed adempimenti fiscali e previdenziali conseguenti presso INPS, ex INPDAP, INAIL, Agenzia delle Entrate, ecc.

Referente dell'obiettivo: Carmelina Capaldo

Personale assegnato: Elena Colamarino

Azioni previste:

1. Elaborazione e stampe per l'emissione dei mandati di pagamento delle buste paga dei dipendenti dell'Ente e dei collaboratori coordinati e continuativi, con eventuale inserimento di rimborsi spese.
2. Predisposizione e stampa prospetti riepilogativi di contributi e ritenute fiscali per i successivi versamenti: contributi Ex INPDAP Gestione Dipendenti Pubblici, contributi INPS, contributi IRAP, contributi INAIL, ritenute IRPEF e addizionali all'IRPEF e altre imposte, DM10.
3. Generazione, stampa e controllo del modello F24 Enti Pubblici e relativa generazione del file telematico per l'invio.
4. Compilazione on-line della denuncia per "Riscossione Crediti agli iscritti" relativa alle rate dei prestiti diretti INPS Gestione Dipendenti Pubblici.
5. Elaborazione UNIEMENS e DMA2 dei dati del mese precedente e successivo invio telematico.
6. Aggiornamenti del software paghe mediante installazione delle release inviate dalla ditta fornitrice.
7. Continuo aggiornamento da siti internet, da quotidiani, da pubblicazioni varie degli enti previdenziali, assistenziali e fiscali: da sito INPS per aggiornamento aliquote contributive e assistenziali dei dipendenti, dei co.co.co. e altro; da sito INAIL per aggiornamenti minimali e massimali INAIL annui e altro; da siti Agenzia delle Entrate, Funzione Pubblica, MEF, Linea amica (a cura del Ministero per la Pubblica Amministrazione, ecc.), ARAN, ecc. per tutte le nuove disposizioni di legge introdotte in corso d'anno a cui dare applicazione.

Indicatore

1. a cadenza mensile e giornaliera

Target 2014: garantire il rispetto degli obblighi di legge e contrattuali nelle modalità e nei tempi stabiliti.

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2014

Risorse finanziarie assegnate bilancio 2014: capitoli 2010, 2040, 2070, 2160, 2190 + capitoli di spesa per contributi e ritenute fiscali.

Obiettivo operativo D.5.17 Disbrigo adempimenti amministrativi vari

Referente dell'obiettivo: : Elena Colamarino

Personale assegnato Carmelina Capaldo

Azioni previste:

1. Attribuzione delle detrazioni di imposta spettanti e determinazione degli importi spettanti per assegni al nucleo familiare
2. concessione dei prestiti al personale dipendente e compilazione on-line e relativa trasmissione all'INPS.
3. Controllo dell'accantonamento del TFS\TFR per la liquidazione al personale cessato dal servizio e relativo versamento delle imposte
4. Compilazione e trasmissione all'Istituto di previdenza dei modelli PA04 dei dipendenti cessati dal servizio per le pratiche pensionistiche –
5. Calcolo del periodo di comporto della malattia, con relativa rideterminazione della retribuzione spettante nei vari periodi di assenza – all'occorrenza.
6. Denunce di infortunio presso l'INAIL e tenuta cartacea dei relativi registri (libro matricola e libro infortuni) –
7. Assenze per congedi a qualunque titolo

Indicatori:

1. variazione entro la prima busta paga utile.
2. rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.
3. entro i termini di legge dalla data di cessazione del servizio.
4. entro i termini di legge dal ricevimento della pratica.
5. all'occorrenza
6. entro due giorni dal verificarsi dell'evento.
7. all'occorrenza

Target 2014: garantire il rispetto degli obblighi di legge e contrattuali nelle modalità e nei tempi stabiliti.

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2014

Risorse finanziarie assegnate bilancio 2014: capitoli 2010, 2040, 2070, 2160, 2190 + capitoli di spesa per contributi e ritenute fiscali.

Obiettivo operativo D.5.18 Adempimenti contrattuali, fiscali e previdenziali

Referente dell'obiettivo: Carmelina Capaldo

Personale assegnato: Elena Colamarino

Azioni previste:

1. Elaborazione schede riepilogative annue dei dipendenti, per la valutazione della produttività individuale –.
2. Generazione del calcolo e successivo controllo dell'acconto e del saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFS\TFR,.
3. Autoliquidazione INAIL e relativo versamento tramite F24EP del premio a regolazione e in acconto .
4. Elaborazione e controllo dei CUD con redditi anno precedente .
5. Caricamento nel programma paghe dei dati scaturenti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche provenienti dai CAF.
6. Elaborazione modello 770 con redditi e certificazioni anno precedente e relativa generazione del file telematico per il successivo invio

Indicatori:

1. a cadenza annuale su specifica richiesta
2. nel mese di novembre per l'acconto e nel mese di gennaio del saldo
3. nel mese di gennaio di ogni anno o nei termini diversi previsti dalla normativa
4. entro il 28/02 di ogni anno

5. dalla mensilità di luglio di ogni anno

6. entro il mese di settembre

Target 2014: garantire il rispetto degli obblighi di legge e contrattuali nelle modalità e nei tempi stabiliti.

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2014 - alle scadenze stabilite dalla legge.

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie.

## **OBIETTIVO STRATEGICO D.6 Attività di programmazione finanziaria e di contabilità**

### Obiettivo operativo D.6.1 Cura degli adempimenti amministrativi e fiscali.

Referente dell'obiettivo: Marco Rolino Liberatore

Personale assegnato: Rosalba Di Mascio

#### Azione prevista:

compilazione ed invio telematico dei modelli F24EP per le ritenute e i contributi da lavoro dipendente, per le ritenute su prestazioni professionali, per l'IVA dell'attività commerciale e le imposte da modello Unico; redazione delle certificazioni delle ritenute effettuate per professionisti e collaboratori occasionali; redazione e trasmissione delle dichiarazioni fiscali annuali e periodiche (Redditi, IVA, IRAP, 770, INTRA12, INTRASTAT, ecc.); gestione modelli 730/4; denuncia annuale telematica INAIL; denunce telematiche UNIAMENS; contabilità dell'attività commerciale e liquidazioni IVA trimestrali e annuale; pratiche telematiche al registro imprese (Repertorio Economico Amministrativo); rapporti con ufficio dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e della camera di commercio.

#### Indicatore:

rispetto dei termini e delle scadenze di legge.

Target 2014: effettuazione di tutti gli adempimenti previsti per l'anno ed entro le scadenze previste.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

### Obiettivo operativo D.6.2 Programmazione finanziaria, istituzione e accessibilità agli utenti dell'albo dei soggetti beneficiari di provvidenze e contributi

Referente dell'obiettivo: Marco Rolino Liberatore

Personale assegnato: Rosalba Di Mascio- Pasqualino Migliori

#### Azione prevista:

1. redazione del bilancio di previsione, dell'assestamento e delle variazioni e storni al bilancio di previsione e del conto consuntivo con tutti i relativi allegati ed i relativi provvedimenti di approvazione e rapporti con gli uffici competenti del Ministero del Tesoro e del Ministero dell'Ambiente e con il Collegio dei ;
2. contabilità con la gestione dei capitoli di bilancio (registrazione degli impegni, degli accertamenti, delle liquidazioni e degli incassi, ecc.) e della cassa ;
3. aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili.
4. monitoraggio dei tempi di pagamento ai fornitori dell'Ente;

5. istituzione e aggiornamento dell'albo dei beneficiari di provvidenze economiche da parte dell'Ente e cura degli adempimenti relativi alla sua completa accessibilità da parte degli utenti esterni.

Indicatore:

1. punti 1,2,3 rispetto dei termini previsti dal DPR 97/2003 e per il bilancio preventivo entro il 31 ottobre, entro il 30 novembre le variazioni entro il 30 aprile il consuntivo .
2. punto 4 termine espresso in giorni e misurato entro i 30 giorni successivi dalla data di arrivo della fattura alla data di elaborazione del mandato di pagamento e presentazione dei report da pubblicare sul sito;
3. punto 5, elaborazione del documento da sottoporre alla prima approvazione della Direzione entro il 30 luglio 2014.
4. Con riguardo alle liquidazione e ai pagamenti gli adempimenti sono da eseguire comunque, al massimo, in presenza di una situazione regolare del fornitore, alla ricezione della fattura.

Target 2014: effettuazione di tutti gli adempimenti previsti per l'anno ed entro le scadenze previste o definite.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.6.3 Gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente

Referente dell'obiettivo: Rosalba di Mascio

Personale assegnato: Luciano Santone e Angela Trozzi ( per gli uffici della Badia) - Moreno Di Pietrantonio ( per il centro visita di Sant'Eufemia)- Assunta Masciarelli ( per il centro visita di Lama dei Peligni)

Azioni previste

1. registrazione impegni di spesa e accertamenti di entrata, emissione mandati di pagamento e reversali di incasso e rapporti col tesoriere;
2. tenuta dei registri contabili: cassa, conto corrente postale, patrimonio dei beni mobili, fatture del magazzino commerciale e magazzino di cancelleria della sede legale, I.V.A.;
3. predisposizione della verifica di cassa periodica dei Revisori dei Conti.

Indicatori:

1. elaborazione dei documenti entro l'anno 2014 nel rispetto della tempistica prevista dal regolamento di contabilità dell'Ente e dalla normativa sui pagamenti e incassi

Target: anno 2014 -

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.6.4 Gestione della cassa economale dell'Ente

Referente dell'obiettivo: Rosalba Di Mascio

Personale assegnato: Monaco Stefania, Assunta Masciarelli, Moreno Di Pietrantonio

Azioni previste

1. adempimenti eseguiti nel rispetto dei termini previsti nel regolamento di contabilità e rendicontati ex post al Collegio dei Revisori che ne attesta la correttezza contabile e tecnica.

Indicatore:

- 1- garantire la corretta gestione di cassa secondo le prescrizioni dello specifico Regolamento dell'Ente

Target anno 2014

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Attività che richiede l'assegnazione specifica di risorse finanziarie pari ad € 10.000,00 reintegrabile nel corso dell'anno come indicato nel regolamento, fino ad un massimo di € 40.000,00

## **OBIETTIVO STRATEGICO D.7 Dati di gestione e della buona prassi**

### Obiettivo operativo D.7.1 Ufficio procedimenti disciplinari

Referente dell'obiettivo: Stefania Ranieri

Personale assegnato: Diana Dell'Arciprete

Indicatore: descrittivo

Target 2014: garantire il rispetto dei termini di Legge per lo svolgimento delle procedure disciplinari

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

### Obiettivo operativo D.7.2 Controllo e gestione della rete informatica dell'Ente

Referente dell'obiettivo: Elena Liberatoscioli

Personale assegnato: Mariano Spera oltre al personale che si occupa del sito web/telecomunicazioni per gli aspetti comuni

#### Azioni previste:

- 1.Effettuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi dal punto di vista software;
- 2.Effettuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi dal punto di vista hardware;
- 3.Adottare misure tecniche per garantire la sicurezza informatica e la sicurezza dei dati;
- 4.Supporto tecnico agli altri uffici per l'utilizzo e la gestione dei software applicativi.

#### Indicatore:

- 1.Aggiornamento antivirus (entro 15 giorni dalla scadenza contrattuale), aggiornamento del sistema operativo sui server e sui client, nonché dei software per l'office automation in concomitanza con l'acquisto di nuove apparecchiature di cui al punto 2;
- 2.Acquisto del nuovo server (entro luglio 2014), acquisto dei dispositivi di protezione VDT ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. (entro il mese di aprile 2014), riparazione e/o sostituzione (acquisto) di client e periferiche che si rivelano malfunzionanti o obsoleti (entro 30-60 giorni dal verificarsi del guasto secondo complessità);
- 3.Formulazione, entro il mese di aprile 2014, del bando per un contratto per Amministratore di Sistema ai sensi del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 per la tenuta delle password, il controllo degli accessi, "backup and recovery" e gli altri adempimenti di natura informatica necessari per garantire la sicurezza dei dati tra cui l'aggiornamento continuo dei software per la sicurezza informatica (antivirus/antispam e firewall);
4. Effettuazione di interventi di help desk entro un giorno dalla richiesta

Target 2014: garantire la piena funzionalità della rete informatica dell'Ente

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: capitolo 12010 – 4120 e 4140

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: capitolo 12010

Obiettivo operativo D.7.3.: attivazione di apposito indirizzo e mail ad accesso esclusivo del responsabile della prevenzione del rischio da corruzione , relativo alla figura del “Whistleblower”

Referente dell’obiettivo: Elena Liberatoscioli

Personale assegnato

Azione prevista

1. predisposizione della casella di posta elettronica entro il 31 marzo 2014

Indicatore:

I. rispetto della scadenza assegnata

Target 2014: Attuazione delle attività specificatamente individuate nel Piano Triennale

Prevenzione del rischio da corruzione 2014 – 2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

## **12. Aggiornamento del Piano**

Il presente Piano della performance è riferito al triennio 2014-2016 e potrà comunque essere oggetto di aggiornamento tenendo la concreta disponibilità di risorse ulteriori per la realizzazione degli interventi descritti.

Nel caso di non aggiornamento l'ente, sulla base dei futuri bilanci di previsione, apporterà gli aggiornamenti solo agli obiettivi operativi che saranno comunque stabiliti in sintonia con gli uffici dell'ente.

## **13. Coerenza con la programmazione economico-finanziari e di bilancio**

Il presente Piano della Performance è stato elaborato sulla base del bilancio preventivo dell’ente Parco in coerenza con quanto stabilito dal Dlgs 150/09 e con particolare riferimento alla delibera della CIVIT n.112/2010 in base alla quale il ciclo della performance deve essere definito in coerenza con la programmazione economica finanziaria e di bilancio. Anche in tema di gestione della performance e del suo miglioramento si è tenuto conto delle linee guida fornite dalla deliberazione n.6 del 17.1.2013 dell CIVIT. A tale proposito nel piano della performance 2014-2016 si è operato un collegamento sostanziale tra obiettivi operativi e obiettivi strategici sia per quanto riguarda la trasparenza sia per quanto riguarda il miglioramento e aggiornamento degli standar di qualità dei procedimenti seguiti dall’ente Parco.

## **14. Verifica e Controllo**

Il presente Piano della performance è soggetto a momenti di verifica e controllo.

La prima verifica è effettuata nel periodo giugno-luglio ed una seconda nel periodo novembre-dicembre.

Le criticità e le misure da adottare per la risoluzione delle eventuali criticità verranno evidenziate in calce ad ogni scheda operativa facente parte dei Programmi operativi 2014.

Tali aspetti verranno, quindi, analizzati dalla Direzione dell’Ente sia individualmente che con i soggetti interessati che saranno convocati in appositi incontri di staff.

Sulmona, lì 31 gennaio 2014

**IL Direttore**  
**Arch. Oremo Di Nino**

